IL NOTIZIALE

EDIZIONE MENSILE · LUGLIO 2026 · 94 NOTIZIE

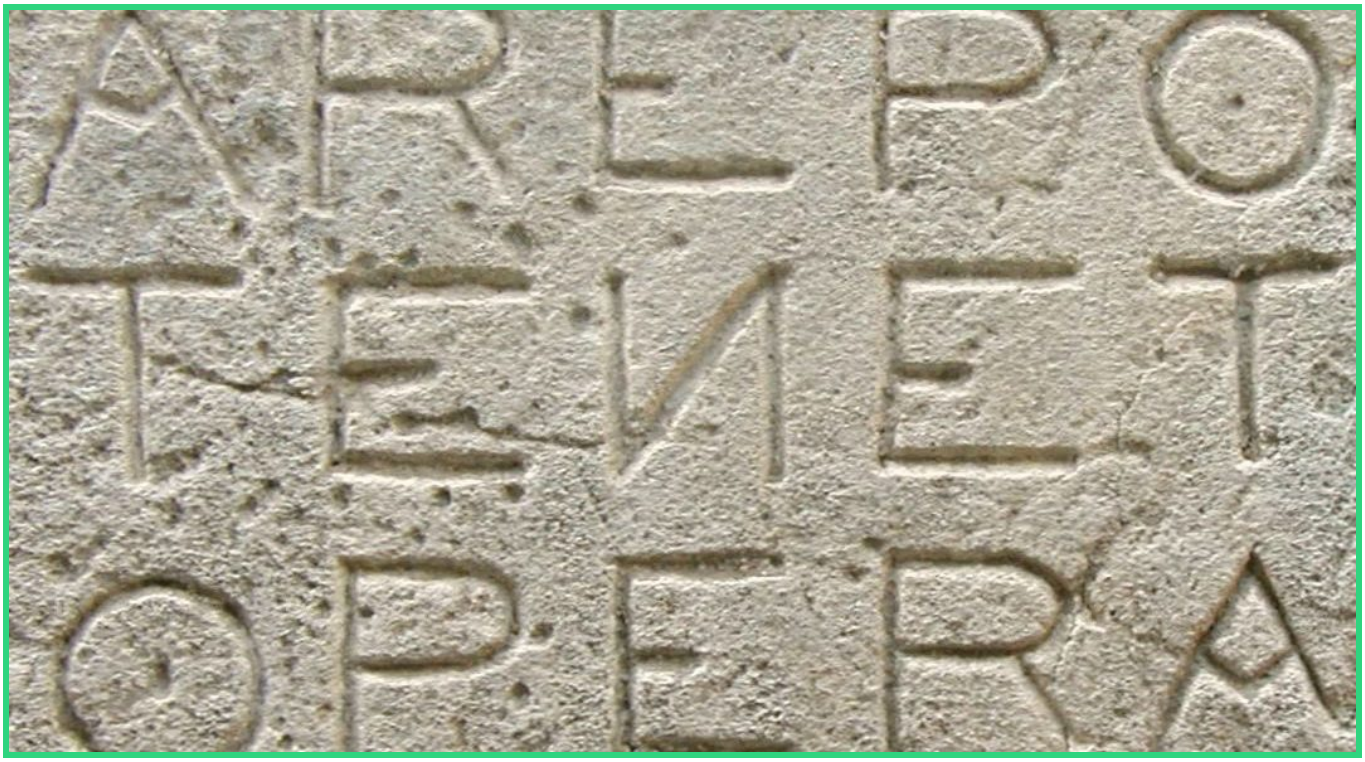


Foto di repertorio · M Disdero · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

CULTURA

Il cinema di Nolan in sei film, da Following all’Odissea

LaScimmiaPensa.com: colpa, memoria e tempo come ossessioni ricorrenti

IN QUESTO NUMERO

SCIENZA

Protezione solare, studio su TikTok: i video sbagliati più virali

POLITICA

Cibo e geopolitica, dopo l’Ucraina la sicurezza alimentare è priorità

CRONACA

Taormina, il Metropole: un ex monastero del Trecento diventato hotel

Sommario

3 **POLITICA** *8 articoli*
Cibo e geopolitica, dopo l'Ucraina la sicurezza alimentare è priorità

11 **CRONACA** *13 articoli*
Taormina, il Metropole: un ex monastero del Trecento diventato hotel

24 **ESTERI** *7 articoli*
Spagna, il libro Saca 1504 sui cavalieri di Doñana

31 **CULTURA** *54 articoli*
Il cinema di Nolan in sei film, da Following all'Odissea

85 **SCIENZA** *12 articoli*
Protezione solare, studio su TikTok: i video sbagliati più virali

POLITICA · 30 Luglio 2026

Cibo e geopolitica, dopo l’Ucraina la sicurezza alimentare è priorità

Ambiente d'Italia: l'Ue tra OMC e Mercosur, la sostenibilità rischia di creare divari



Foto di repertorio · Fedaro · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«La sicurezza alimentare incide su stabilità e commercio.»

«Il cibo è diventato uno strumento di geopolitica a tutti gli effetti».

Secondo Ambiente d'Italia la produzione agricola è diventata una leva geopolitica.

I punti chiave

Chi controlla il cibo orienta commerci e diplomazia.

La stabilità interna dipende dall'approvvigionamento alimentare.

La guerra in Ucraina ha ridotto il grano disponibile e fatto salire i prezzi in molte regioni.

I governi riconoscono la necessità di strategie comuni.

Il ruolo dell'Ue

Alla conferenza OMC di Abu Dhabi (2024) ha proposto riforme delle regole internazionali.

L'accordo con il Mercosur facilita gli scambi.

Timori per prodotti che potrebbero non rispettare gli standard europei.

Il rischio

La transizione sostenibile richiede grandi investimenti: senza sostegno, i benefici potrebbero concentrarsi in pochi Paesi.

Fonti: Ambiente d'Italia, OMC

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

POLITICA · 28 Luglio 2026

Ue, Chat Control prorogato fino al 2028

Tutela dei minori contro privacy: le critiche di esperti e attivisti



Foto di repertorio · This image is a work by Wikipedia and Wikimedia Commons user C.Suthorn. When reu · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Contrappone tutela dei minori e riservatezza.»

Il testo attuale è meno invasivo della proposta del 2022.

Gli ambasciatori dei Paesi Ue hanno prorogato il regime temporaneo del Chat Control, riferisce Velvet Mag.

Cos'è

Misura per contrastare materiale pedopornografico e adescamento online.

La Commissione ci lavora dal 2022.

Prevede rilevamento automatico di contenuti illegali nei servizi di messaggistica.

Le forze dell'ordine segnalano un aumento di questi reati.

Le critiche

Crittografia: app come Signal, WhatsApp e iMessage proteggono i messaggi; indebolirle crea rischi per tutti.

Errori: anche pochi falsi positivi coinvolgerebbero milioni di messaggi.

Sorveglianza di massa: tutte le chat esaminate senza sospetti specifici.

Proporzionalità: dubbi di compatibilità con la Carta dei diritti Ue.

Le alternative proposte

più investigatori specializzati;

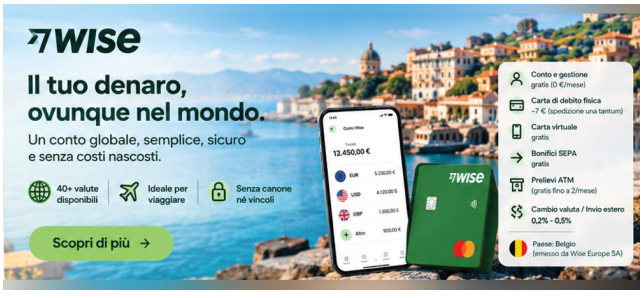
cooperazione internazionale;

segnalazioni volontarie;

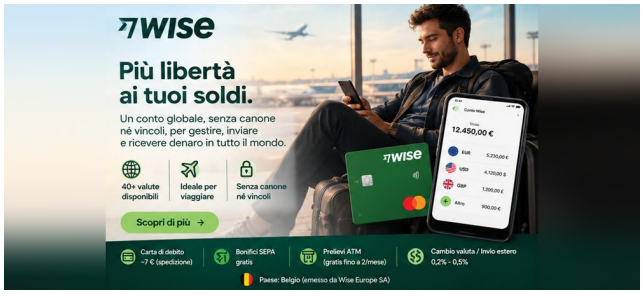
educazione digitale.

Fonti: Velvet Mag, Commissione europea

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



POLITICA · 27 Luglio 2026

Il ritorno dei simboli totalitari: per Limina la condanna non basta

Con Roberto Esposito, il nazismo come «biologia applicata»



Foto di repertorio · Sailko · CC BY 3.0 · Wikimedia Commons

> *«Propone di capirne il fascino invece di limitarsi a condannarlo.»*

Lo Stato pensato come corpo da purificare.

La rivista Limina si chiede perché il fascismo eserciti ancora un'attrazione.

La tesi

Simboli e retorica totalitari ricompaiono nello spazio pubblico.

La sola esecrazione morale non spiega il fenomeno.

Il fascismo agisce su strati della psiche che la ragione non raggiunge.

Considerarlo cosa di altri evita l'indagine scomoda.

Il nazismo secondo Esposito

Lo stalinismo estremizzava la tradizione hegeliano-marxista.

Il nazismo rovescia il lessico liberal-democratico.

Fondamento: la vita biologica; soggetto: la razza; linguaggio: la medicina.

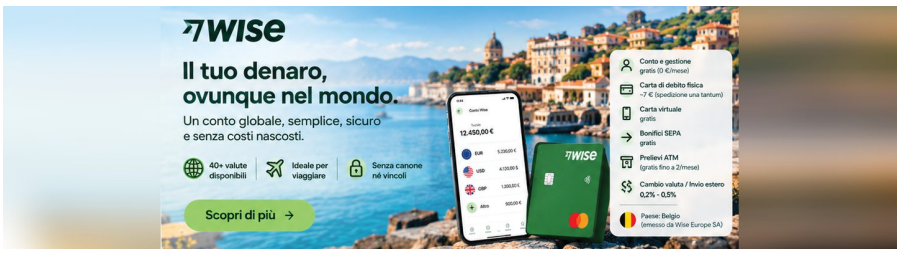
Lo Stato come corpo malato da «bonificare».

Disabili, minoranze, oppositori ed ebrei trattati come cellule da eliminare.

L'intreccio tra difesa della vita della razza e morte altrui è, per la rivista, la vera novità del nazismo e la radice della sua fascinazione.

Fonti: Limina

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

POLITICA · 17 Luglio 2026

AI Act, le norme ambientali restano soprattutto volontarie

Standard non vincolanti, dati energetici riservati alle autorità, inferenza trascurata



Foto di repertorio · Ek? (formerly SumOfUs) · CC BY 2.0 · Wikimedia Commons

> *«I consumi dell'IA crescono senza obblighi stringenti.»*

Sanzioni fino al 3% del fatturato globale.

Un'analisi esamina le norme green del regolamento europeo sull'IA.

Cosa prevede

Articolo 40: standard armonizzati per le prestazioni ambientali.

Chi li adotta gode di «presunzione di conformità».

I fornitori di modelli generativi documentano i consumi energetici.

L'Ufficio Ue per l'IA può chiedere i dati.

Sanzioni fino al 3% del fatturato globale.

I limiti

standard volontari, senza soglie minime;

impronta di carbonio non pubblica;

fase d'uso (inferenza) spesso trascurata;

l'ambiente non è categoria di rischio autonoma;

codici di condotta a rischio greenwashing;

costi alti per le piccole imprese.

Il confronto

Usa: approccio settoriale e volontario.

Cina: IA verde come leva strategica, poca trasparenza.

Le prime versioni del testo erano più severe.

Fonti: Commissione europea, Ufficio europeo per l'IA

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

POLITICA · 16 Luglio 2026

Costituzione, la persona prima dello Stato: le radici culturali

Mounier, Maritain e i Costituenti De Gasperi, Dossetti e Moro



Foto di repertorio · SIG SG 510 · CC0 · Wikimedia Commons

«Ricorda il primato della persona.»

«Una promessa sempre aperta».

Un saggio rilegge la Costituzione come progetto formativo.

Il contesto

Un Paese devastato anche moralmente dopo la guerra.

Sfiducia nelle istituzioni e abitudine all'obbedienza.

Serviva ricostruire il tessuto umano, non solo l'economia.

Le radici

personalismo comunitario di Emmanuel Mounier;

umanesimo integrale di Jacques Maritain;

tradotti in politica da De Gasperi, Dossetti e Moro.

L'articolo 2

La Repubblica «riconosce» i diritti inviolabili: non li concede.

La dignità precede il potere.

Lo Stato è al servizio della persona e delle comunità intermedie.

Oggi

Per la rivista anche Laudato si' e Fratelli tutti vedono nelle crisi attuali crisi antropologiche.

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

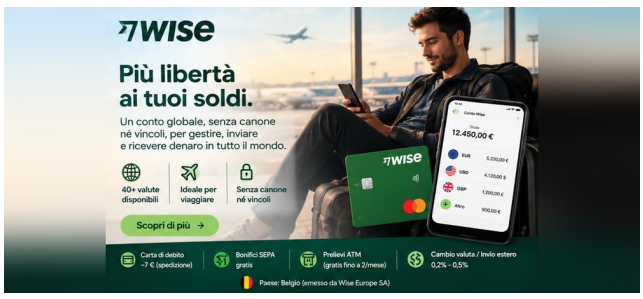
Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



POLITICA · 13 Luglio 2026

Social e minorenni: i governi alzano l’età minima per iscriversi

Dal divieto australiano alle proposte in Europa, cresce la spinta a proteggere i più giovani



Foto · Tribune Italia

> *«Le scelte su età minima e verifica dell’età decidono come verranno protetti i più giovani online.»*

In Europa circa il 77% dei ragazzi tra 13 e 16 anni ha un profilo attivo. Australia, Francia, Grecia e Regno Unito discutono o applicano limiti, mentre il Parlamento europeo propone una soglia comune.

Sempre più Paesi stanno mettendo dei paletti all’uso dei social da parte dei minorenni. Le ricerche europee indicano che circa il 77% dei ragazzi tra 13 e 16 anni ha almeno un profilo attivo, una quota che arriva all’89% tra 16 e 29 anni, contro il 67,3% del resto della popolazione.

Le tappe

L’Australia da gennaio 2026 vieta le principali piattaforme ai minori di 16 anni: secondo il governo il 96% dei giovani tra 10 e 15 anni le usava ogni giorno.

La Francia esamina una proposta di divieto e la Grecia prepara leggi simili dal 2027.

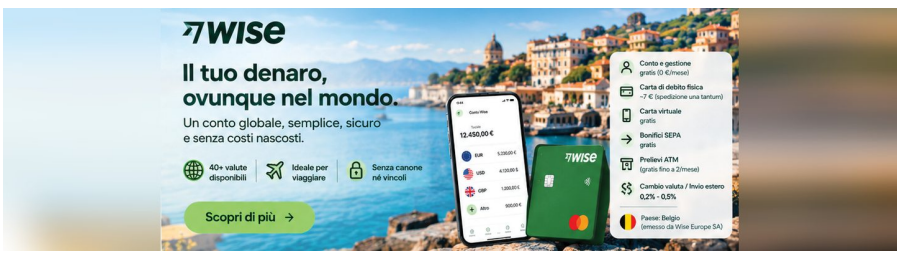
Spagna e Regno Unito hanno annunciato restrizioni per chi ha meno di 16 anni.

Il Parlamento europeo ha proposto nel novembre 2025 una soglia unica a 16 anni, con strumenti per verificare l’età.

L’Italia segue una strada diversa: dai 14 anni basta il consenso del ragazzo, mentre prima serve quello dei genitori.

A spingere le istituzioni sono anche i medici. La Società italiana di pediatria segnala un legame crescente tra il tempo passato sulle piattaforme e i casi di depressione tra gli adolescenti.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

POLITICA · 8 Luglio 2026

Clima, come l’Ue ha costruito in quindici anni le sue regole: dal Green Deal al Cbam

Mercato del carbonio, tassa sulle importazioni e limiti all'inquinamento: le tappe e i nodi dell'attuazione



Foto · Tribune Italia

«Le regole pesano su industria e famiglie, e la loro riuscita dipende da come i 27 Stati le applicheranno.»

Dal pacchetto del 2008 al Green Deal, fino all'ETS2 dal 2027: gli strumenti con cui l'Europa prova a ridurre le emissioni.

In quindici anni l'Unione europea ha trasformato la politica sul clima da un pacchetto di obiettivi su emissioni ed energia a una strategia che tocca industria, commercio e fisco. Ecco le tappe e gli strumenti principali.

Le tappe

2008: Bruxelles vara il primo pacchetto su emissioni ed energia, con obiettivi vincolanti.

Dicembre 2019: arriva il Green Deal europeo, che fa del clima un progetto trasversale.

2021: il nuovo pacchetto legislativo traduce gli obiettivi in direttive e regolamenti per settore, dall'industria pesante ai trasporti.

2027: con la riforma Fit for 55 parte l'ETS2, che estende il mercato del carbonio a edifici e trasporto su strada.

2030: scadenza per adeguarsi ai nuovi limiti su PM2.5, NO2 e SO2, allineati alle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Gli strumenti

L'Emission Trading System obbliga industrie energivore e compagnie aeree ad acquistare quote di emissione, sempre più care.

Per l'ETS2 le prime stime parlano di «un aggravio complessivo dai 200 ai 300 euro per ciascun nucleo familiare italiano».

Il Carbon Border Adjustment Mechanism mette un prezzo al carbonio di acciaio, cemento, alluminio e fertilizzanti importati.

Next Generation EU ha finanziato interventi verdi come l'efficienza degli edifici e il trasporto sostenibile.

Resta il nodo dell'attuazione: i 27 Stati procedono con tempi e metodi diversi, e non è chiaro se l'impianto saprà conciliare ambiente e industria mentre altre grandi potenze adottano regole meno severe.

Fonti: Organizzazione Mondiale della Sanità

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

POLITICA · 3 Luglio 2026

Il partito politico si è ridotto a un’entità debole

La riforma elettorale non risolse la crisi della rappresentanza



Foto · Tribune Italia

> *«La democrazia rappresentativa ha perso il suo fondamento nel partito, riducendosi a un meccanismo formale.»*

La democrazia rappresentativa ha perso il suo fondamento nel partito.

Il partito politico, una volta centrale nella democrazia rappresentativa, si è ridotto a un'entità debole e priva di radici. La riforma elettorale del 1993, che introdusse il sistema maggioritario, non risolse la crisi del partito, ma ne accelerò la trasformazione in strumenti personali.

Le tappe

La crisi del sistema partitico iniziò tra il 1992 e il 1994, con la caduta del comunismo e Tangentopoli.

Il referendum del 1991 ridusse le preferenze da molte a una sola, riducendo il ruolo del partito.

La riforma elettorale del 1993 introdusse il sistema maggioritario, riducendo il ruolo del partito come mediatore.

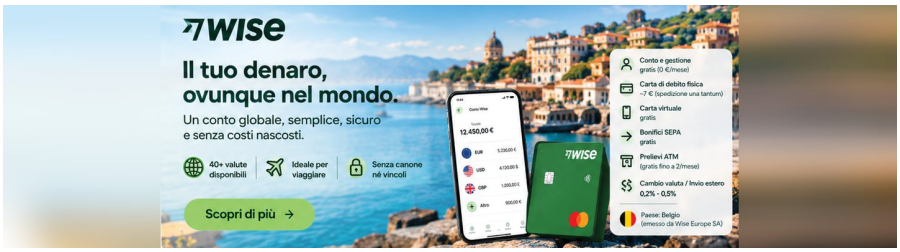
La partecipazione elettorale scese dal 86,3% del 1994 al 63,9% del 2022.

Il partito si trasformò in una proiezione personale, privo di radici sociali e dinamiche interne.

La riforma non affrontò la crisi profonda del partito, ma solo i sintomi. Il sistema elettorale non risolse il problema, ma lo aggravò.

La democrazia rappresentativa, fondata sul partito come interlocutore sociale, ha perso quel fondamento. Ora, il voto diretto non è più un mezzo per esprimere istanze collettive, ma un dispositivo formale che non risponde alle esigenze di rappresentanza.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CRONACA · 30 Luglio 2026

Taormina, il Metropole: un ex monastero del Trecento diventato hotel

Venticinque stanze, nuova proprietà siciliana dal 2024 e spazi rinnovati



Foto di repertorio · Berthold Werner · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

«Mostra il patrimonio storico al servizio dell'ospitalità.»

La leggenda dell'anello di Giove Serapide nelle fondamenta.

Un reportage racconta l'hotel Metropole di Taormina.

Le tappe

Trecento: monastero.

Settecento: residenza nobiliare, con la collezione archeologica di Biagio De Spuches.

Ottocento: locanda.

Quarant'anni di abbandono.

2010: recupero.

2024: nuova proprietà siciliana, gestione diretta.

2025-2026: rinnovo di hall, bar e ristorante.

Le caratteristiche

colonne romane, frammenti dorici, finestre medievali sul mare;

albergo indipendente, fuori dalle catene;

25 camere e suite tutte diverse;

servizio personalizzato.

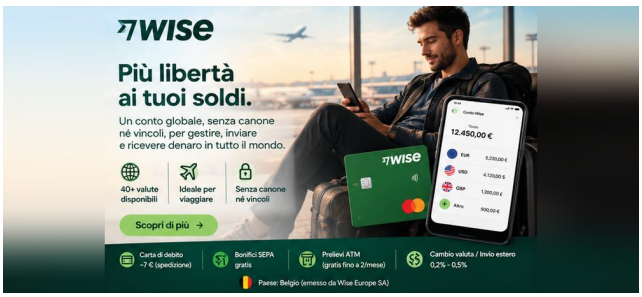
Secondo una tradizione, un anello d'oro dal tempio di Giove Serapide sarebbe nascosto nelle fondamenta.

Fonti: Hotel Metropole Taormina

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CRONACA · 29 Luglio 2026

Viaggio in auto in Italia, i consigli pratici

Scelta del mezzo, ZTL, pedaggi, alloggi e connessione



Foto di repertorio · Paolo Villa · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Aiuta a scoprire territori fuori dai circuiti.»

Roma come base per Toscana, Costiera e Puglia.

Una guida spiega come organizzare un viaggio su strada in Italia.

Prima di partire

auto compatta per i centri storici, più grande per famiglie;

controllo meccanico del mezzo;

regole delle zone a traffico limitato;

pedaggi e parcheggi;

mappa cartacea, kit di emergenza, batteria portatile.

L'itinerario

Roma come punto di partenza;

diramazioni verso Toscana, Costiera Amalfitana, Puglia, Italia centrale;

percorso adattabile alle proprie curiosità.

Dormire e mangiare

casali toscani, masserie pugliesi, alberghi di charme, agriturismi;

prenotare in alta stagione;

seguire la cucina locale.

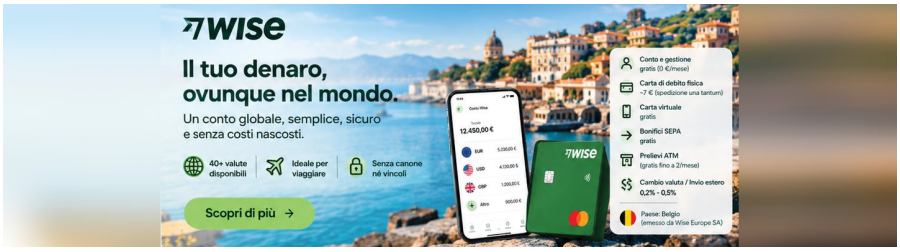
Tecnologia

navigatore e SIM italiana o router portatile;

colonnine per auto elettriche e ibride.

Il valore del viaggio sta nelle deviazioni: borghi, belvedere e osterie fuori dai circuiti.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CRONACA · 29 Luglio 2026

Olio, raccolto italiano a -31,8%: i dati Mediobanca

224mila tonnellate prodotte, 411mila importate; la Puglia vale il 45%



Foto · Tribune Italia

«L'Italia dipende sempre più dalle importazioni.»

Extravergine italiano a 7,58 euro al chilo, il tunisino a 3,68.

L'Area Studi Mediobanca fotografa la filiera italiana dell'olio d'oliva.

Produzione e consumi

2024-25: 224mila tonnellate (-31,8%), consumi 395mila.

2025-26 previsto: 300mila prodotte, 470mila consumate.

L'Italia scende dal secondo al quinto posto mondiale.

Le regioni

Puglia oltre il 45% (112mila tonnellate);

Sicilia 10,7%, Calabria 10,3%;

resa migliore in Calabria (19%).

Uliveti in dieci anni: -7,1%; Campania -16,7%, Liguria -15,8%, Toscana -10,3%, Lombardia +32,4%.

Commercio

import: 411mila tonnellate, 56,8% dalla Spagna;

export: 299,4mila tonnellate, 80% extravergine;

secondi per valore (2,839 miliardi) dopo la Spagna (5,085);

deficit 2024: 19 milioni.

Prezzi a Bari, novembre 2025

Italia 7,58 €/kg; Grecia 5,05; Spagna 4,54; Tunisia 3,68.

Fonti: Area Studi Mediobanca

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CRONACA · 20 Luglio 2026

Sicilia, La Collina del Gusto 2026 sulle pendici dell’Etna

Produttori, artigiani e cuochi come narratori del territorio



Foto di repertorio · Jacopo Werther · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Lega turismo e presidio del territorio.»

Archestrato di Gela, autore del IV secolo a.C., come simbolo.

La manifestazione La Collina del Gusto valorizza la fascia collinare tra l'Etna e il mare.

L'idea

Spostare lo sguardo dai crateri alle aziende, ai laboratori, alle cucine.

L'enogastronomia «come esperienza culturale».

Il contadino interprete del paesaggio, il cuoco narratore, l'artigiano custode.

La cucina siciliana

Archivio di popoli diversi.

Archestrato di Gela (IV secolo a.C.), per molti primo autore gastronomico d'Occidente.

Gli arabi portarono spezie, zucchero, agrumi e tecniche di conservazione.

Identità tra sobrietà e contaminazione.

L'agricoltura

presidio contro l'abbandono del paesaggio;

reputazione collettiva costruita con la qualità;

responsabilità verso giovani e biodiversità.

Fonti: La Collina del Gusto

PUBBLICITÀ

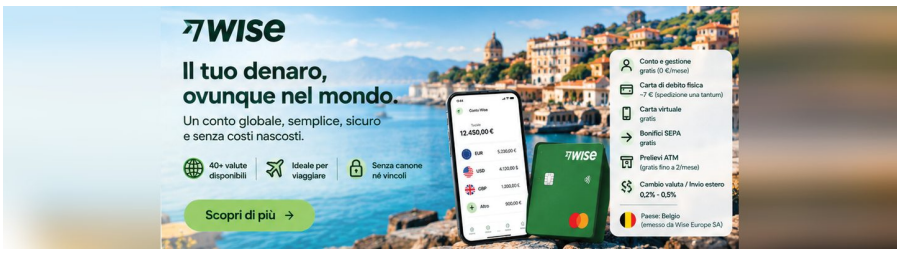
IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



CRONACA · 20 Luglio 2026

Omicidi di mafia in calo, il 51% legato alla droga

I dati della ricerca di Aziani e Calderoni sul 2014-2024



Foto · Tribune Italia

«La violenza si concentra sul controllo dello spaccio.»

Oltre il 96% in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Una ricerca di Alberto Aziani e Francesco Calderoni analizza la violenza mafiosa.

I dati

omicidi in calo progressivo tra 2014 e 2024;

quasi scomparsi quelli contro giudici, politici e forze dell'ordine;

51% legati al traffico di droga;

nel 95% dei casi la violenza serve a regolare il mercato;

80% nello spaccio al dettaglio;

83% delle vittime e 90% degli autori con precedenti;

63% per rivalità territoriali, 29% per conflitti interni;

oltre il 96% in quattro regioni del Sud, Campania in testa.

In Europa

violenza in espansione verso città prima risparmiate;

in Scandinavia coinvolti sempre più giovani, reclutati sui social;

nel Regno Unito le County Lines;

mancano dati comparabili.

Le buone pratiche

Greentown in Irlanda;

Stop Shooting a Malmö;

LIMITS in Francia.

Fonti: Agenzia dell'Unione europea sulle droghe

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CRONACA · 19 Luglio 2026

Abruzzo, i Paesi Narranti: 15 borghi in rete nel Parco del Gran Sasso

Itinerari su misura tra Valle del Tirino, Baronia e Navelli



Foto di repertorio · Superchilum · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Il turismo partecipativo contro lo spopolamento.»

Il Guerriero di Capestrano fu scoperto nel 1934.

Il progetto Paesi Narranti unisce 15 comunità dell'Abruzzo interno.

Le aree

Valle del Tirino;

Terre della Baronia;

Altopiano di Navelli.

Le tappe

Capestrano: copia in pietra della Maiella del Guerriero (VI secolo a.C.), opera di Luigi D'Alimonte; l'originale è a Chieti.

Fiume Tirino: tra i più puliti d'Europa, sorgenti sotterranee per 25 km; canoa.

San Pietro ad Oratorium: convento romanico dell'XI secolo.

San Pietro in Criptis: chiesa rupestre medievale.

Ofena: l'azienda Nonno Tullio e l'olio extravergine.

Il modello

niente pacchetti preconfezionati;

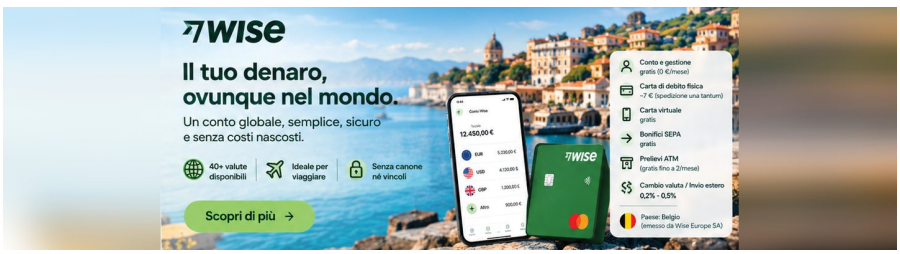
itinerari costruiti con la cooperativa;

incontri con gli abitanti;

obiettivo: contrastare lo spopolamento.

Fonti: Paesi Narranti, Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CRONACA · 18 Luglio 2026

Glamping in Italia, dove si trova e come funziona

Dal Veneto alle Cinque Terre, tende di lusso e case galleggianti

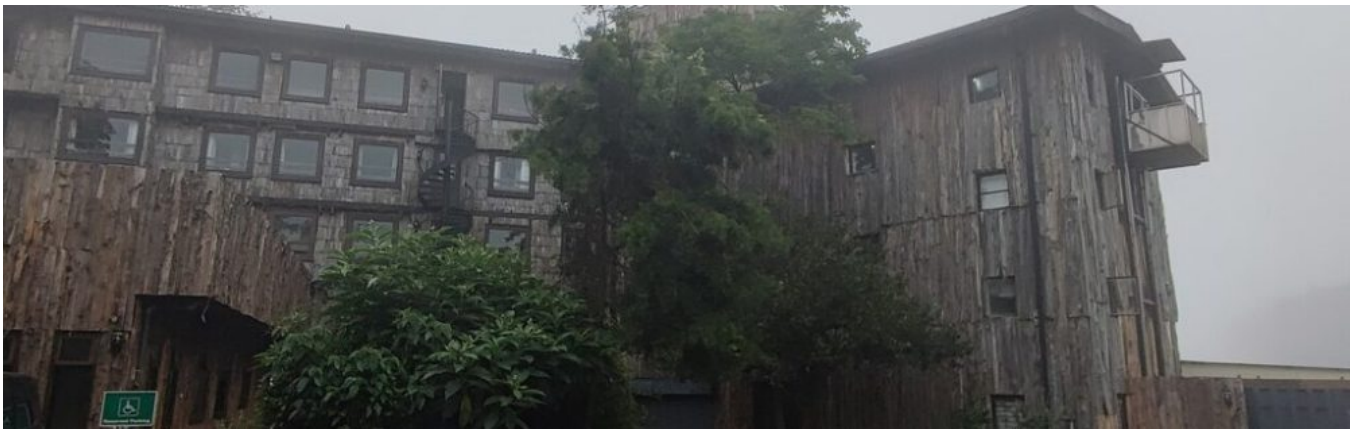


Foto di repertorio · Shyamal · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Lusso e ambiente non sono più opposti.»

Già nel Cinquecento il conte John Stewart allestiva tende arredate.

Un approfondimento racconta il glamping, il campeggio di lusso.

Le origini

Cinquecento: le tende arredate del conte John Stewart.

Novecento: i safari africani e il Treetop Hotel in Kenya.

Il rifugio vicino a Merano legato all'imperatrice Sissi.

Come funziona

tende safari, yurte, case mobili, strutture sugli alberi;

letti di qualità, bagni privati, tecnologia;

posizioni tra vigneti, riserve e mare.

La sostenibilità

Crippaconcept propone maxicaravan riciclabili con impianti green;

materiali naturali, pannelli solari, risparmio idrico.

Dove

Veneto: Canonici di San Marco;

Liguria: Sesta Terra sulle Cinque Terre;

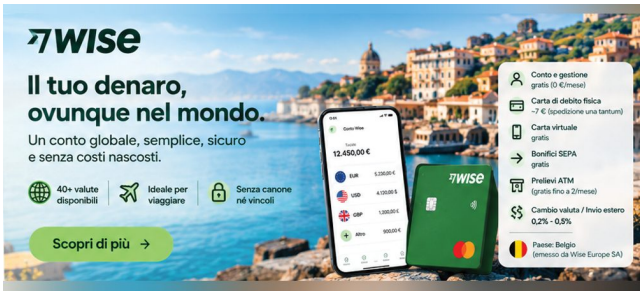
Garda lombardo;

case galleggianti a Marina di Rimini e sul lago Maggiore;

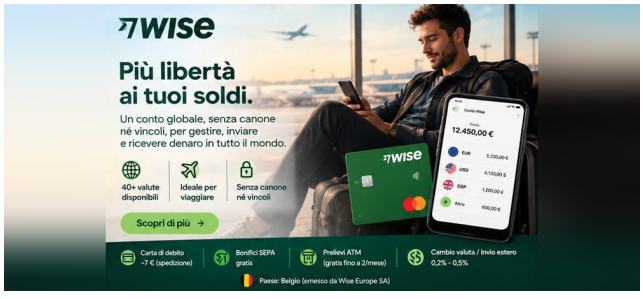
Emilia-Romagna.

Fonti: Crippaconcept

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CRONACA · 15 Luglio 2026

Informazione locale e social: rischi e strategie per le redazioni

Algoritmi, ricavi e indipendenza editoriale



Foto · Tribune Italia

«L'autonomia dell'informazione locale è in gioco.»

Presidiare sito e newsletter per non dipendere dalle piattaforme.

Un'analisi esamina il rapporto tra testate locali e piattaforme social.

Le opportunità

storie del territorio più visibili;

dialogo con i lettori;

segnalazioni dai cittadini.

I rischi

dipendenza da algoritmi poco trasparenti;

premiati emozioni, polarizzazione e viralità;

pubblico occasionale, non comunità informata;

pubblicità catturata dalle piattaforme.

Le strategie

verifica dei fatti e moderazione;

abbonamenti digitali;

sponsorizzazioni mirate;

collaborazioni con istituzioni e bandi;

presidio di sito e mailing list;

percorsi di lettura con contesto.

PUBBLICITÀ

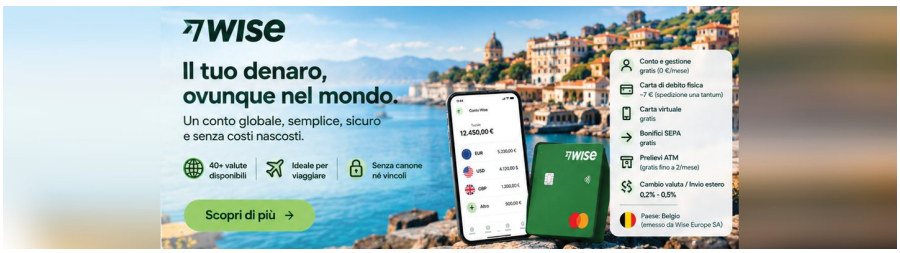
IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



CRONACA · 15 Luglio 2026

Disneyland Paris: due mondi, una vacanza

Tra nostalgia e innovazione, il parco si adatta a ogni età



Foto di repertorio · flightlog · CC BY 2.0 · Wikimedia Commons

> *«La coesistenza di due mondi all'interno dello stesso parco è un esempio di come i marchi globali gestiscono la fedeltà multigenerazionale.»*

Disneyland Paris offre esperienze diverse per bambini e adulti, unendo passato e presente.

Disneyland Paris ha introdotto una struttura a doppia anima, permettendo al parco di soddisfare diverse generazioni in un unico spazio. Il primo parco, storico, attrae chi desidera rivivere le storie classiche attraverso cinque aree tematiche distinte. Il secondo spazio, Disney Adventure World, si concentra sui franchise più recenti, come il Marvel Cinematic Universe, offrendo un'esperienza diversa per gli adulti e i più grandi.

I dati

Il parco storico si suddivide in cinque aree tematiche: Fantasyland, Adventureland, Frontierland, Discoveryland e il settore dedicato ai giochi d'acqua.

Disney Adventure World si concentra sui franchise più recenti, come il Marvel Cinematic Universe.

I servizi a pagamento, come il Disney Premier Access, permettono di ottimizzare il tempo trascorso nel parco.

Gli spettacoli serali, come Disney Tales of Magic, fungono da momento di riflessione condivisa.

La segmentazione dei pubblici si riflette nel tipo di attrazioni preferite: i bambini seguono i supereroi, gli adolescenti si dividono tra fantasia e azione, gli adulti oscillano tra nostalgia e coinvolgimento.

Questo modello di gestione del turismo esperienziale rappresenta un cambiamento significativo per i marchi globali, che ora devono bilanciare innovazione e fedeltà multigenerazionale.

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CRONACA · 9 Luglio 2026

Tecnologia e allevamento: un nuovo approccio al benessere degli animali

Sensori e IA trasformano la gestione degli allevamenti



Foto · Tribune Italia

«La tecnologia offre nuove strade per allevamenti più etici e rispettosi dell'ambiente.»

L'IA monitora salute e benessere degli animali in tempo reale.

La zootecnia contemporanea si confronta con nuove sfide, tra cui l'impatto ambientale, la gestione del territorio e il benessere degli animali. La produzione di proteine animali non riguarda più solo la nutrizione umana, ma si pone in un contesto complesso che include esigenze economiche, ambientali e etiche. Con l'aumento della popolazione mondiale, è necessario sviluppare modelli sostenibili su scala globale, modificando le strategie tradizionali. Gli allevamenti estensivi mantengono un rapporto con i pascoli naturali, preservano habitat e trasformano biomassa vegetale in proteine, ma producono elevate emissioni di gas serra. Gli allevamenti biologici, pur elevando standard di benessere, non riducono adeguatamente le emissioni di metano. La soluzione si trova nella zootecnia di precisione, dove sensori e dati in tempo reale sostituiscono il controllo manuale, permettendo interventi preventivi e una gestione più attenta.

I dati

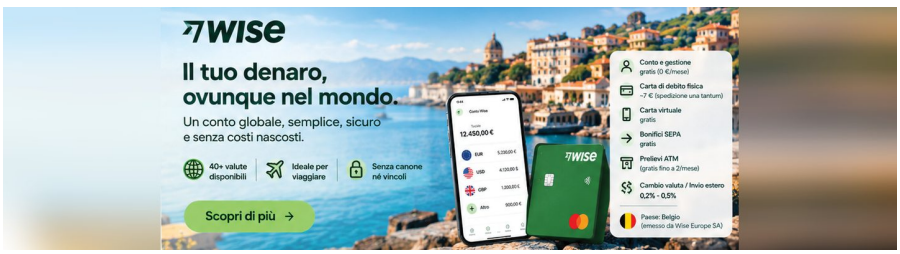
L'aumento della popolazione richiede nuovi modelli di produzione sostenibile.

La zootecnia di precisione sostituisce il controllo manuale con dati in tempo reale.

L'IA regola diete e tempi riproduttivi in base a parametri ambientali.

Le tecnologie moderne permettono di osservare non solo lo stato fisico, ma anche le emozioni e le relazioni degli animali, interpretando i segnali del loro comportamento. Gli allevamenti più avanzati offrono esperienze positive, come attività ludiche e stimoli esplorativi, trasformando le strutture in spazi che favoriscono una vita più dignitosa. La carne coltivata in laboratorio, sebbene tecnologicamente realizzabile, rimane troppo costosa e poco accessibile. La zootecnia di precisione, con sensori indossabili e dati in tempo reale, sembra una strada più praticabile per il futuro.

PUBBLICITÀ · WISE



CRONACA · 7 Luglio 2026

Distruzione di un patrimonio ucraino, un colpo per la propaganda russa

La Cattedrale di Pechersk colpita, un simbolo della narrativa di Mosca



Foto · Tribune Italia

> *«La distruzione di un simbolo della narrativa russa ha rivelato la fragilità della sua strategia di influenza.»*

La distruzione della Cattedrale di Pechersk ha svelato la contraddizione tra propaganda russa e realtà.

La Cattedrale dell'Assunzione della Lavra di Pechersk, simbolo della narrativa russa sulla cristianità ucraina, è stata colpita in un attacco missilistico durante la guerra in Ucraina. L'evento ha messo in luce la contraddizione tra le affermazioni di Mosca sulla protezione del patrimonio e la realtà della distruzione. La struttura, riconosciuta dall'UNESCO, ha subìto un incendio di grandi proporzioni, con danni stimati superiori ai 10 milioni di euro.

Le tappe

La Russia promuove una narrazione cristiana per giustificare l'occupazione dell'Ucraina.

La Cattedrale di Pechersk, considerata un simbolo sacro, è stata distrutta da un attacco missilistico.

La distruzione ha esposto la contraddizione tra propaganda russa e realtà.

Le istituzioni ucraine registrano un bilancio di oltre 1.900 siti danneggiati o distrutti.

Il danno diretto al patrimonio culturale è stimato a quattro miliardi di euro.

La distruzione del patrimonio culturale ucraino non rappresenta un episodio isolato, ma parte di una campagna diffusa. Secondo le verifiche UNESCO, almeno 536 siti culturali sono stati documentati come danneggiati o distrutti, tra cui quattro dei otto patrimoni mondiali dell'UNESCO. La Russia ha reagito con negazioni e contestazioni delle fonti, ma la realtà ha smentito le sue affermazioni.

Fonti: EUvsDisinfo

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

CRONACA · 6 Luglio 2026

Seveso: un disastro industriale nato da anni di negligenza

L'incidente del 1976 fu il risultato di un insieme di errori amministrativi e mancanza di sicurezza



Foto di repertorio · Unknown author Unknown author · Public domain · Wikimedia Commons

> *«La mancanza di controllo e la classificazione errata dell'area portarono a conseguenze sanitarie e legali durature.»*

A Seveso nel 1976 un incidente industriale causò emissioni tossiche senza alcun sistema di protezione, segnando una serie di ommissioni che si protrassero per anni.

A Seveso, un incidente industriale si scatenò nel 1976 quando il reattore A101 perse il controllo della temperatura, rilasciando vapori tossici. L'area non aveva alcun sistema di contenimento, né piani di emergenza, e le conseguenze furono devastanti. Gli abitanti, troppo vicini all'impianto, furono esposti a sostanze nocive senza alcuna misura di protezione.

Le tappe

La crescita urbana intorno all'impianto aggravò la situazione, con abitazioni vicinissime al reattore e una popolazione cresciuta che non aveva mai previsto un incidente.

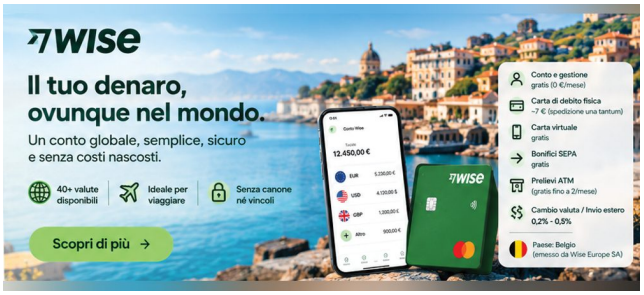
L'Icmesa fu classificata come farmaceutica, evitando limiti per industrie nocive, anche se la sua attività era in realtà chimica e potenzialmente pericolosa.

La Commissione parlamentare del 1977 riconobbe le responsabilità, ma i processi furono inutili per molti, con condanne iniziali e assoluzioni in appello.

Le transazioni civili con Givaudan e il Comune di Seveso pagarono i danni, ma le conseguenze sanitarie durarono anni, ostacolate da un nesso causale non riconosciuto.

Cinquant'anni dopo, l'area mostra ancora segni del disastro: un eccesso di tumori e le bonifiche non sono terminate. La direttiva Seveso, introdotta in risposta, non ha risolto tutti i problemi. Il caso resta un esempio di come la negligenza amministrativa e la mancanza di controllo possano portare a conseguenze durature.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CRONACA · 1 Luglio 2026

Gruppi agroalimentari controllano la filiera italiana

Dal pollame al latticino, pochi player dominano il mercato



Foto di repertorio · Paulo Humberto · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

«La concentrazione del mercato agroalimentare riduce la libertà di scelta per gli allevatori e i produttori.»

Gruppi come Veronesi e La Pellegrina gestiscono la filiera da allevamento a distribuzione.

Nel settore agroalimentare italiano, pochi grandi gruppi controllano la filiera, da allevamento a distribuzione, con un modello che si basa su concentrazione e integrazione verticale. Marchi come Parmacotto, Santa Lucia e Bonroll sembrano brand indipendenti, ma appartengono a colossi che gestiscono l'intera catena produttiva, dalla produzione di mangimi agli scaffali dei supermercati, fino ai tavoli dei ristoranti.

Le tappe

Le dieci principali aziende italiane gestiscono il 38,1% del settore latticini, carne, insaccati e uova, con un valore complessivo di circa 17,2 miliardi di euro.

Nel mercato carneo, le cinque aziende principali controllano il 51,7% della trasformazione, una cifra che supera i 12 miliardi di euro.

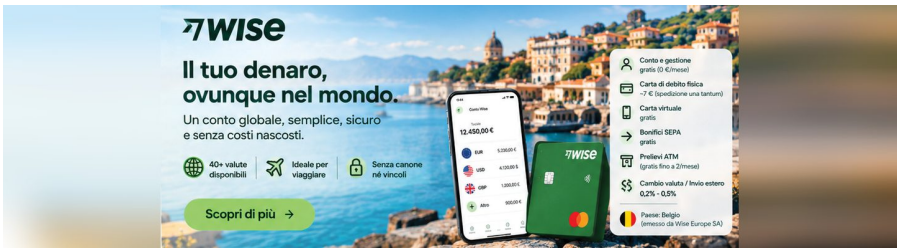
Il settore avicolo è il caso più evidente di integrazione verticale, con aziende che coprono ogni passaggio, da allevamento a distribuzione.

La Pellegrina, con sedi in Nord-Est, gestisce allevamenti e incubatoi, producendo oltre 1,3 miliardi di euro, pari a un quarto del totale nazionale.

Agricola Tre Valli e Aia completano la catena, da macellazione a distribuzione, con marchi riconoscibili come Bonroll e Wudy.

Questo modello ha conseguenze dirette sugli allevatori di piccole dimensioni, che si trovano in posizioni di scarsa potenza contrattuale di fronte a buyer così potenti. La scelta diventa binaria: espandere la struttura, se le risorse lo permettono, oppure progressivamente uscire dal mercato.

PUBBLICITÀ · WISE



ESTERI · 27 Luglio 2026

Spagna, il libro Saca 1504 sui cavalieri di Doñana

Manuel Naranjo Martell e gli yegüerizos, antenati dei cowboy



Foto di repertorio · Gabriela Coronado Hernández · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Ricorda le radici spagnole del cowboy.»

Il rito della Saca è regolato da un'ordinanza del 1504.

Il fotografo Manuel Naranjo Martell ha pubblicato Saca 1504 (Editorial RM).

La tradizione

La Saca porta i cavalli fuori dalla palude di Doñana.

Nel 1504 il Duca di Medina Sidonia la regolò con un'ordinanza.

Gli yegüerizos hanno radici in Al-Andalus.

Tecniche, abiti e parole dei cowboy derivano da loro.

La razza bovina mostrenca è antenata del Longhorn texano.

Il libro

quasi dieci anni di lavoro;

pensato come «un unico, lungo respiro»;

il viaggio dalla palude a El Rocío, Almonte e ritorno;

dedicato in particolare a José Franco e Francisco Paula.

Per l'autore non è il West ad aver influenzato la Spagna, ma il contrario.

Fonti: Editorial RM

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

ESTERI · 24 Luglio 2026

Francia, la Valle della Loira in bici e il villaggio delle rose

Loire à Vélo, Chaumont, Sasnières e Chédigny



Foto di repertorio · Photo taken by Luke van Grieken on 4 May 2006 using a Canon IXUS 750 camera, upl · CC BY 2.5 · Wikimedia Commons

«Un modello di turismo lento.»

A Chédigny oltre mille cespugli di 300 varietà antiche.

Un reportage propone un viaggio lento nella Valle della Loira.

La ciclovia

Loire à Vélo: circa 900 km da Cuffy all'Atlantico.

Quasi un milione di ciclisti l'anno.

A Nantes si collega alla Vélodyssée.

Noleggio con riconsegna altrove; strutture Accueil Vélo.

I giardini

Chaumont-sur-Loire: 32 ettari; Festival Internazionale dei Giardini da aprile a novembre 2026; castello di Caterina de' Medici e Diane de Poitiers.

Jardin du Plessis (Sasnières): 11 ettari, creato da Rosamée Henrion, Jardin Remarquable dal 2004.

Chédigny

600 abitanti in Touraine.

1998: il sindaco Pierre Louault trasforma i marciapiedi in aiuole.

2013: unico villaggio francese giardino notevole.

2020: stella verde Michelin.

Festival delle Rose a fine maggio, Bouche et Blues a luglio.

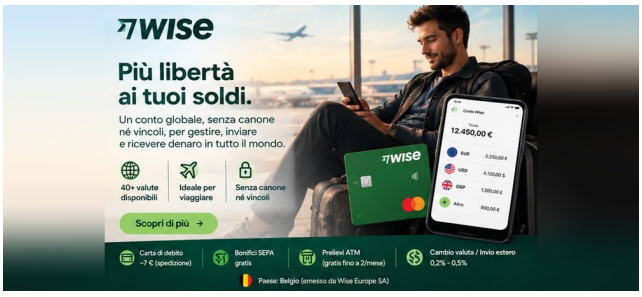
Vicino: Loches (15 minuti), Montrésor (20), Tours.

Fonti: Guida Michelin, Ministero della Cultura francese

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

ESTERI · 23 Luglio 2026

Stalin e il cinema americano, la ricostruzione di Endoxa

Finanziamenti al Partito comunista Usa e reclutamento a Hollywood



Foto di repertorio · Karl Marx, Friedrich Engels, Vladimir Lenin, Joseph Stalin. · Public domain · Wikimedia Commons

«Una lettura sulle origini dello scontro ideologico nel cinema.»

Per Mises gli artisti temono l'oblio del pubblico.

La rivista Endoxa ricostruisce i tentativi sovietici di influenzare Hollywood.

La tesi

Stalin vedeva il cinema come strumento per plasmare le coscienze.

Un discorso del 1936 del Commissariato per la cinematografia lo documenterebbe.

Strutture consolari a San Francisco e fondi al Partito comunista Usa.

Per circa 25 anni Stalin avrebbe diretto il comunismo americano.

A metà anni Trenta Los Angeles aveva una delle sezioni più forti.

Perché gli artisti

Ludwig von Mises: precarietà del successo e paura dell'oblio.

Lloyd Billingsley: il partito offriva integrazione, amicizie prestigiose e status intellettuale.

Molte adesioni senza basi teoriche solide.

Fonti: Endoxa

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

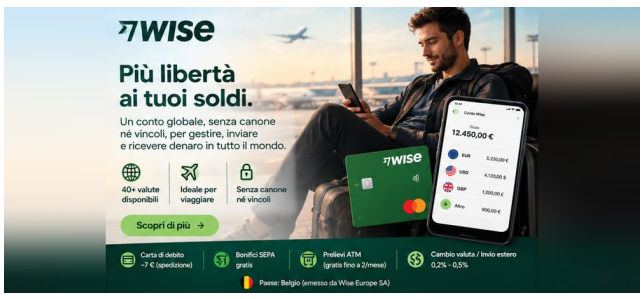
Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



ESTERI · 20 Luglio 2026

Bhutan, un documentario segue chi misura la Felicità Nazionale Lorda

Quinlan: i questionari nei villaggi e la storia di Amber Gurung



Foto di repertorio · Chuck Moravec · CC BY 2.0 · Wikimedia Commons

> *«Mostra i limiti della misurazione del benessere.»*

Il rilevatore lavora per uno Stato che gli nega la cittadinanza.

La rivista Quinlan recensisce un documentario sul Bhutan.

Il sistema

Accanto al Pil, la Felicità Nazionale Lorda.

Questionari su condizioni materiali, fiducia, famiglia, spiritualità.

Le risposte diventano un indice nazionale.

Il film

Segue i rilevatori nei villaggi himalayani.

Emergono matrimoni infelici, solitudini, contraddizioni.

Il cuore è «il tempo che separa la domanda dal punteggio».

Incontri con taglialegna, camionisti, donne sole, un uomo con tre mogli.

Amber Gurung

Appartiene alla comunità Lhotshampa, di origine nepalese.

Ha perso la cittadinanza da bambino.

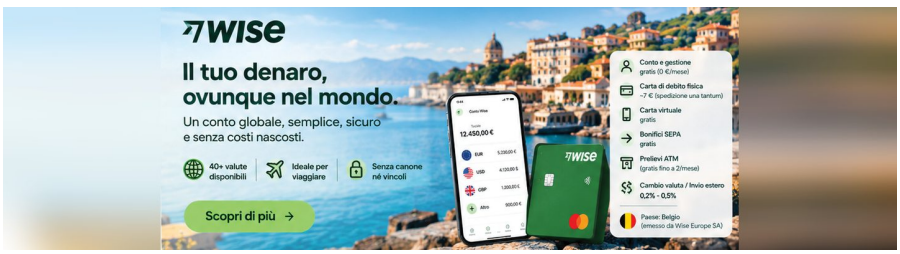
Non ha passaporto, cura la madre anziana.

Scrive lettere al re sperando in un riconoscimento.

Il film suggerisce che i dati diventano ingannevoli quando pretendono di contenere tutto.

Fonti: Quinlan

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

ESTERI · 20 Luglio 2026

Corsica, l’itinerario stradale in quattro tappe

Bastia, Capo Corso, costa occidentale e Balagne



Foto di repertorio · Cristina.ciutan · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Unisce storia genovese, emigrazione e prodotti locali.»

Calenzana è il punto di partenza del GR20.

Un reportage propone un viaggio in auto in Corsica.

Bastia

Porto Vecchio e Cittadella fortificata nel Trecento;

statua d'argento della Madonna del 1852 con anima in cartapesta;

Place Saint-Nicolas e ascensore panoramico.

Capo Corso

Erbalunga, Sisco, Pietracorbara;

Macinaggio e il Sentiero dei Doganieri;

il Moulin Mattei a Ersa;

Centuri, capitale corsa dell'aragosta.

Costa occidentale

Pino e le case degli Americani, con la tomba di Valentine Eiffel;

Nonza e la spiaggia nera, oggi sicura.

Balagne

vigne di Patrimonio e Domaine Vincenti;

Saint-Florent e le spiagge di Saleccia e Lotu;

Île-Rousse (1758) e il porfido rosso;

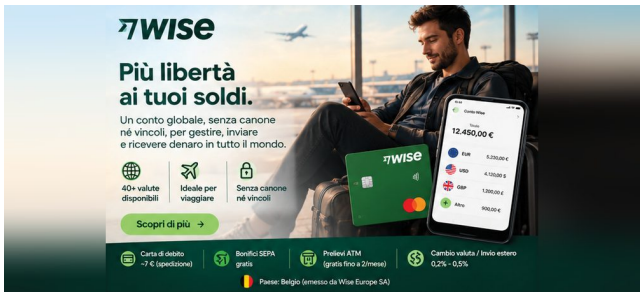
Feliceto, Muro, Calenzana con i canistrelli all'anice.

Fonti: Domaine Vincenti

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

ESTERI · 17 Luglio 2026

Brasile, Dlucio: da barbiere a rapper nella crew di Orochi

Vila Kennedy, la favela di Rio nata con i fondi americani



Foto di repertorio · Thomas Hobbs · CC BY-SA 2.0 · Wikimedia Commons

«La musica come riscatto nelle periferie.»

Nel brano Realidade de Povo la vita del quartiere senza filtri.

Un ritratto racconta il rapper Dlucio, di Vila Kennedy, a Rio de Janeiro.

Il quartiere

Costruito negli anni Sessanta con fondi del presidente Kennedy.

Una copia in bronzo della Statua della Libertà.

Strade intitolate a musicisti.

La storia

Faceva il barbiere fino a pochi anni prima del 2026.

Il cliente Delano, star del funk, lo invita a improvvisare.

Entra nella crew di Orochi, rapper con milioni di ascoltatori.

La musica

trap lenta unita alla bossa nova;

la samba come radice di funk e rap;

il brano Realidade de Povo, con video girato nel quartiere.

Si definisce «cantor de trap e love song».

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

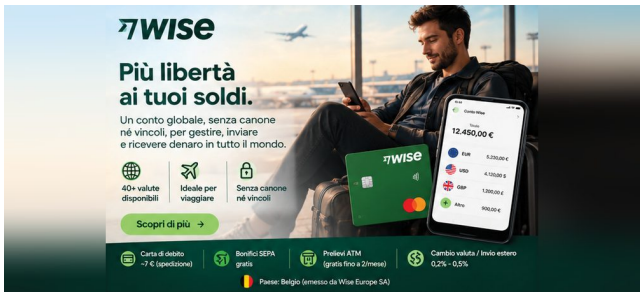
Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



ESTERI · 16 Luglio 2026

Artico, il Passaggio a Nord-Ovest tra nuove rotte e rischi

Ghiaccio estivo -40% dal 2007, ma iceberg e dispute sulla sovranità

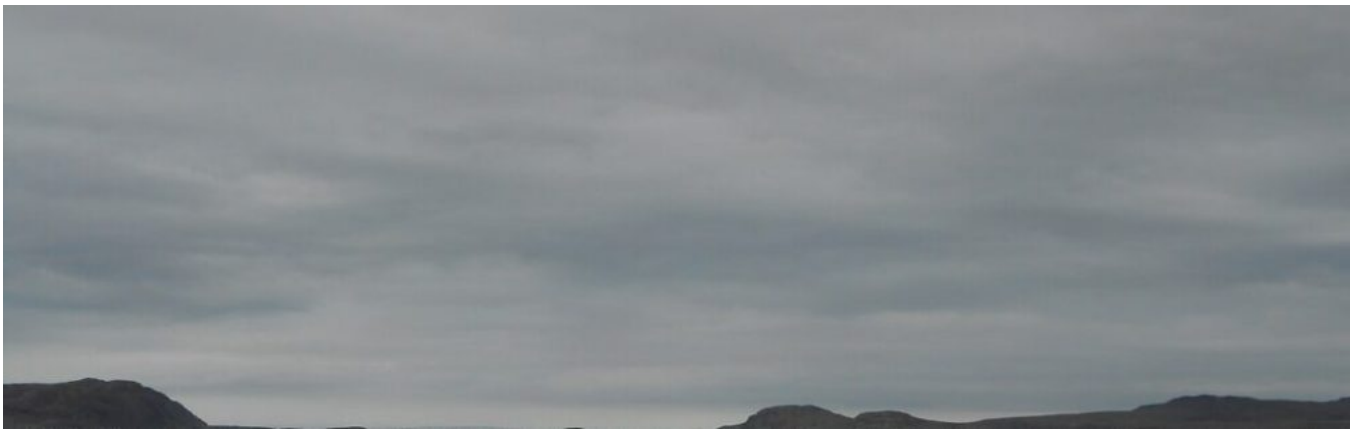


Foto di repertorio · LawrieM · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Nuove rotte, rischi e tensioni geopolitiche.»

Risparmi oltre 50.000 dollari di carburante per viaggio.

La Rivista della Natura analizza la navigazione nell'Artico.

I numeri

ghiaccio estivo -40% rispetto al 2007;

oltre 120 giorni di navigazione estiva;

risparmio oltre 50.000 dollari per viaggio;

emissioni teoricamente -25%;

oltre 36.000 isole nell'arcipelago canadese.

I rischi

iceberg e ghiaccio pluriennale alla deriva;

visibilità sotto il chilometro;

settembre 2025: la Thamesborg bloccata nello Stretto di Franklin;

black carbon che accelera la fusione.

La disputa

Canada: acque interne.

Usa e Ue: stretto internazionale.

Russia con rompighiaccio nucleari, Cina con la Via della Seta Polare, Nato sul fianco nord.

Gli scenari

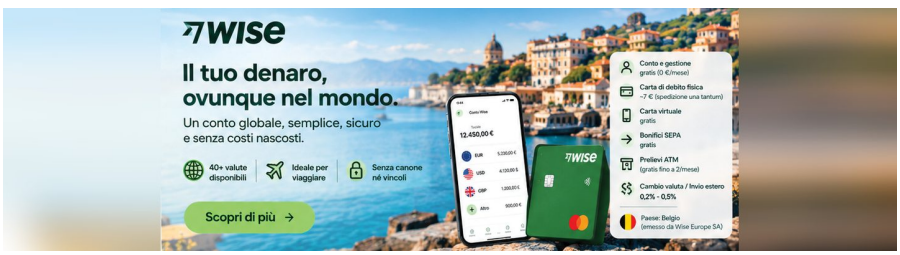
2030: nicchia per materie prime;

2040: possibili estati senza ghiaccio al Polo;

2050: hub nel Nord Europa.

Fonti: La Rivista della Natura

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 31 Luglio 2026

Il cinema di Nolan in sei film, da Following all'Odissea

LaScimmiaPensa.com: colpa, memoria e tempo come ossessioni ricorrenti



Foto di repertorio · M Disdero · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

«Mostra la coerenza delle sue ossessioni.»

Tenet prova a portare sullo schermo il Quadrato del Sator.

Il sito LaScimmiaPensa.com analizza i temi costanti di Christopher Nolan.

I film

Following (1998): il disordine cronologico e l'identità malleabile.

Memento (2000): racconto a ritroso.

Inception: la trottola per verificare la realtà; la moglie Mal.

Tenet (2020): la struttura del Quadrato del Sator.

Oppenheimer: bianco e nero oggettivo, colore soggettivo.

Odissea: racconti dentro racconti; la spilla di Penelope.

Le costanti

uomini in cerca di redenzione;

ritorno all'origine della colpa;

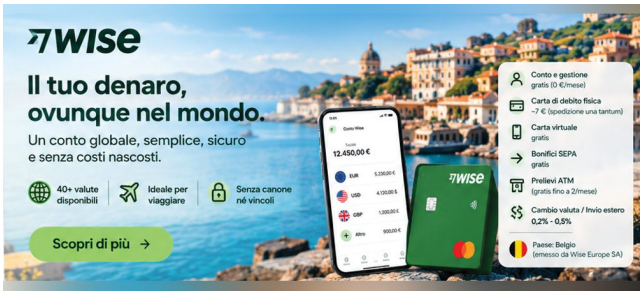
famiglia da ritrovare;

oggetti-totem che separano vero e falso;

spettatore ingannato consapevolmente.

Fonti: LaScimmiaPensa.com

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 31 Luglio 2026

Max Cady, tre versioni a confronto: Mitchum, De Niro e Bardem

NPC Magazine sulla miniserie di Antosca ambientata a Savannah

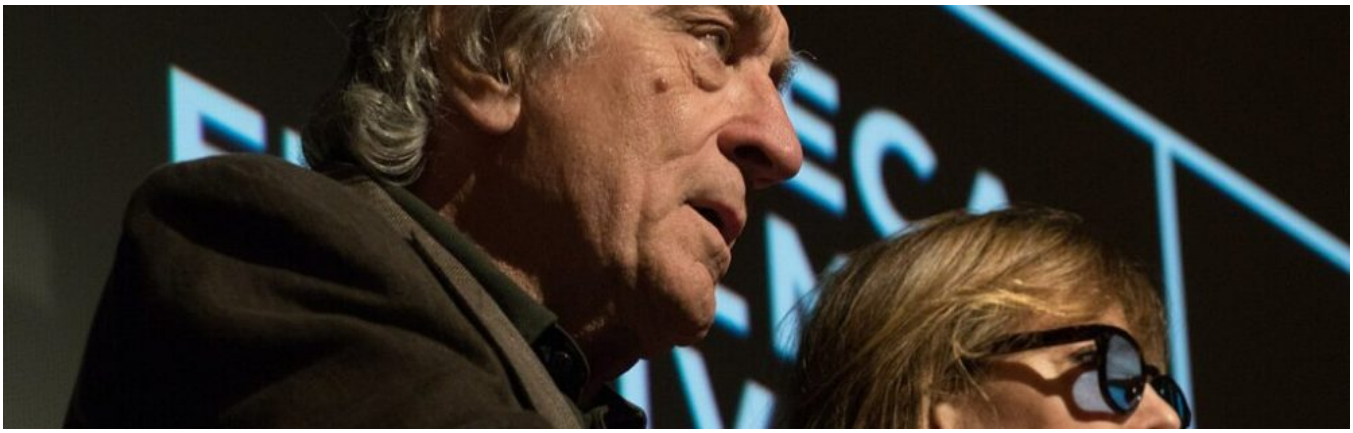


Foto di repertorio · Rhododendrites · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Mostra come cambiano gli adattamenti nel tempo.»

Il nuovo Cady è un ristoratore accusato ingiustamente.

Il romanzo di John D. MacDonald torna in una miniserie di Antosca, recensita da NPC Magazine.

Le tre versioni

1962, J. Lee Thompson: più fedele al libro, anche per la censura; Cady elegante (Robert Mitchum).

1991, Martin Scorsese: violenza esplicita; Cady gangster (Robert De Niro).

Oggi: tra suspense hitchcockiana e brutalità; Cady imponente e magnetico (Javier Bardem).

Cosa cambia

Cady non è più un veterano colpevole di stupro ma un ristoratore mezzo spagnolo accusato ingiustamente di aver ucciso la moglie.

Ambientazione a Savannah, città di Flannery O'Connor e del southern gothic.

I Bowden: Tom e Anna, con due figli invece di uno.

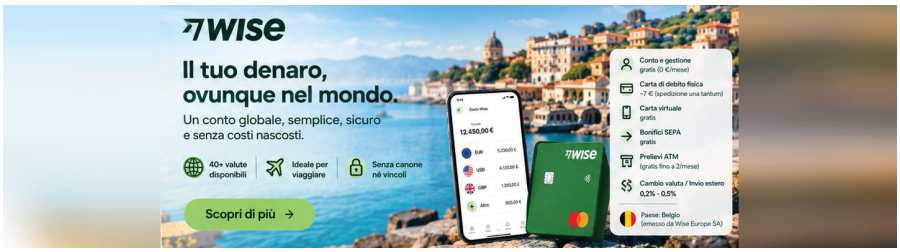
Per la rivista le dinamiche da teen drama indeboliscono il racconto.

Il giudizio

La serie «non fa sconti a nessuno, né a marito né a moglie». Fotografia, sonoro e montaggio sono solidi.

Fonti: NPC Magazine

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 31 Luglio 2026

Cannarella: fermarsi a guardare per scoprire i luoghi

«Il pittore non inventa la luce. La aspetta»



Foto · Tribune Italia

«Rivaluta l'osservazione lenta.»

Dalla memoria nasce la speranza.

Il pittore Cannarella invita a una lentezza dello sguardo.

Il ragionamento

Viviamo in una ricerca continua di esperienze nuove.

Lo sguardo frettoloso non si sofferma.

Le scoperte più importanti nascono dal restare.

Restare è una «sosta attiva», non passività.

La luce

«Il pittore non inventa la luce. La aspetta».

L'artista la riconosce in una finestra, su un muro, nel colore del mare.

La bellezza è un incontro tra chi osserva e la realtà.

Memoria e speranza

Dall'osservazione paziente nascono le tracce del passato.

Dalle tracce nasce la memoria.

Dalla memoria nasce la speranza.

Per il pittore ogni luogo ha un'interiorità che si rivela solo a chi lo avvicina con vero interesse.

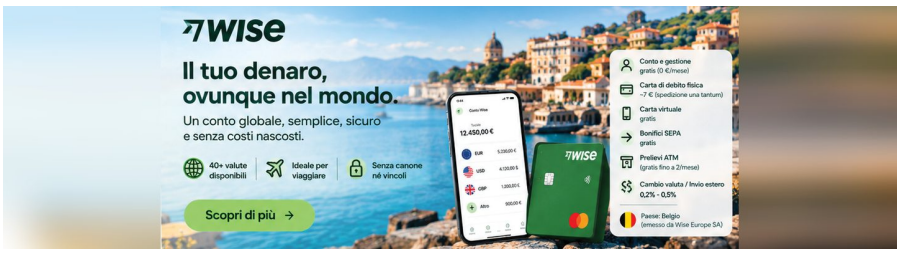
PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 29 Luglio 2026

Orwell e la favola sugli animali: satira senza risate

Rifiutata dagli editori per le critiche a Stalin, allora alleato



Foto di repertorio · Cassowary Colorizations · CC BY 2.0 · Wikimedia Commons

«Riapre il dibattito su satira e comicità.»

Si può fare satira senza comicità?

Un saggio rilegge il romanzo allegorico di George Orwell sul sistema sovietico.

I fatti

Scritto tra il 1943 e il 1944.

Ogni animale corrisponde a figure e fatti dell'Urss.

Il genere della favola era già di Fedro e Trilussa.

Gli editori lo rifiutarono per le critiche a Stalin, alleato delle democrazie.

Nel 1945 Orwell denunciò in un saggio questa censura «senza alcun bisogno di veti ufficiali».

Il problema

esecuzioni sommarie, confessioni estorte, terrore;

ironia quasi assente;

unico elemento grottesco: dittatori ridotti ad animali.

Il dibattito

Per alcuni senza animus iocandi non c'è satira.

Per altri la satira può nascere da riflessione e indignazione.

Il saggio conclude che l'opera è tra le maggiori esperienze satiriche del secolo.

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

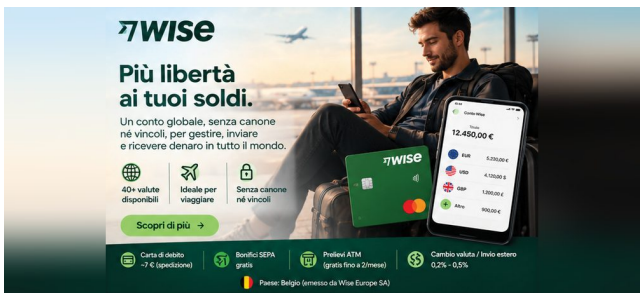
Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 29 Luglio 2026

Video professionali, Canon: «Non bastano le specifiche tecniche»

Il lavoro del videomaker tra formati multipli e ritmi serrati



Foto di repertorio · Akonnchiroll · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Il vantaggio si sposta dal mezzo al metodo.»

Ai professionisti servono strumenti che comunichino tra loro.

Un'analisi descrive l'evoluzione del videomaking, con il parere di David Metalli di Canon Italia.

Cosa è cambiato

Le fotocamere offrono qualità da cinema a costi accessibili.

Fare belle immagini è necessario ma non sufficiente.

I clienti chiedono versioni orizzontali e verticali, clip social, backstage, foto.

I tempi di produzione si sono accorciati.

Il professionista

gestisce luci, audio, color grading, montaggio e archivi;

spesso lavora da solo, dal progetto alla post-produzione.

La tesi di Canon

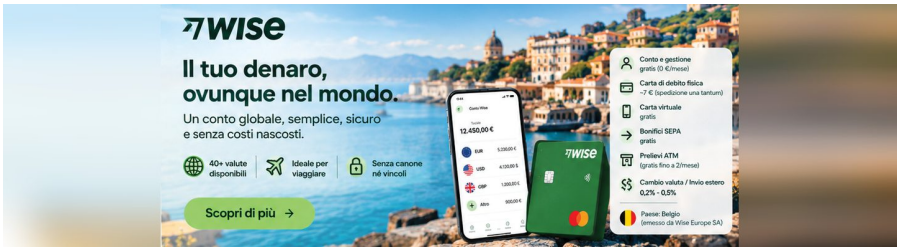
«La scelta di una fotocamera non può basarsi esclusivamente sulle specifiche tecniche».

Servono strumenti che dialoghino tra loro.

Documentari, spot ed eventi dal vivo richiedono corpi macchina diversi ma coerenti.

Fonti: Canon Italia

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 27 Luglio 2026

Queen, il concerto di Budapest restaurato in 4K arriva in IMAX

Diciassette cineprese e quaranta chilometri di pellicola al Népstadion

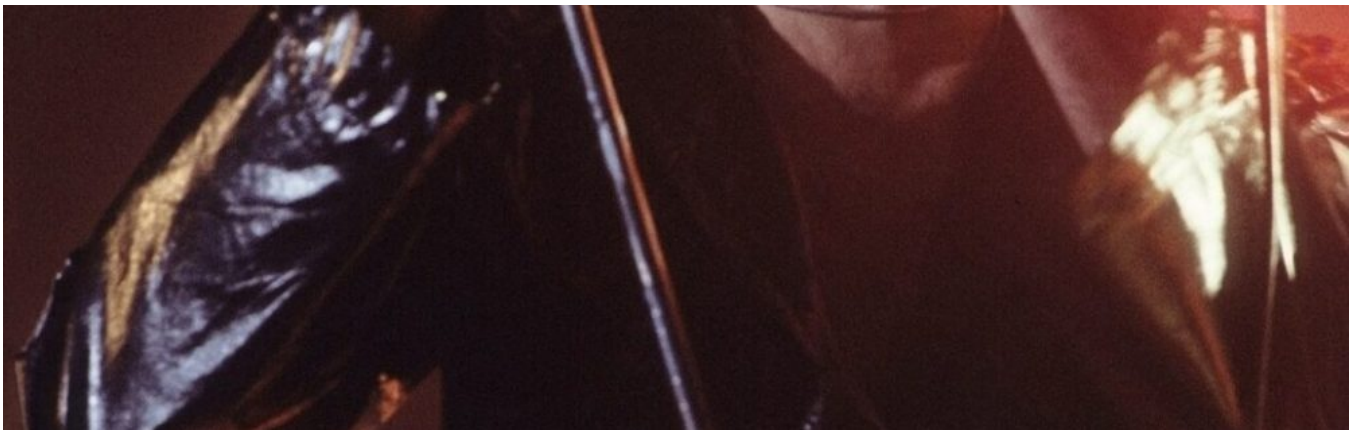


Foto di repertorio · Carl Lender · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

«Documenta un concerto storico oltre la Cortina di ferro.»

Distribuzione mondiale da ottobre 2026.

Il film del concerto dei Queen al Népstadion di Budapest torna nelle sale restaurato.

Il concerto

27 luglio, oltre 80mila spettatori e decine di migliaia fuori.

Fan arrivati anche da Russia e Polonia.

Mercury e May cantarono una canzone popolare ungherese.

Il film

Prodotto da Mafilm, regia di János Zsombolyai.

17 cineprese in 35 mm e riprese aeree.

40 km di pellicola, quasi tutta quella disponibile in Ungheria.

Approvato dal governo comunista.

Il restauro

In 4K da Park Road Post Production, da pellicole e multitraccia originali.

Per Brian May qualità mai raggiunta prima.

Da ottobre 2026 in cinema e IMAX; audio in vinile, CD e digitale.

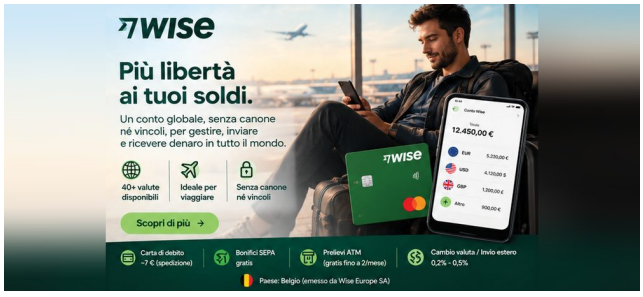
È l'ultimo grande filmato della formazione originale con Mercury, prima di Knebworth.

Fonti: Mafilm, Park Road Post Production

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 27 Luglio 2026

Nolan e l’Odissea, Penelope in secondo piano

Anne Hathaway, Samantha Morton e la fotografia di Hoyte van Hoytema



Foto di repertorio · Ministry of culture, sports and Tourism- Lee Jeong-woo · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Il film rilegge Omero con una sensibilità moderna.»

Scilla e Cariddi tra i momenti migliori del film.

Una recensione analizza l'Odissea di Christopher Nolan.

I personaggi

Odisseo (Matt Damon): reduce che torna per espiare, non per riconquistare con l'astuzia.

Circe (Samantha Morton): presenza gotica; la trasformazione in animali condanna la brutalità della guerra.

Penelope (Anne Hathaway): dignitosa ma priva della parità d'ingegno del poema.

L'immaginario

navi di gusto nordico;

Lestrigoni in armatura medievale;

mare vivo e minaccioso.

I pregi

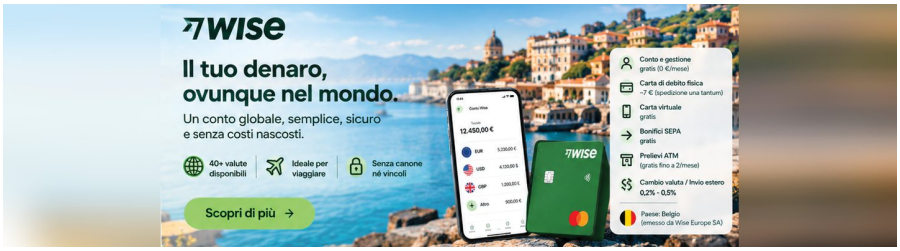
il senso del meraviglioso;

Scilla e Cariddi, paurose perché incomprensibili;

la fotografia di Hoyte van Hoytema per il grande formato.

Il limite: il film privilegia il trauma maschile e trascura la Penelope polýtropos che inganna i Proci.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 27 Luglio 2026

YouTuber registi: Barker e Parsons portano l’horror online al cinema

Milk & Serial costò 800 dollari; A24 finanzia Backrooms



Foto di repertorio · Kevin Payravi · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

> *«Le piattaforme diventano vivaio del cinema.»*

Nessuna scuola di cinema: la loro formazione è internet.

Un'analisi segue due creator diventati registi.

Curry Barker (1999)

lascia l'università e fonda il canale That's a bad idea;

debutta con Milk & Serial, found footage da 800 dollari;

con Obsession unisce horror classico e comicità straniante;

montaggio veloce e dialoghi sovrapposti, come sui social.

Kane Parsons (2005)

comunità su YouTube fin da adolescente;

cortometraggi virali in 3D ispirati alle creepypasta di 4chan;

Backrooms finanziato da A24;

al centro gli «spazi liminali», non un mostro.

Perché conta

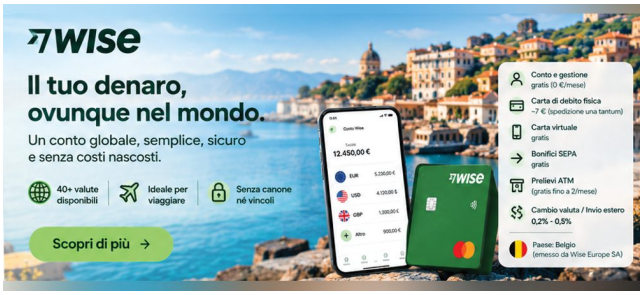
a differenza di Slender Man (2018), Backrooms resta indefinito;

il pubblico arriva già educato da milioni di visualizzazioni;

le comunità online diventano motore economico dell'intrattenimento.

Fonti: A24

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 27 Luglio 2026

Venezia, a Ca’ Pesaro l’installazione di Di Liberto sulla crisi quotidiana

Calcestruzzo, acqua nebulizzata e profumo di legno bruciato



Foto di repertorio · LIL.PAOLO · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Riflette sulla crisi come condizione permanente.»

Un'immagine che appare per pochi istanti e svanisce.

L'artista Di Liberto espone nella Project Room di Ca' Pesaro.

L'opera

Una lastra rettangolare di calcestruzzo sospesa.

Un nebulizzatore la bagna a intervalli.

Sulla superficie affiora un'immagine che dura pochi istanti.

Una fragranza di carbone e legno bruciato, creata con Alessandra Avanzi.

Il senso

niente scenari postapocalittici;

la crisi come condizione ordinaria;

un'apocalisse continuamente rinviata;

logica post-minimalista rovesciata: l'opera non persiste.

Per ARTnews Italia il lavoro costruisce una soglia tra rivelazione e oblio ed evita di estetizzare il disastro.

Fonti: ARTnews Italia

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

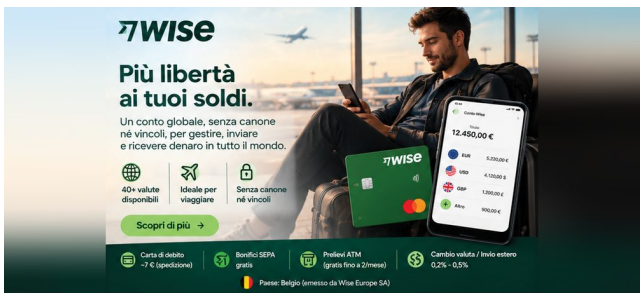
Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 27 Luglio 2026

Simone Weil operaia: cosa insegna oggi il suo diario di fabbrica

Renault, Alsthom e la critica a Marx e al leninismo



Foto di repertorio · TCY · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«La sua critica illumina il lavoro gestito da algoritmi.»

La separazione tra chi decide e chi esegue ritorna negli algoritmi.

Un saggio rilegge l'esperienza di Simone Weil in fabbrica.

I fatti

Lavora nei reparti della Renault e dell'Alsthom.

Tiene un diario di turni, errori e umiliazioni.

Scrive che lo sfinimento le fa dimenticare perché è lì.

Le idee

La schiavitù è lo svuotamento della capacità di pensare.

Marx ha ragione sul legame tra politica ed economia.

Ma lo sviluppo tecnico può rafforzare il dominio.

Il nodo è la divisione tra chi concepisce e chi esegue.

Diffida del leninismo: il partito può diventare nuovo apparato di controllo.

Oggi

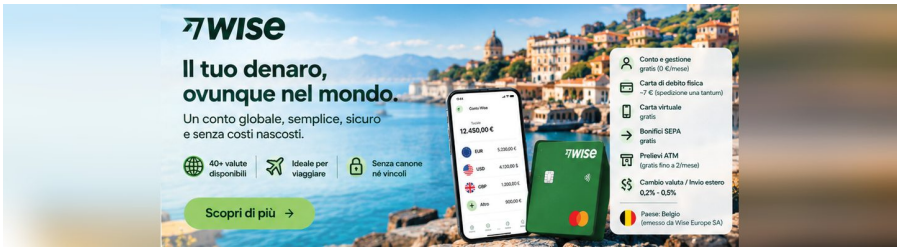
software che assegnano turni nella logistica;

algoritmi di management;

metriche su insegnamento e cura.

La sua domanda resta: che cosa diventiamo mentre produciamo?

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 26 Luglio 2026

Fotocamere compatte, i modelli tornati sul mercato tra 2023 e 2026

Foto Cult: focale fissa o zoom, dal sensore da un pollice al medio formato



Foto di repertorio · Shixart1985 · CC BY 2.0 · Wikimedia Commons

«I produttori rilanciano un segmento dato per finito.»

Sony RX100 VII resta la porta d'ingresso.

La rivista Foto Cult spiega perché le compatte premium sono tornate.

Perché

Gli smartphone hanno sensori fino a un pollice ma ottiche minuscole.

Le compatte hanno più vetro e schemi ottici complessi.

Si fotografa lontano dalle notifiche.

Le due famiglie

Focale fissa (28 o 35 mm): Ricoh GR, Fujifilm X100VI, Leica Q.

Zoom: Sony RX100 VII, Panasonic Lumix L10.

I sensori

1 pollice; 1,4 pollici (Canon PowerShot V1); Micro Quattro Terzi; APS-C; pieno formato; medio formato (Fujifilm GFX100RF).

I ritorni

Ricoh GR IV;

Sony RX1 dopo dieci anni;

Canon V1;

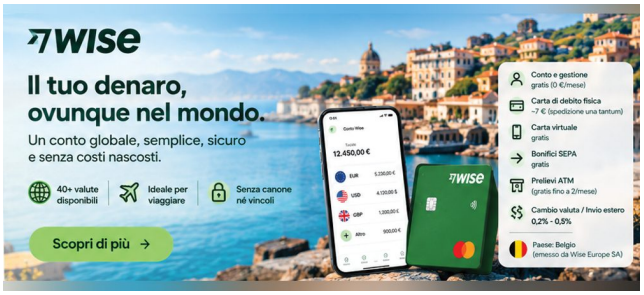
Panasonic L10, dopo un vuoto dal 2018;

Leica D-Lux e Q di terza generazione.

Per chi inizia: RX100 VII (24-200 mm, f/2,8-4,5) o Lumix TZ300 (24-360 mm).

Fonti: Foto Cult

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 26 Luglio 2026

Huxley, il romanzo del 1932 sul controllo senza violenza

Provette, ipnopedia e soma nell'anno 632 dopo Ford



Foto di repertorio · Spudgun67 · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

> *«Descrive un controllo ottenuto con il piacere.»*

Il titolo viene dalla Tempesta di Shakespeare.

Un ritratto di Aldous Huxley e del suo romanzo distopico.

La vita

Nato a Godalming nel 1894.

Figlio dello scrittore Leonard, nipote dell'evoluzionista Thomas.

Teme un progresso tecnico senza etica.

Il romanzo (1932)

Anno 632 del calendario di Ford.

Caste Alfa, Beta, Gamma, Delta, Epsilon.

Nascita in provetta secondo il ruolo.

Ipnopedia per il condizionamento.

Il soma, droga del piacere.

Personaggi: Bernard Marx, Lenina Crowne e John il Selvaggio, cresciuto con Shakespeare.

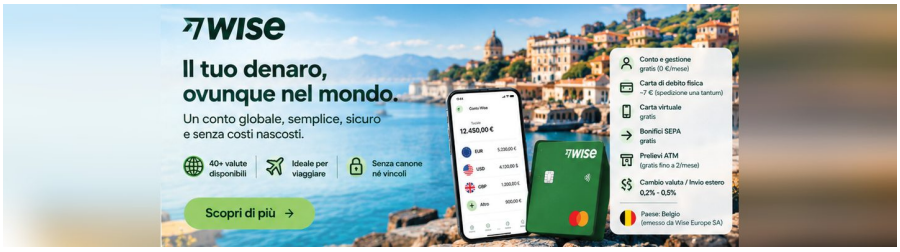
L'eredità

1958: Ritorno al mondo nuovo.

Il suo allievo George Orwell scriverà 1984.

La visione di Huxley è più insidiosa: un totalitarismo che non si mostra come tale.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 24 Luglio 2026

Odissea di Nolan, cinque cose da sapere sul film

Effetti pratici, Polifemo animatronico e la musica di Göransson



Foto di repertorio · Sailko · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Il film riflette sui costi umani della guerra.»

Il racconto procede a ritroso, come nei film del regista.

Una recensione dell'Odissea di Christopher Nolan.

In breve

La struttura: Telemaco attende, Penelope resiste ai Proci, Ulisse ricorda a ritroso.

Gli effetti: soldati nel cavallo mentre sale l'acqua; Polifemo con animatronica; Circe in chiave body horror; Inferi raffinati.

Il cast: Matt Damon è un Ulisse colpevole; Anne Hathaway dà dignità a Penelope; Zendaya è Atena.

I limiti: Lestrigoni marginali, Sirene brevi, ritmo irregolare.

La musica: Ludwig Göransson cuce le fratture.

Il tema

La guerra di Troia, nata da pretesti che coprono interessi economici, diventa il modello dei danni che le grandi decisioni infliggono ai singoli. Il film lega l'Odissea a Dunkirk, Interstellar e Oppenheimer.

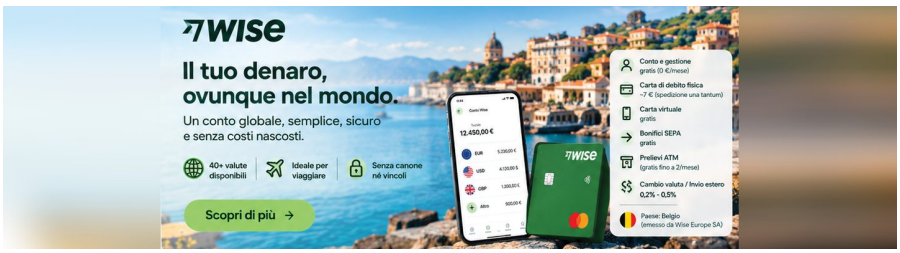
PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 24 Luglio 2026

Cannarella su ilgiornaleOFF: un esercizio per imparare a guardare

Sostare in un luogo noto e lasciarlo parlare



Foto · Tribune Italia

«Recupera memoria e senso dei luoghi.»

Ogni ambiente conserva frammenti di vite altrui.

Il pittore Karam Cannarella cura la rubrica «Imparare a guardare» per ilgiornaleOFF.

L'idea

Un muro rovinato, una porta semiaperta, una sedia abbandonata hanno strati di significato.

Il significato si accumula con uso, tempo e gesti.

Serve un ascolto meno distratto, non erudizione.

L'arte

Non riproduce il visibile.

Cerca «ciò che rimane dopo che lo sguardo superficiale è passato».

I luoghi senza figure conservano le tracce di chi li ha abitati.

L'esercizio

scegliere uno spazio conosciuto;

sostare in silenzio;

lasciarlo comunicare senza preconcetti.

In un mondo di immagini senza sostanza, è una forma di «resistenza cognitiva».

Fonti: ilgiornaleOFF

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 23 Luglio 2026

Procida, Terra Murata e i casali: guida alla storia dell'isola

Veraclasse: da Cuma ai capitani borbonici, da Morante al Postino



Foto di repertorio · Ekrem Canli · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

> *«L'isola ha un'architettura difensiva unica.»*

Palazzo d'Avalos è stato carcere fino al 1988.

La rivista Veraclasse ripercorre la storia di Procida.

Le tappe

Età classica: insediamenti greci e romani, vicino a Cuma.

Medioevo: la popolazione si sposta in alto per difendersi.

XI secolo: fondazione benedettina dell'Abbazia di San Michele Arcangelo.

XVI secolo: Palazzo d'Avalos; legame con l'aristocrazia napoletana.

Epoca borbonica: cantieri navali, capitani e armatori.

1988: chiude il carcere di Palazzo d'Avalos.

Da vedere

Terra Murata, a quasi 90 metri;

Casale Vascello, con cortili, scale esterne e vefi;

le celle di Palazzo d'Avalos;

l'abbazia con arredi e dipinti.

Nei libri e al cinema

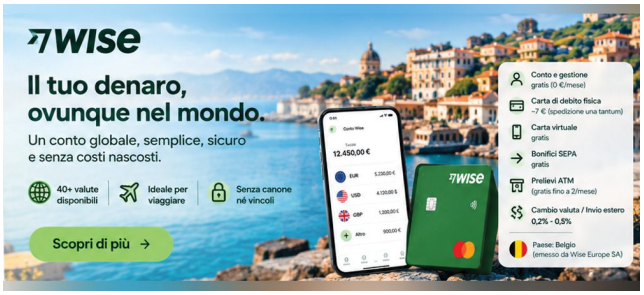
Graziella di Lamartine;

L'isola di Arturo di Elsa Morante;

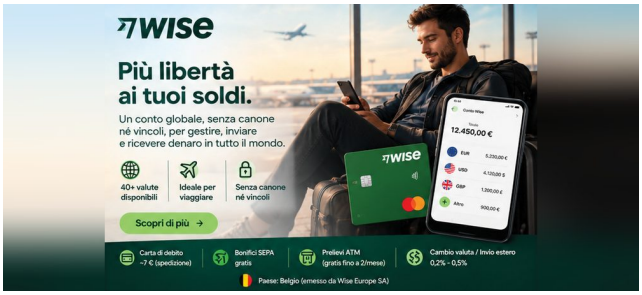
Il postino.

Fonti: Veraclasse

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 23 Luglio 2026

Bignardi da Vistamare, la mostra curata da Lorenzo Madaro

Un percorso a ritroso che chiude con le tele di Fiora (1957-1959)



Foto di repertorio · Luca Aless · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Rilancia un artista rimasto ai margini.»

«La scrittura non comunica, registra».

La galleria Vistamare dedica nel 2026 una mostra a Umberto Bignardi, curata da Lorenzo Madaro.

L'impostazione

La carriera letta come «unico pensiero che attraversa il tempo».

Non una sequenza di fasi.

Cronologia rovesciata: si chiude con le tele di Fiora.

L'artista

pittura, fotografia, grafica, cultura visiva;

vicino alla Scuola di Piazza del Popolo ma non Pop;

interessato all'immagine come processo e frammento;

dialogo con Cy Twombly e Alberto Boatto.

Il giudizio

La mostra evita la commemorazione. L'essere rimasto ai margini rende oggi Bignardi sorprendentemente attuale, ora che immagini, memoria e riproduzione tornano al centro del dibattito.

Fonti: Vistamare

PUBBLICITÀ

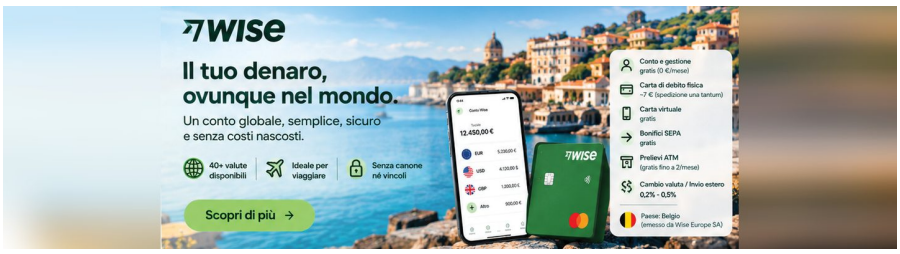
IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 23 Luglio 2026

Arpino e O’Connor a confronto: Gilda ed Enoch, vittime del dominio

La lettura della rivista Pangea



Foto di repertorio · Charles Cameron Macauley · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«La letteratura racconta i meccanismi dell'esclusione.»

«Cosa vogliono queste donne da me?».

La rivista Pangea accosta due racconti sul dominio e l'esclusione.

Giovanni Arpino

La scimmietta Gilda, presa da un circo, diventa moglie.

Il marito la descrive come una cosa.

Una «compiuta tirannia» con finte gentilezze.

Davanti a una madre orango con il cucciolo riaffiora una «memoria ancestrale».

Il marito non cambia: «cosa vogliono queste donne da me?».

Flannery O'Connor

Enoch, diciottenne zoppo, strabico, con una protuberanza sul volto.

Escluso dalla vita sociale.

Il nome biblico contrasta con la sua goffaggine.

Il filo comune

Entrambi i testi mostrano come la società tratta chi non si conforma, tra sottomissione ed esclusione.

Fonti: Pangea

PUBBLICITÀ

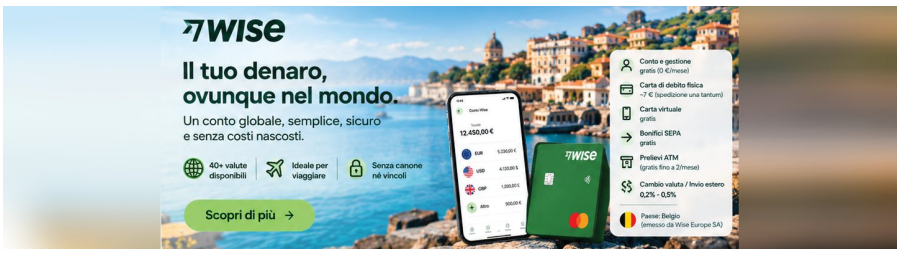
IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 21 Luglio 2026

Il regista e l’Odissea: «Il mito si lavora come argilla»

Il poema come chiave nascosta della sua filmografia



Foto di repertorio · Zunkir · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Mostra perché i miti restano attuali.»

Viaggio, perdita e ritorno come schema dell'identità.

Un approfondimento riporta la riflessione del regista sull'Odissea.

Le idee

La domanda di fondo: che cosa resta di una persona quando tutto viene a mancare?

Viaggio, perdita e ritorno strutturano ancora il modo di pensare la ricerca personale.

Non serve riprodurre fedelmente la fonte.

La filmografia

Secondo il regista, il poema era già implicito nei suoi film.

L'uomo senza memoria, il padre tormentato dal tempo, il viaggiatore nei sogni, lo scienziato schiacciato dalle scoperte.

Tutti trovano coerenza nella ricerca odisseica.

Il metodo

Il testo trattato come «argilla»: si cambiano forme e dettagli, resta la forza.

Le storie hanno una resilienza che supera le epoche.

La rielaborazione apre un arco narrativo che continua nello spettatore.

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

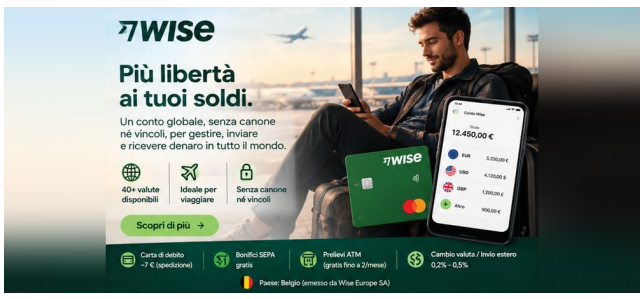
Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 21 Luglio 2026

Fortuny, dal Delphos alla Giudecca: la storia di un marchio veneziano

Oltre venti brevetti e una plissettatura ancora segreta



Foto di repertorio · dalbera · CC BY 2.0 · Wikimedia Commons

> *«Un raro caso di artigianato vivo da oltre un secolo.»*

La manifattura aperta nel 1922 è ancora attiva.

Un ritratto di Mariano Fortuny y Madrazo, arrivato a Venezia da Granada.

Le tappe

Pittore, fotografo, scenografo e inventore con oltre 20 brevetti.

Laboratorio a Palazzo Pesaro degli Orfei, con la moglie Henriette Negrin.

1909: brevetta il Delphos, abito di seta ispirato ai pepli antichi.

1922: apre la manifattura alla Giudecca, ancora in funzione.

Il Delphos

niente corsetto, libertà di movimento;

indossato da Eleonora Duse e Isadora Duncan;

citato da Marcel Proust;

pieghe permanenti con un metodo mai divulgato.

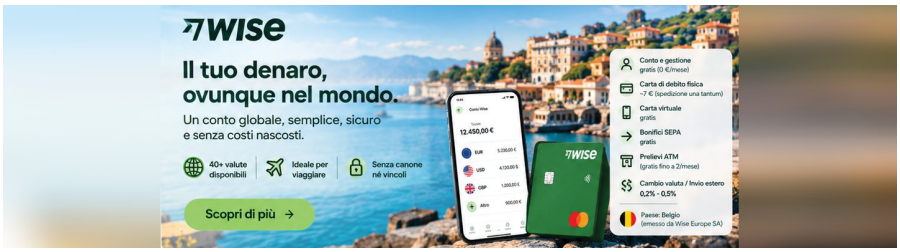
Oggi

molte lavorazioni ancora manuali;

tessuti per palazzi, alberghi e musei in Europa e America;

scelti per restauri di alto livello.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 20 Luglio 2026

Gli scritti di Yves Klein raccolti in volume

Il blu, le Antropometrie, il vuoto e la ricerca spirituale



Foto di repertorio · Lorenzofaoro · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Documenta un artista che anticipò l'arte immateriale.»

«Il blu onnipotente che regna ancora e per sempre».

Un volume raccoglie gli scritti di Yves Klein.

L'artista

Respinto da curatori, critici e colleghi in Europa e negli Usa.

Diffidenza anche dagli artisti pop.

Il suo blu come «polvere incandescente».

Le opere

i monocromi;

le Antropometrie: modelle coperte di blu come pennelli vivi;

la galleria di Iris Clert svuotata e dipinta di bianco.

La spiritualità

insegnamenti rosacrociani e pensiero orientale;

il judo;

digiuni, niente fumo né alcol.

Le affinità

il minimalismo musicale di La Monte Young e Terry Riley;

l'indefinibile di Delacroix.

Il volume contiene presentazioni, progetti, ricordi e testi teorici.

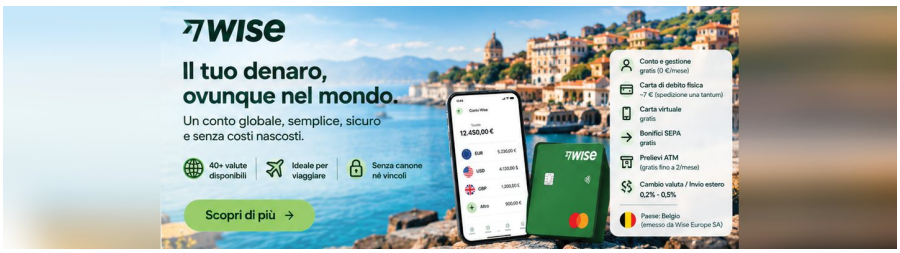
PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 20 Luglio 2026

Lautréamont, dalla nascita a Montevideo alla riscoperta di Breton

Vita breve dell'autore dei Canti di Maldoror

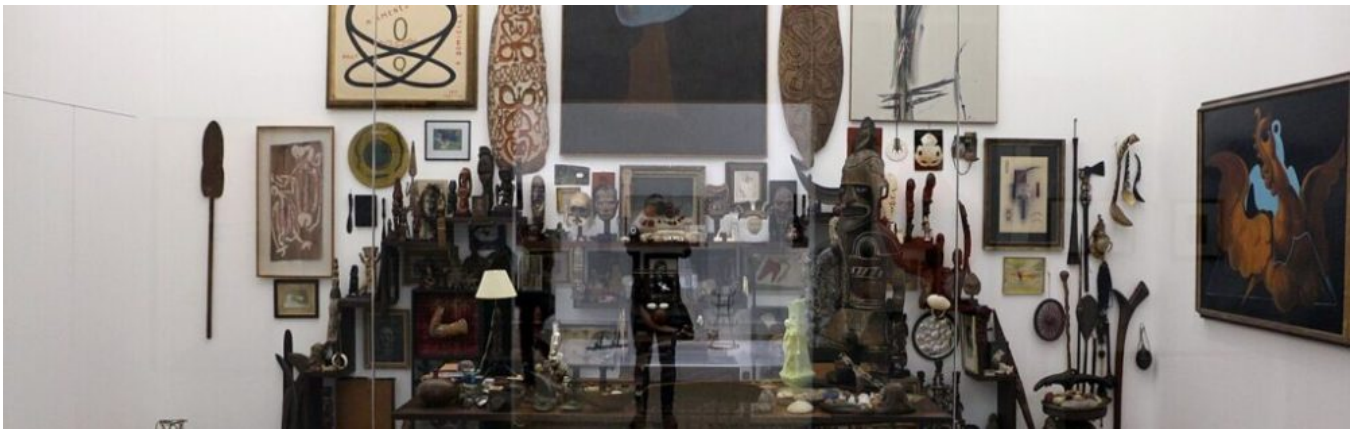


Foto di repertorio · Sailko · CC BY 3.0 · Wikimedia Commons

«Fu precursore delle avanguardie.»

Morto a 24 anni, quasi ignorato in vita.

Un ritratto di Isidore Ducasse, conte di Lautréamont.

Le tappe

4 aprile 1846: nasce a Montevideo, figlio di un funzionario consolare francese.

Infanzia tra l'assedio della città ed epidemie.

1859: in Francia, licei di Tarbes e Pau.

1868-1869: i Canti di Maldoror, pubblicati a Bruxelles.

1870: le Poesie; il 24 novembre muore a 24 anni.

1924: André Breton lo indica come precursore nel Manifesto del surrealismo.

1925: dibattito con Gide e Supervielle tra i difensori.

Il contesto

la prosa lirica da Nodier a Baudelaire;

lo spleen baudelairiano;

poi Rimbaud e Mallarmé.

Lo pseudonimo viene da un romanzo di Eugène Sue; nel nome Maldoror si leggono male, oro e orrore.

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

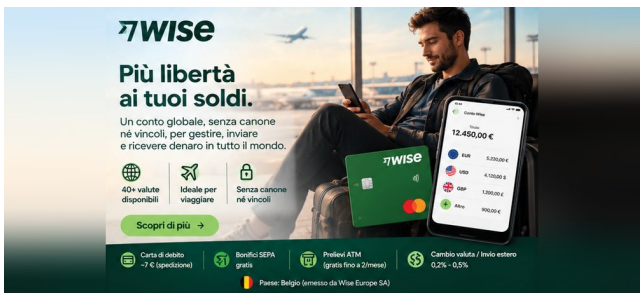
Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 16 Luglio 2026

Odissea di Nolan, cast e numeri del film

Girato in IMAX 70mm, formato che nessuna sala italiana può proiettare

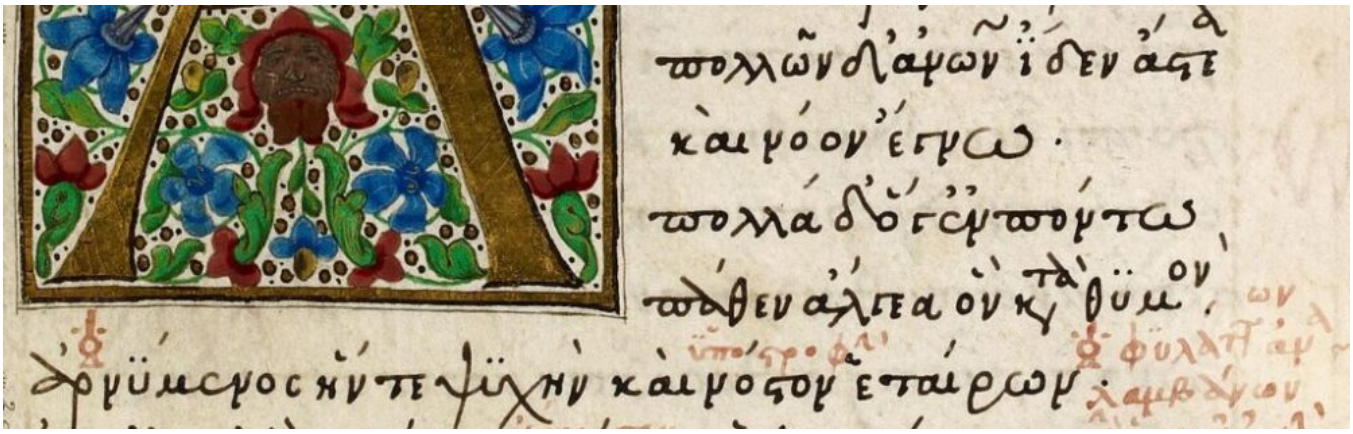


Foto di repertorio · File:Odyssey_manuscript.jpg photoshoped by Odysses · Public domain · Wikimedia Commons

«In Italia non si può vedere nel formato originale.»

Apre il film un cameo di Travis Scott come aedo.

Una recensione dell'Odissea di Christopher Nolan.

Il cast

Matt Damon: Ulisse;

Charlize Theron: Calipso;

Samantha Morton: Circe;

Anne Hathaway: Penelope;

Tom Holland: Telemaco;

Robert Pattinson: Antinoo;

Zendaya: Atena;

Lupita Nyong'o: Elena;

Travis Scott: un aedo.

La squadra tecnica

fotografia di Hoyte van Hoytema, quinta collaborazione;

musica di Ludwig Göransson;

girato interamente in IMAX 70mm.

Le Odissee italiane

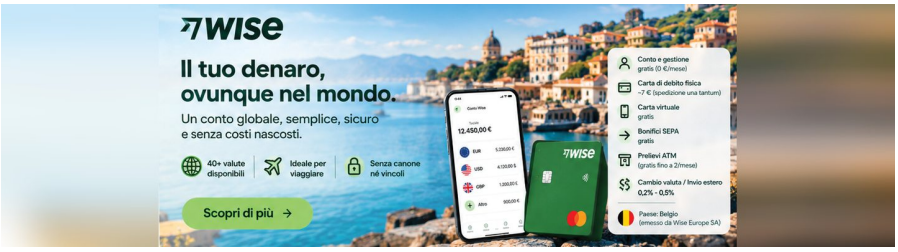
1911: Bertolini, Padovan e De Liguoro; La caduta di Troia di Pastrone e Borgnetto;

1954: con Kirk Douglas e Silvana Mangano;

1968: sceneggiato di Franco Rossi con i versi di Ungaretti;

2024: Itaca di Uberto Pasolini.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 16 Luglio 2026

Salento, il tarantismo trasmesso tra donne: una pista trascurata

Una testimone di Morciano di Leuca e il caso di Cristina



Foto di repertorio · Paride81 · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

> *«Collega il fenomeno alla condizione delle donne.»*

Da de Martino in poi nessuno si è chiesto come si imparasse.

Una ricerca sul campo pone una domanda nuova sul tarantismo.

La domanda

Un'anziana di Morciano di Leuca chiede perché tarantate di paesi diversi soffrissero allo stesso modo.

Cerfignano, Soleto, Nardò: sintomi coerenti senza istruzione.

Il caso Cristina

Di Uggiano La Chiesa, raccontata nel film Morso d'amore (1981) di Annabella Miscuglio.

Tornata dalla Svizzera, una vicina bracciante le consiglia di «farsi tarantata».

Il motivo: la fatica nei campi di tabacco.

Cosa è mancato agli studi

attenzione a pizzica, san Paolo, tarantola e trance;

nessuna domanda sistematica sulla trasmissione orizzontale tra donne.

Oggi

riti domestici scomparsi;

pellegrinaggi a Galatina diradati;

la Notte della Taranta a Melpignano come spettacolo di massa.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 16 Luglio 2026

RZA, il nuovo film One Spoon of Chocolate delude I 400 calci

Secondo tentativo nelle arti marziali dopo il 2012



Foto · Tribune Italia

> *«Il passaggio dalla musica al cinema non è automatico.»*

Visione personale sì, competenza tecnica no.

La rivista I 400 calci recensisce il nuovo film di RZA.

Le tappe

Fondatore del collettivo di Brooklyn, passa dalla musica a regia e recitazione.

2012: L'uomo con i pugni di ferro, prodotto con Eli Roth, giudicato un'occasione mancata.

Ruoli di supporto in film d'azione.

2026: One Spoon of Chocolate.

Le critiche

trama vicina a Rebel Ridge;

sviluppi poco credibili;

lacune tecniche nel genere;

personaggi e logica interna deboli.

Il giudizio

La rivista lo definisce un «visionario», ma ricorda che la visione non sostituisce il mestiere.

Fonti: I 400 calci

PUBBLICITÀ

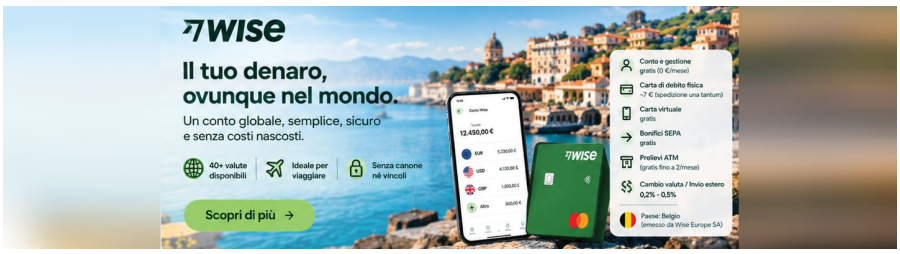
IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 15 Luglio 2026

Samos, crocevia di civiltà e ingegneria antica

Un’isola tra Europa e Asia, simbolo di antica potenza marittima



Foto di repertorio · Njaker (talk) · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

> *«L’isola offre un’ampia panoramica della potenza marittima e ingegneria antica, un’eredità di grande interesse storico e culturale.»*

Samos, isola greca nel cuore dell’Egeo, ospita testimonianze uniche di antica ingegneria e cultura.

Samos, un’isola greca situata nel cuore dell’Egeo, si trova a metà strada tra Europa e Asia, un luogo unico che testimonia la potenza marittima di un’antica civiltà e la sofisticazione dell’ingegneria classica. Con una superficie di circa 475 chilometri quadrati e una costa frastagliata, l’isola è legata alla penisola turca di Dilek, una prossimità che ha plasmato l’atmosfera, l’architettura e la cultura del territorio. La vegetazione, composta da olivi, vigneti, pini e oleandri, accompagna le strade verso piccoli centri abitati, dove si conservano ritmi agricoli e monastici tradizionali.

Le tappe

Pythagorion e l’Heraion, riconosciuti come patrimonio UNESCO.

Il tunnel di Eupalino, acquedotto sotterraneo del VI secolo avanti Cristo.

Il santuario di Hera e la Via Sacra, un’area sacra che univa pellegrini e commercianti.

La visita a Samos si concentra principalmente su due nuclei: Pythagorion, costruito sull’area dell’antica capitale, e l’Heraion, un importante centro religioso. Il tunnel di Eupalino, scavato nel VI secolo avanti Cristo, è uno dei capolavori dell’ingegneria greca classica, realizzato con precisione geometrica e strumenti primitivi.

PUBBLICITÀ

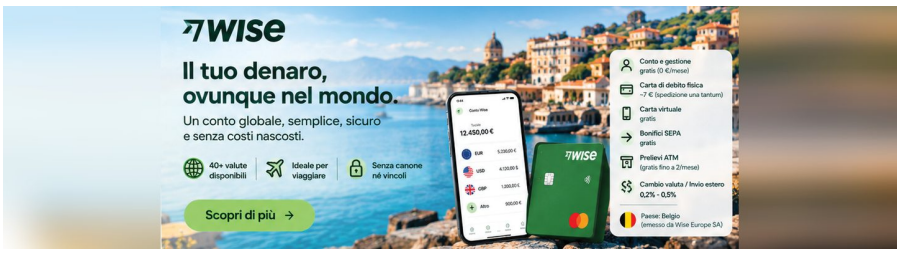
IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 15 Luglio 2026

Le Dolomiti: un’origine marina e una storia di roccia

Un'evoluzione geologica che ha dato forma a un paesaggio unico



Foto di repertorio · Agordal · Public domain · Wikimedia Commons

> *«La loro origine e composizione fanno di queste montagne un paesaggio unico e di grande interesse culturale e naturalistico.»*

Le Dolomiti si formarono da sedimenti marini milioni di anni fa, dando origine a un paesaggio di straordinaria bellezza.

Le Dolomiti, un'area montuosa estesa su tre regioni, si sono formate da sedimenti marini depositati in un antico mare. Centinaia di milioni di anni fa, quel territorio era un bacino marino dove si accumulavano strati di sabbia, calcare e magnesite. Questi sedimenti, ricchi di minerali come il magnesio e il calcio, si depositavano lentamente sul fondo del mare. Quando i continenti africano ed europeo entrarono in collisione tra il Cretacico inferiore e superiore, questi strati furono sollevati verso l’alto, formando le strutture montuose che oggi conosciamo. Il processo geologico ha creato un paesaggio unico, in cui la natura ha dato forma a una serie di montagne che si estendono per centinaia di chilometri.

Le tappe

Centinaia di milioni di anni fa, il territorio era un bacino marino.

La collisione tra i continenti ha sollevato i sedimenti, formando le montagne.

La dolomia, una roccia distintiva, è il risultato di questo processo.

Le Dolomiti si estendono su Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Nove dei quindici massicci sono Patrimonio Mondiale dell’Umanità.

La particolare composizione mineralogica delle Dolomiti dà origine a colorazioni uniche al tramonto, fenomeno noto come enrosadira. La dolomia, che porta il nome del geologo francese Déodat de Dolomieu, contiene fossili marini trasformati in minerale, rendendo le montagne un vero arcipelago sospeso.

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 14 Luglio 2026

Lo sport in scena: racconti che rivelano il mondo

Serie e docuserie che trasformano il calcio in specchio delle società

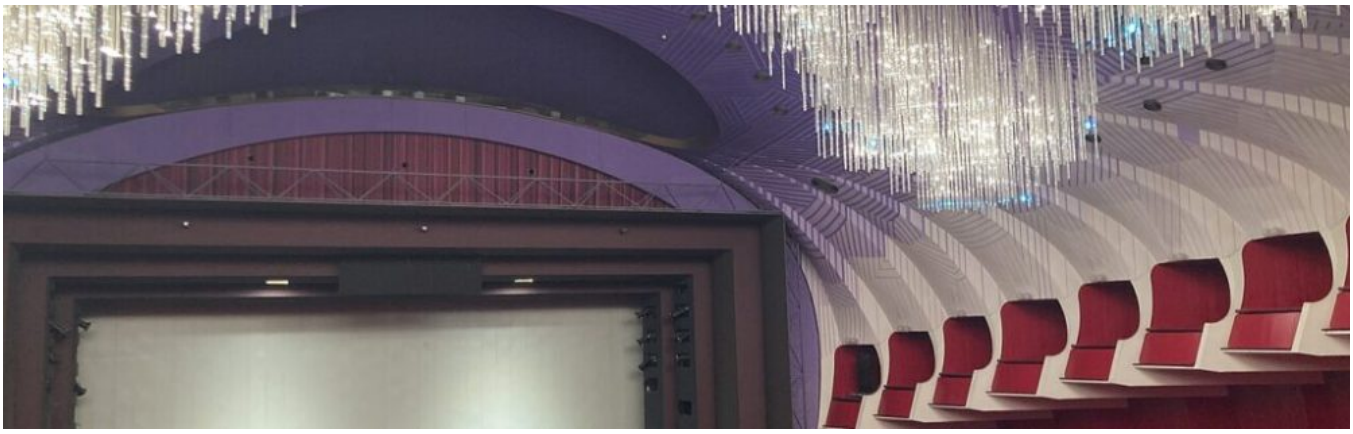


Foto di repertorio · PescediBabele · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Lo sport diventa strumento per raccontare dilemmi umani e contesti politici.»

Dai dilemmi psicologici a quelli politici, lo sport diventa metafora del mondo.

La serie Ted Lasso racconta la storia di un allenatore senza esperienza nel calcio che si trova a guidare una squadra inglese, muovendosi tra ansia, solitudine e problemi familiari. La quarta stagione, in uscita a agosto 2026, introdurrà una formazione femminile, ampliando la riflessione su strutture calcistiche e leadership. La serie non si limita a raccontare la gestione di una squadra, ma si interroga sulle dinamiche interne, sulle relazioni umane e sulle sfide personali che accompagnano un ruolo di leadership.

I dati

La serie Ted Lasso esplora la vulnerabilità e la leadership nel calcio.

Le docuserie Sunderland ‘Til I Die e Welcome to Wrexham mettono al centro la comunità e la lealtà locale.

All or Nothing mostra l’organizzazione e la strategia di grandi club.

The English Game e Club de Cuervos raccontano trasformazioni sociali e dinamiche di potere.

Le produzioni si concentrano non solo sui risultati, ma sulle relazioni umane e le sfide interne alle squadre. Il calcio, così, diventa un’immagine del mondo reale, con le sue complessità e contraddizioni. Attraverso la narrativa, i testi rivelano come lo sport possa diventare un riflesso delle società, delle loro regole, dei loro conflitti e delle loro speranze.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 14 Luglio 2026

La tragedia che non celebra la vittoria

I Persiani di Eschilo tra dolore e saggezza

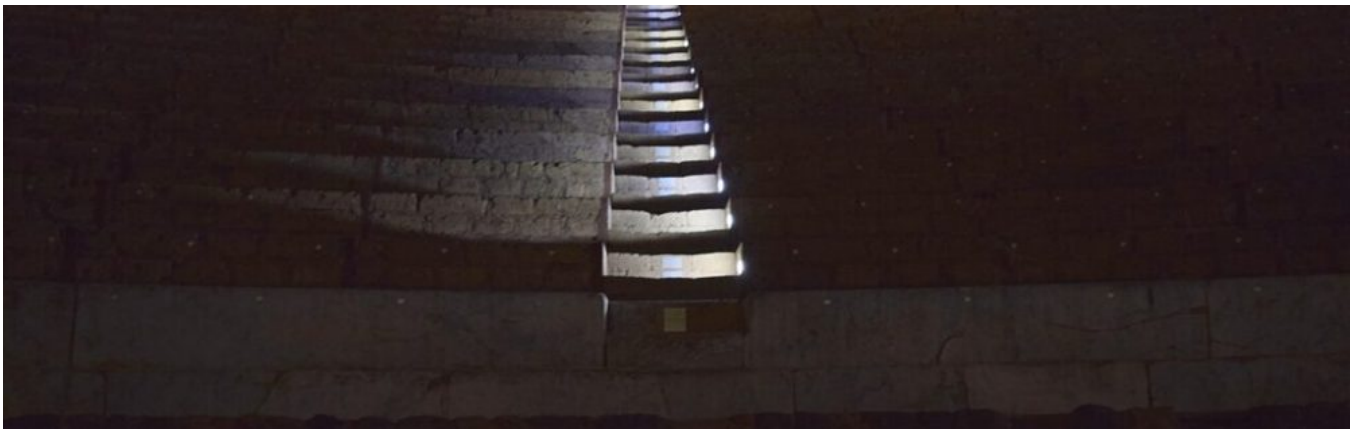


Foto di repertorio · Vincenzo.Ioime · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«La tragedia di Eschilo offre una prospettiva diversa sulle sconfitte, che continua a risuonare con forza nel presente.»

Una sconfitta narrata come una narrazione universale e duratura.

La tragedia greca I Persiani di Eschilo, rappresentata al Teatro Grande di Pompei, si distingue per la sua visione non patriottica della sconfitta persiana a Salamina. L'opera non celebra la vittoria ateniese, ma racconta il dolore e la disperazione di chi perde. L'autore, che aveva combattuto come soldato ateniese, scelse di ambientare la tragedia nella corte di Susa, nella reggia nemica, trasformando così la cronaca in qualcosa di profondamente diverso da una narrazione patriottica. La scelta non fu solo un atto artistico, ma una forma di riconoscimento del dolore di chi perde, che si protrasse oltre il momento della battaglia.

Le tappe

L'autore, che aveva combattuto in guerra, scelse di ambientare la tragedia nella corte persiana.

La narrazione si concentra sul dolore e l'angoscia, non sullo scontro militare.

La saggezza si trova nel ricordo di Dario, sovrano evocato dal coro.

Lo spettacolo di Àlex Ollé rielabora la tragedia con un linguaggio visivo moderno.

Costumi e scenografia raccontano l'erosione di una classe dirigente.

La rappresentazione non cerca una ricostruzione storica, ma un'immagine sospesa tra passato e futuro. Lo spazio teatrale diventa una metafora dell'incertezza e della perdita di senso. La tragedia si presenta così come una narrazione universale, in cui la sconfitta non è un episodio passato, ma un'esperienza che continua a parlare con forza nel presente.

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 13 Luglio 2026

Eros e schermi: che cosa resta del desiderio quando sparisce il corpo

Da Walter Benjamin ai chatbot, un’analisi su come la tecnologia ha cambiato l’intimità

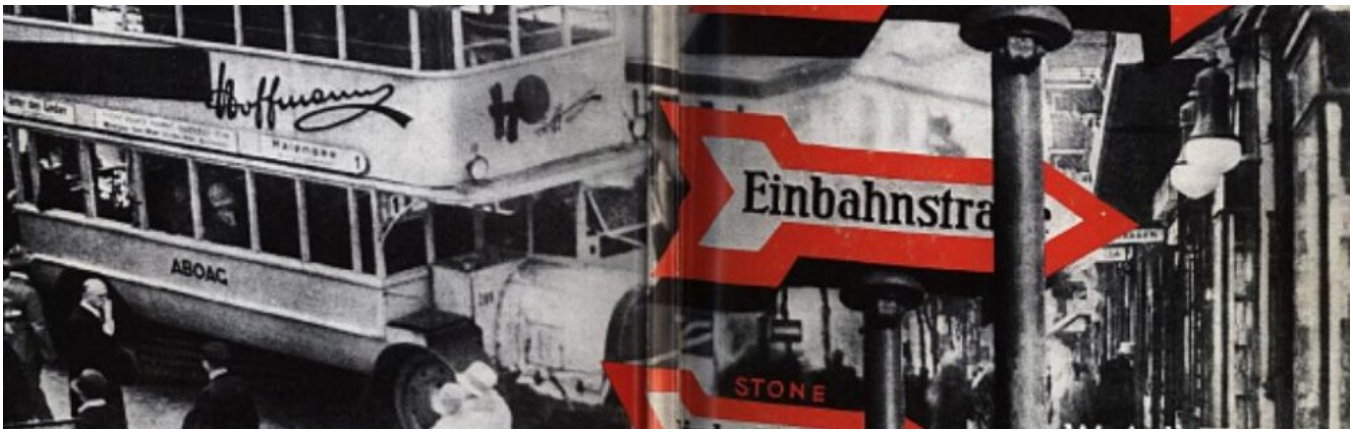


Foto di repertorio · Sasha Stone · Public domain · Wikimedia Commons

> *«Aiuta a capire come le tecnologie stanno cambiando il modo di vivere le relazioni e l’intimità.»*

Un’analisi parte dall’idea di «aura» di Walter Benjamin per spiegare come la disponibilità continua di immagini e servizi online abbia trasformato l’eros in consumo.

Che fine fa l’attrazione quando tutto è sempre a portata di mano? Una riflessione teorica prova a rispondere partendo da Walter Benjamin e dalla sua idea di «aura»: un’opera che si può copiare all’infinito perde la propria unicità. Secondo l’analisi, al corpo e al desiderio è successo qualcosa di simile, perché l’immagine erotica, disponibile senza limiti, ha tolto all’altro il suo lato di mistero.

In breve

Le piattaforme di oggi non vendono più finzioni dichiarate, ma la messa in scena di una vita privata che sembra spontanea.

Abbonamenti, chat private e contenuti su misura rendono il rapporto a senso unico: chi paga non rischia mai un rifiuto.

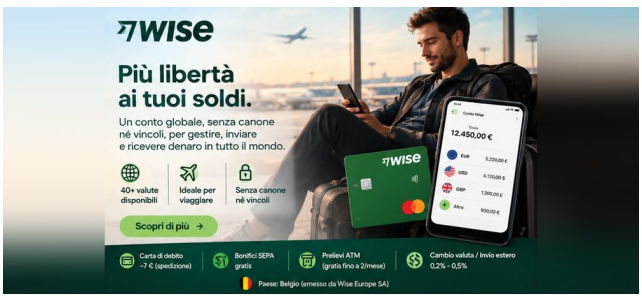
Influencer sintetici e chatbot portano questa logica all’estremo, con una compagnia che non invecchia e non dice di no.

Per l’autore il punto non è morale. Il desiderio vive di incertezza, di scambio e anche di rifiuto, cioè proprio di quello che la tecnologia toglie. Un incontro reale espone a giudizi e fatiche, mentre lo schermo promette comodità senza rischi. Il prezzo, conclude l’analisi, è la profondità dei rapporti tra le persone.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 13 Luglio 2026

Mishima e la violenza del desiderio: un romanzo senza pietà

Tra confessioni e anatomia del desiderio, un’analisi sanguigna e senza filtri

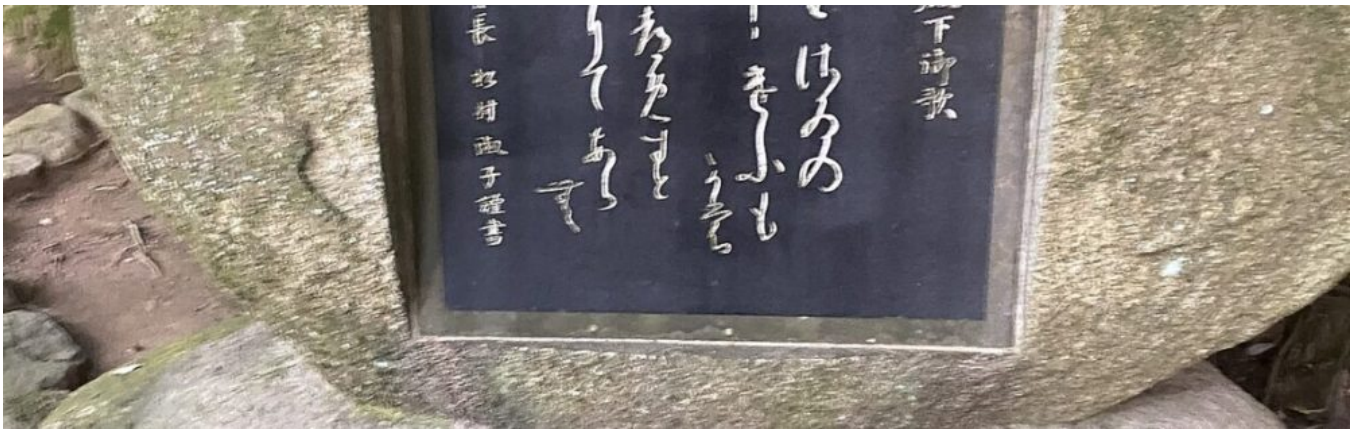


Foto di repertorio · Immanuelle · CC BY 4.0 · Wikimedia Commons

«L’analisi di questo romanzo offre una visione spietata dell’esperienza umana, lontana da ogni conforto o illusione.»

Il narratore di 'Confessioni di una maschera' vive il desiderio come una ferita inevitabile e irreparabile.

Ne 'Confessioni di una maschera', Mishima svela il desiderio come una ferita inevitabile, una distruzione che non si placa mai. Il protagonista, Kochan, vive l’infanzia non come un referto idilliaco, ma come una sequenza di epifanie crude. Ogni ricordo, anche il più minimo – come il riflesso di luce su una vasca – è un segnale di una sensibilità quasi sinestetica, svelata con la freddezza di un’anatomia. La memoria non è nostalgia, ma dissezione.

Le tappe

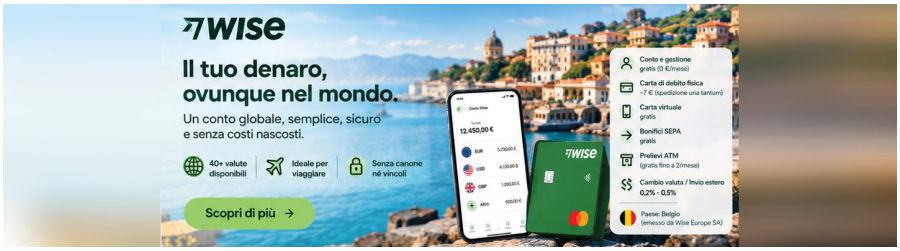
Il primo contatto con il desiderio nasce da un incontro con un giovane addetto allo spurgo, che diventa simbolo di una virilità plebea.

La scoperta di un’opera di Guido Reni trasforma l’esperienza in un evento estetico, legittimato attraverso la tradizione.

La masturbazione diventa un atto di emancipazione, in cui l’Eros si svincola da ogni funzione biologica per diventare esperienza traumatica.

La prosa di Mishima non si limita a descrivere: trasmuta la materia in una realtà tangibile, quasi insostenibile. Il narratore non è un osservatore, ma un’entità che si suda nel corpo e nella carne, in una ricerca senza fine di sé.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 10 Luglio 2026

Fontanellato: un museo verde dove arte e natura si fondono

Un'esperienza di contemplazione tra labirinti di bambù e opere d'arte



Foto di repertorio · Gerd Eichmann · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

> *«Il luogo rappresenta un esempio di come la bellezza possa essere coltivata e trasmetta un valore strutturante.»*

Fontanellato unisce arte, natura e storia in un'esperienza di autoconsapevolezza.

Fontanellato, il parco creato da Franco Maria Ricci, si presenta come un luogo unico in cui arte, natura e storia si intrecciano in un'esperienza di autoconsapevolezza.
L'immensa struttura di bambù, il labirinto più grande del pianeta, non propone al visitatore l'ansia della perdizione, ma una dimensione contemplativa e ordinata. La luce naturale filtrata dai fusti vegetali e il distacco dagli elementi sonori esterni trasformano il percorso in un'esperienza di riflessione e pace. Questo non è un semplice intrico di sentieri, ma una struttura architettonica che richiama le sfide letterarie di Borges, dove il superamento rappresenta una forma di conquista, non una semplice evasione.

In breve

Il labirinto di bambù crea un'esperienza di autoconsapevolezza.

La Masone ospita opere di Bernini, Canova e Ligabue in un'armonia di sensibilità.

<

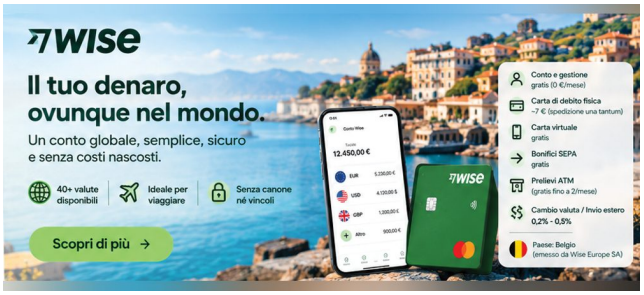
La Jaguar E-Type è esposta come opera scultorea, un esempio di bellezza diffusa.

La tipografia Bodoni rappresenta un legame con la storia della bellezza.

Fontanellato solleva un dibattito sul gusto estetico e la sua evoluzione.

Il parco non si limita al verde, ma si estende al dialogo tra epoche e forme espressive. La Masone, con le sue sculture e dipinti, dimostra come la bellezza possa superare i confini del tempo e dello spazio. La riflessione sul rapporto tra élite culturali e gusto estetico rimane un tema centrale, in un'epoca in cui il valore della bellezza sembra spesso minacciato.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 10 Luglio 2026

Furto dei Van Gogh del 1998, un carabiniere racconta l’indagine dall’interno

Nel libro «La banda dei piedi scalzi» il lavoro degli investigatori che recuperarono le tele in due giorni



Foto · Tribune Italia

«Mostra dall'interno i metodi italiani di recupero delle opere rubate e apre una collana dedicata a questi casi.»

Un ex investigatore del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale ricostruisce il furto di due Van Gogh e di un Cézanne.

Nella notte del diciannove maggio 1998 sparirono dalle collezioni pubbliche italiane L’Arlésienne e Il Giardiniere di Van Gogh, insieme a un'opera di Cézanne. Le tele furono ritrovate nel giro di due giorni. Ora un libro racconta quel caso con gli occhi di chi lo seguì da investigatore.

In breve

L'autore è Pompeo Micheli, già Luogotenente Carica Speciale del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale.

Il volume si intitola La banda dei piedi scalzi e si basa su documenti ufficiali, materiali inediti e ricordi di servizio.

Racconta il lavoro quotidiano degli investigatori, le scelte operative e i rapporti con magistratura e personale dei musei.

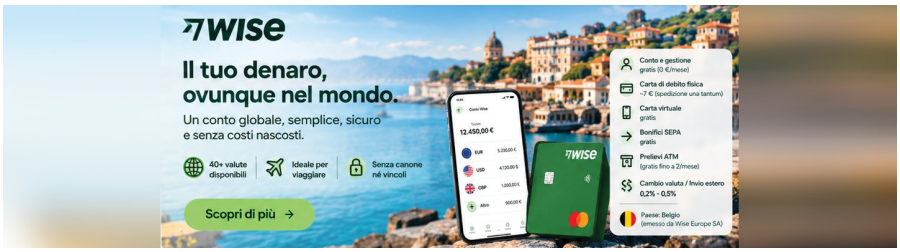
La prefazione è del critico Luca Nannipieri.

Una collana sulla tutela

Il saggio apre la collana «Memoria – Arte – Legalità», pensata per raccogliere le testimonianze di chi ha partecipato ai principali recuperi di opere rubate. I prossimi volumi tratteranno, tra gli altri, il furto di diciassette dipinti dal Museo di Castelvecchio e l'Operazione Gemini.

Per l'autore, riportare un quadro in museo significa ricomporre un pezzo della memoria collettiva: la tutela del patrimonio è un esercizio di coscienza civica, non solo un compito delle istituzioni. All'epoca le cronache si fermarono al clamore del colpo e alla velocità del recupero; il libro prova a raccontare ciò che restò fuori dai giornali.

PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 10 Luglio 2026

Tarocchi come strumenti di espressione creativa e psichica

Un convegno ha sottolineato il loro ruolo in ambito artistico e culturale

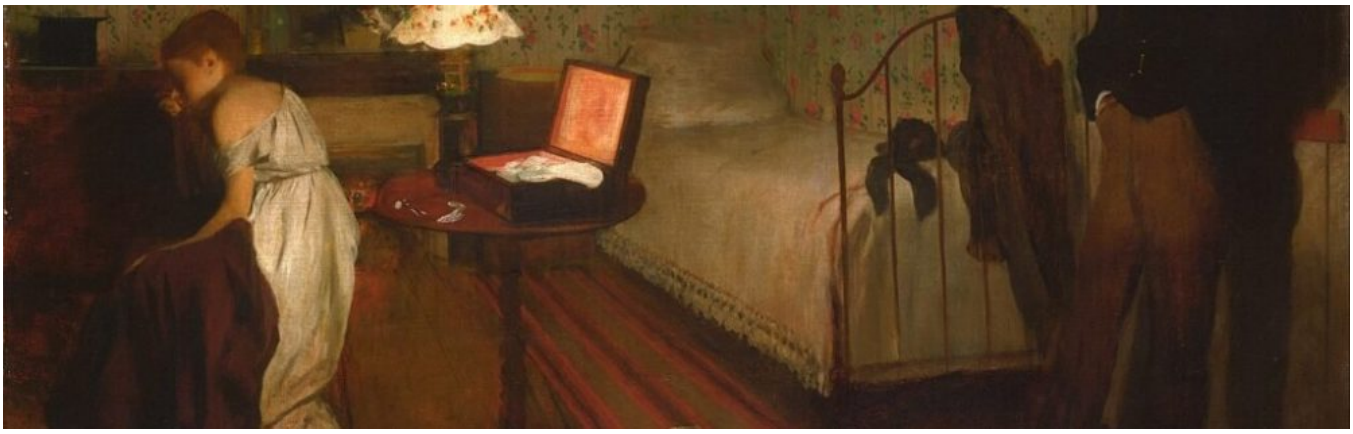


Foto · Tribune Italia

«I tarocchi emergono come strumenti di espressione e sperimentazione unici.»

Il convegno ha evidenziato come i tarocchi siano strumenti di sperimentazione e di espressione psichica.

Un convegno internazionale ha posto al centro della discussione i tarocchi come strumenti di sperimentazione e di espressione creativa. L'evento ha messo in luce come il mazzo di carte, da sempre legato al caso e alla divinazione, abbia trovato spazio in ambiti artistici e psicologici contemporanei. Gli interventi hanno sottolineato come il loro impatto sia stato spesso trascurato o sottovalutato, ma oggi venga riconosciuto per il potere di connettere saperi antichi, tecnologie moderne e intuizioni spirituali. Il convegno ha anche sottolineato come i tarocchi siano stati utilizzati da artisti e pensatori di varie epoche, da T.S. Eliot a Leonora Carrington, senza però mai essere pienamente riconosciuti come strumenti di ricerca artistica.

Le prospettive diverse

Analisi cosmologica africana e misticismo giudaico

Decodifica post-coloniale e queer delle narrazioni

Convergenza sul sincretismo digitale, analogico ed eterico

Le ricerche presentate hanno mostrato come i tarocchi fungano da ponte tra ambiti diversi, permettendo di esplorare processi psichici e spirituali difficilmente rappresentabili attraverso altri mezzi. L'evento ha anche incluso una dimensione sonora, con esempi di come la metodologia tarocchistica possa contaminare linguaggi artistici vari.

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

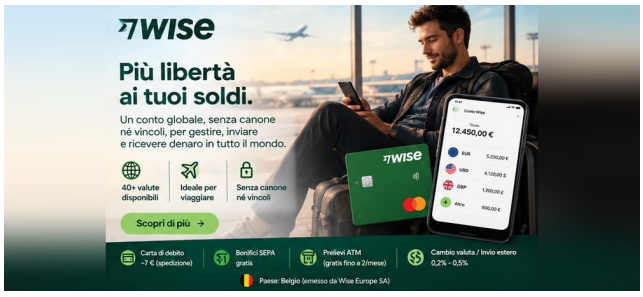
Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 10 Luglio 2026

Santa Maria delle Grazie: un dialogo tra stili e secoli

La chiesa nasconde un'architettura straordinariamente complessa



Foto · Tribune Italia

«La chiesa rappresenta un esempio raro di fusione tra stili diversi e una storia complessa.»

Un luogo dove il gotico e il rinascimento convivono in un'unica struttura.

Santa Maria delle Grazie è un esempio raro di unificazione tra stili architettonici diversi. Costruita originariamente nel 1463 in stile gotico lombardo, l'edificio ha subito un radicale cambiamento nel 1492 grazie all'intervento del duca Ludovico il Moro, che decise di modificare profondamente il progetto.

Le tappe

Il progetto iniziale, firmato da Guiniforte Solari, prevedeva una basilica sobria in stile gotico, con tre navate verticali e materiali locali.

Nel 1492, Ludovico il Moro smantellò il coro appena completato e incaricò Donato Bramante di realizzare una tribuna diversa, unendo il gotico all'architettura rinascimentale.

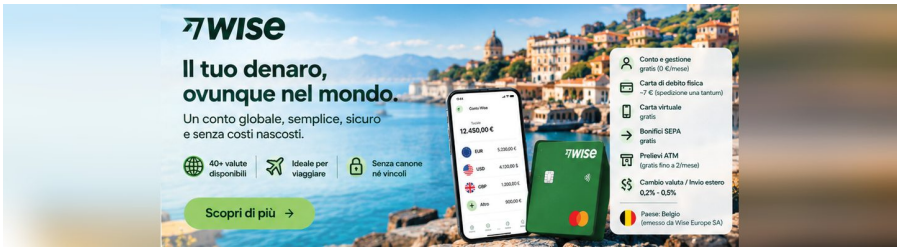
Il mausoleo sforzesco, destinato a diventare il sepolcro della famiglia, fu smembrato nel 1564 e le statue furono trasferite alla Certosa di Pavia.

Nel 1797, durante l'occupazione napoleonica, il Louvre ottenne un dipinto di Tiziano, mentre una Deposizione fu messa al suo posto.

Il convento ospitò l'Inquisizione milanese tra il 1558 e il 1779, con un palazzo costruito appositamente per l'istituzione.

Il Chiostro delle Rane, poco conosciuto, è un'area meditativa circondata da colonne e archi. Tra le rovine del 1943, il Cenacolo di Leonardo rimase intatto grazie a una protezione speciale, un esempio di resilienza in un contesto storico complesso.

PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 10 Luglio 2026

Generazioni e tempo: una chiave per comprendere il presente

Dalla teoria di Mannheim alla semantàica di Corsten, un'analisi critica delle dinamiche sociali



Foto di repertorio · Stephencdickson · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

«Capire le generazioni non solo aiuta a interpretare il presente, ma rivela come il tempo e i significati siano costruiti collettivamente.»

Un'interpretazione generazionale che va oltre le età, per capire come i gruppi si costruiscono significati condivisi.

Nel corso del Novecento, Karl Mannheim fondò una teoria rigorosa sulle generazioni, evidenziando come l'appartenenza a una generazione e l'origine di classe interagissero per definire gli orientamenti culturali e i sistemi di pensiero delle persone. Questo strumento analitico, sviluppato in un contesto storico diverso, ha mantenuto validità nel presente, segnato da precarietà economica, crescente disparità e cambiamenti accelerati. In un momento in cui i tradizionali marcatori del passaggio all'età adulta perdono nitidezza, il riferimento generazionale diventa ancora più rilevante, soprattutto per chi analizza le esperienze giovanili.

Le tappe

Karl Mannheim definì una teoria delle generazioni, collegandole a orientamenti culturali e sistemi di pensiero.

Michael Corsten ampliò questa teoria introducendo una dimensione intersoggettiva e la costruzione di significati condivisi.

I «circoli culturali» diventano luoghi in cui i giovani plasmano un senso comune generazionale.

Il tempo non è neutro, ma un'entità costruita socialmente. La semantica generazionale non impone vincoli, ma offre un terreno per le pratiche individuali. Questo concetto, che si sviluppa in un contesto globale di transizioni e incertezze, permette di comprendere come i significati siano costruiti collettivamente, non come dati fissi.

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 10 Luglio 2026

Le case raccontano: la memoria negli spazi vuoti

Artisti riscoprono il potere di un ambiente abbandonato



Foto · Tribune Italia

«La memoria vive negli spazi vuoti, dove ogni oggetto racconta una storia invisibile.»

Gli spazi vuoti custodiscono storie che non si vedono ma si sentono.

Un gruppo di artisti contemporanei sta dedicando attenzione ai luoghi abbandonati, riconoscendo il loro potere come spazi in grado di raccontare. Questi ambienti, privi di persone, mantengono una capacità di comunicazione non solo intatta, ma spesso ampliata. Un semplice oggetto, come un pezzo di legno o una bottiglia posata, può racchiudere una narrazione più significativa di qualsiasi parola detta. L'assenza di figure umane non ostacola la capacità di trasmettere messaggi, anzi, a volte la potenzializza. Quando il silenzio si impone e nulla si muove, l'ambiente continua a parlare, svelando la complessità della vita umana. Questo concetto è alla base di molte ricerche artistiche che cercano di riconsiderare il rapporto tra lo spazio e chi lo abita.

In breve

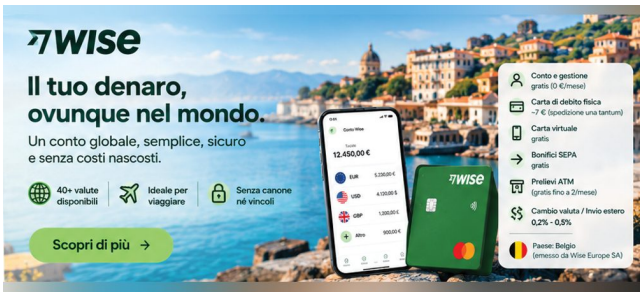
Le case vuote custodiscono ricordi non visibili ma tangibili.

Artisti riscoprono l'arte di leggere il silenzio degli ambienti.

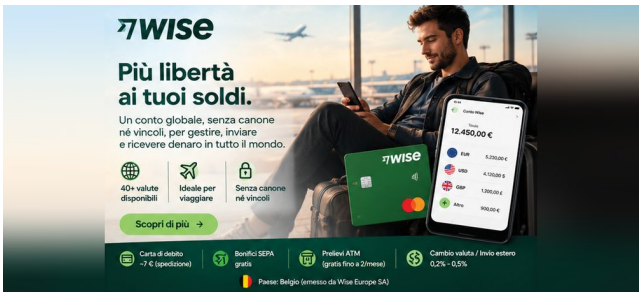
La luce e la composizione spaziale evocano storie assenti.

Secondo Sebastiano Karam Cannarella, «dipingere significa dare forma a ciò che non si vede più, ma che continua a esistere nella memoria dei luoghi». L'arte non si limita a rappresentare ciò che si vede, ma cerca di rendere concreto ciò che resta come eco. Le opere recenti non si concentrano sui volti umani, ma su elementi come luce e disposizione degli spazi, che evocano storie non espresse. In questo senso, la casa non è più solo un edificio, ma un archivio, in cui il tempo scorre in modo silenzioso.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 9 Luglio 2026

Shadi Ghadirian: la fotografia come resistenza silenziosa

Un'arte che svela le logiche invisibili della vita quotidiana



Foto · Tribune Italia

> *«La sua fotografia mette in luce le dinamiche invisibili della vita quotidiana e la complessità delle identità femminili.»*

La fotografa iraniana Shadi Ghadirian usa oggetti domestici per raccontare il confinamento delle donne.

Shadi Ghadirian, fotografa attiva a Teheran dal 1974, ha sviluppato un linguaggio visivo che si distacca dalle rappresentazioni convenzionali del Medioriente. La sua opera si concentra sulle dinamiche quotidiane, usando il mezzo fotografico per esplorare le relazioni tra corpo, spazio e identità. La sua pratica contrasta con la tendenza occidentale a ridurre le immagini del Medioriente a slogan accattivanti o a richiedere un impegno esplicito. Ghadirian sceglie un approccio più sottile, concentrando l'attenzione sui dettagli e sui gesti della vita comune.

Le tecniche e i significati

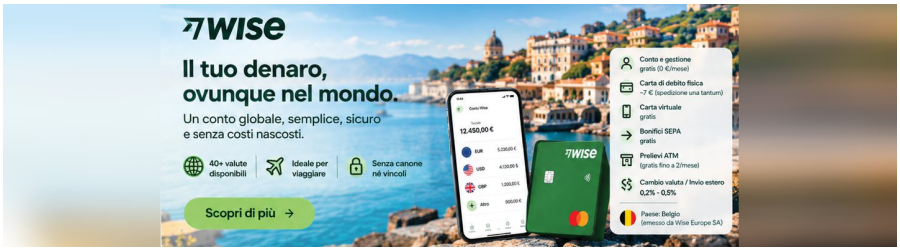
Utilizza sfondi neutri e composizioni frontali per enfatizzare l'oggetto come elemento simbolico.

Il volto femminile è sostituito da utensili domestici, come caffettiere o tazze, diventati simboli di ruolo e confinamento.

La scelta cromatica contrastante crea fratture visive che interrompono la lettura tradizionale.

La sua fotografia non mira a un giudizio morale, ma a una riflessione sulle condizioni di vita delle donne. L'artista sostiene che la creatività nasce proprio in quei luoghi di transizione tra tradizione e modernità. Questo spazio intermedio, non appartenente né al passato né al futuro, diventa il terreno privilegiato per una rappresentazione critica e delicata.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 9 Luglio 2026

Turandot: tra tradizione e modernità in una regia innovativa

L’opera di Puccini si rinnova con un allestimento che svela il suo presente



Foto · Tribune Italia

> *«La reinterpretazione dell’opera permette un confronto diretto con i dilemmi della modernità.»*

Turandot si riconcilia con il presente grazie a una regia che abbandona l'iconografia tradizionale.

La regia di Vasily Barkhatov, presentata al Teatro San Carlo di Napoli nel 2026, riconcilia Turandot con il presente. L’allestimento abbandona l'iconografia orientalista per concentrarsi sull’inconscio, il trauma e la memoria. Questa scelta non nasce da provocazione, ma da una coerenza con la lettura della fonte. L’opera, originariamente incompiuta, ha sempre rappresentato un momento di transizione tra la tradizione ottocentesca e una modernità che la struttura stessa dell’opera già conteneva. La mancata conclusione del testo ha permesso di mantenere aperta una tensione drammaturgica che ha evitato la cristallizzazione di un’interpretazione fissa, permettendo a ogni generazione teatrale di riscoprire significati nuovi.

Le tappe

La partitura di Turandot rappresenta un momento di transizione tra tradizione e modernità.

La Cina del libretto è un luogo simbolico, non una geografia reale.

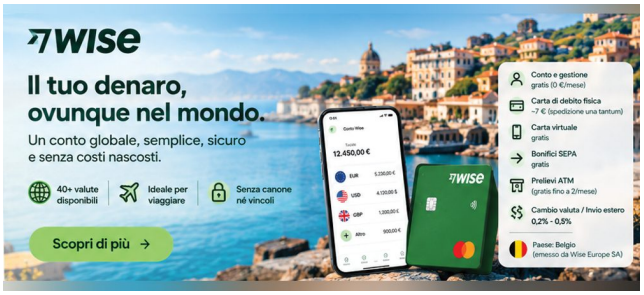
La mancata conclusione dell’opera permette interpretazioni nuove ogni volta.

La regia di Barkhatov trasferisce l’azione nei territori dell’inconscio e del trauma.

Costumi e scenografia evocano un’estetica contemporanea, lontani dall’orientalismo.

L’allestimento si distingue per una scena architetturale gotica e una sala operatoria che simboleggia la tensione tra vita e morte. Nonostante l’eccesso di invenzioni simboliche, la regia restituisce all’opera la modernità che la caratterizzava fin dall’origine.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 9 Luglio 2026

Arte e tecnologia: un dialogo tra passato e futuro

Un libro che rivede il ruolo degli artisti in un'epoca di incertezza



Foto · Tribune Italia

«La collaborazione tra creatività e innovazione ha un impatto significativo sul presente e sul futuro delle pratiche artistiche.»

Un volume che propone una visione innovativa del rapporto tra creatività e innovazione tecnologica

Un libro recentemente pubblicato esamina il futuro dell'arte dal punto di vista di una collaborazione tra creativi e tecnologi. Frutto di quattro anni di studio, l'opera propone una prospettiva radicale: il futuro non è una promessa lontana, ma una condizione già inscritta nel presente. L'incertezza diventa quindi un'area di lavoro, un'ambiente in cui artisti e tecnologi si confrontano per costruire nuove forme di espressione.

Le tappe

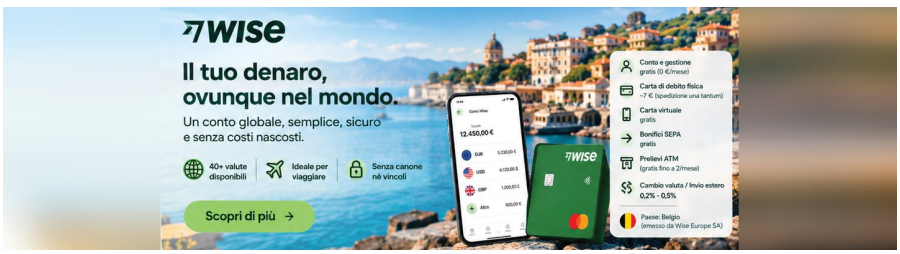
Il volume introduce il concetto di «condizione afterwards», ispirato all'ucronia, per descrivere uno spazio intermedio tra il reale e il possibile, dove le alternative storiche diventano strumenti di lavoro contemporaneo.

Gli artisti collaborano attivamente con ingegneri e tecnologi, sviluppando nuovi linguaggi espressivi. Questa sinergia ha origini antiche: negli anni Sessanta i Bell Labs avevano già ospitato esperimenti che univano artisti e tecnici.

Le istituzioni culturali vengono chiamate a un ruolo più attivo, non solo di esposizione ma di posizionamento politico e culturale. Il libro propone un museo modellato sulla permacultura, inteso come ecosistema dove i diversi progetti si influenzano reciprocamente.

La riflessione del libro mette in luce come le tecnologie non siano mai neutre, ma «intrise di intenzioni e ideologia». Gli artisti devono quindi esercitare una responsabilità critica nei confronti degli strumenti tecnologici, partecipando ai processi di creazione come co-creatori consapevoli.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 8 Luglio 2026

La democrazia ha bisogno di un giornalismo credibile

La crisi di fiducia nell'informazione mette a rischio il dibattito pubblico



Foto · Tribune Italia

«La capacità di distinguere tra fatti e narrazioni è fondamentale per una democrazia sana.»

L'informazione si sposta da redazioni a social network, riducendo la capacità di discernimento del lettore.

Il giornalismo vive una fase di crisi, causata dallo spostamento dell'informazione da luoghi tradizionali come le redazioni a piattaforme digitali. Negli ultimi anni, il numero di lettori che si rivolgono alle testate classiche è diminuito, mentre i canali alternativi, specialmente i social media, hanno guadagnato spazio. Questo cambiamento ha trasformato i meccanismi con cui i cittadini costruiscono la propria comprensione del mondo. Il processo di verifica, una volta centrale nel lavoro giornalistico, è ora meno presente, con conseguenze importanti sulla capacità di distinguere tra fatti e narrazioni.

Le tre erosioni della fiducia

Difficoltà a distinguere tra informazione attendibile e racconto plausibile.

Sbiadimento delle gerarchie di autorevolezza, con un'uguaglianza percepita tra fonti.

La verifica diventa una scelta opzionale, non più un dovere.

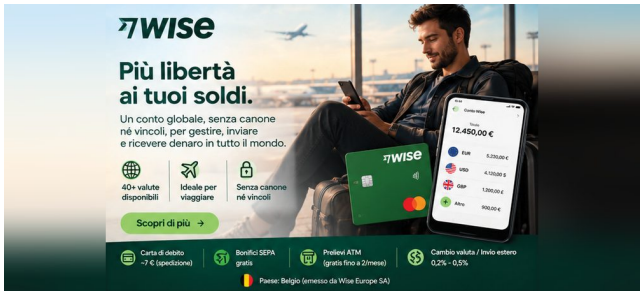
Queste dinamiche, pur non causando crolli improvvisi, indeboliscono gradualmente la fiducia nella conoscenza. Gli esperti osservano che il problema non riguarda solo contenuti falsi, ma anche materiali che derivano da una riorganizzazione interna di ciò che è stato detto, senza un contatto diretto con la realtà. Gli imperativi di velocità e quantità spingono verso titoli che sembrano credibili, spiegazioni semplificate di fenomeni complessi, commenti basati su reputazioni piuttosto che su verifiche precise.

Per riconquistarla, il giornalismo deve evolversi: maggiore trasparenza, specializzazione e collaborazione tra professionisti. Il lavoro deve diventare un'infrastruttura di democrazia, non solo un prodotto finito.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 8 Luglio 2026

Dolore emotivo: tre fasi da comprendere

Il dolore non segue un percorso lineare, ma fasi complesse da riconoscere



Foto · Tribune Italia

«Riconoscere le fasi del dolore aiuta a gestirlo in modo più efficace e con maggiore consapevolezza.»

Il dolore emotivo si svela in tre fasi non lineari, ciascuna con caratteristiche diverse.

Il dolore emotivo non si svolge in modo lineare, ma si articola in tre fasi complesse e mutevoli, come spiegato da Psicoadvisor. Questo processo non è statico, ma dinamico e diverso per ciascun individuo. Non tutti attraversano le stesse tappe né impiegano lo stesso tempo per superarle. Il dolore può tornare improvvisamente, attivato da un ricordo, un suono o un odore. Questo perché il sistema nervoso conserva le tracce dell'esperienza, e il dolore non segue un calendario, ma le emozioni e i ricordi che ne derivano.

In breve

La prima fase è l'impatto, segnata da stordimento e tentativi di comprensione.

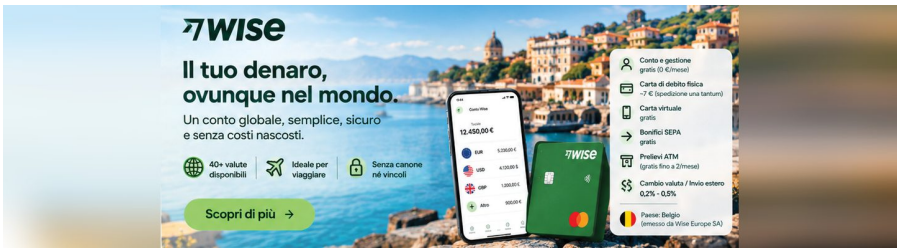
La seconda fase è l'adattamento, in cui il dolore si trasforma in routine ma non scompare.

La terza fase è l'assimilazione, in cui il dolore viene integrato ma non dimenticato.

Riconoscere in quale fase si è in grado di gestire meglio il dolore e di evitare giudizi. Ogni stadio richiede un approccio diverso per poterlo affrontare in modo consapevole. Comprendere queste fasi non è solo un esercizio di autoanalisi, ma un atto di cura verso se stessi, che permette di dare spazio al dolore senza cercare di eliminarlo.

Fonti: Psicoadvisor

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 7 Luglio 2026

Donna Leon e il mistero di Brunetti

L’autrice veneziana rifiuta la fama in Italia, ma il suo detective è un fenomeno internazionale



Foto di repertorio · Michiel Hendryckx · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

«La scelta di Leon di non pubblicare in Italia e l’impatto del personaggio di Brunetti riflettono una profonda critica sociale e un’attenzione all’ambiente.»

Donna Leon ha scelto di non pubblicare i suoi romanzi in Italia, ma il personaggio di Brun, etti è diventato un simbolo globale.

Donna Leon, autrice veneziana, ha scelto di non pubblicare i suoi romanzi in Italia, nonostante la sua serie poliziesca, Brunetti, sia diventata un fenomeno internazionale. L’autrice ha espresso un veto assoluto contro la pubblicazione nel Paese di residenza, preferendo vivere in tranquillità, lontano da ogni clamore. La sua decisione ha creato un enigma intorno alla sua figura, alimentato da leggende e ipotesi di critici italiani.

Le tappe

Leon ha iniziato a scrivere nel 1992, ispirata da una conversazione durante una prova teatrale.

La sua serie, pubblicata da Diogenes, è stata tradotta in molte lingue, ma non in italiano.

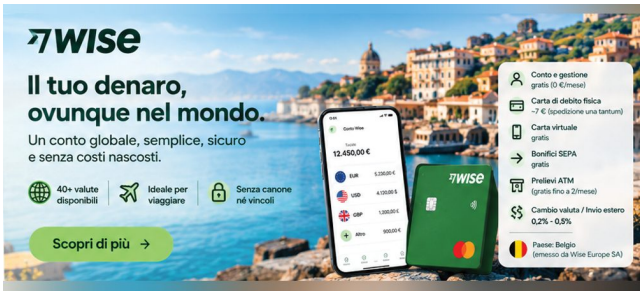
Brunetti è diventato un simbolo di resistenza morale e critica sociale, affrontando temi come corruzione, inquinamento e degrado ambientale.

Una serie televisiva tedesca, prodotta da ARD, ha reso il personaggio noto in tutta Europa.

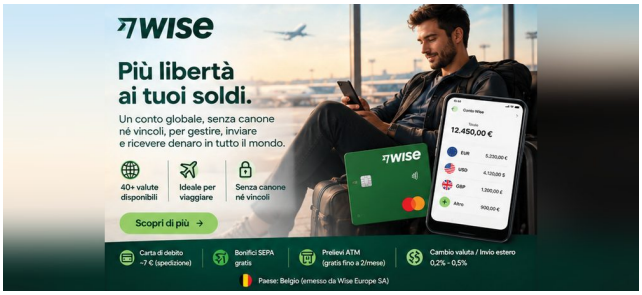
I visitatori tedeschi esplorano Venezia in cerca di luoghi ispirati ai romanzi di Leon.

L’immagine di Brunetti, un commissario diviso tra responsabilità civile e scoraggiamento istituzionale, ha avuto un impatto significativo. La sua lotta contro la corruzione e l’inquinamento ha reso la saga un esempio di narrativa impegnata. Il personaggio, però, non è solo un simbolo di critica sociale: è diventato un’icona internazionale, con una serie televisiva tedesca che lo ha reso famoso al di fuori dei confini italiani.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 7 Luglio 2026

Ellen Kooi: il dialogo tra passato e presente

La fotografia di Kooi svela la psicologia dell'osservatore



Foto · Tribune Italia

«Le sue opere esprimono una profonda riflessione sull'interazione tra uomo e ambiente.»

Le immagini di Ellen Kooi uniscono paesaggi storici a una rappresentazione psicologica moderna.

Ellen Kooi, fotografa olandese, realizza immagini che mescolano paesaggi ispirati all'arte fiamminga antica ad una visione contemporanea. Le sue opere si concentrano sulla solitudine e sulla fragilità dell'individuo di fronte a spazi naturali vasti. Questi scatti non si limitano a riprodurre un paesaggio, ma esprimono un'introspezione psicologica profonda, che si riflette nel modo in cui l'osservatore percepisce l'immagine. La sua fotografia non è solo un riflesso esteriore del mondo, ma un'arte che cerca di catturare lo stato d'animo interno di chi guarda. Questo approccio rende le sue opere non solo visivamente affascinanti, ma anche emozionalmente coinvolgenti.

Le immagini di Kooi uniscono stili antichi a una visione moderna.

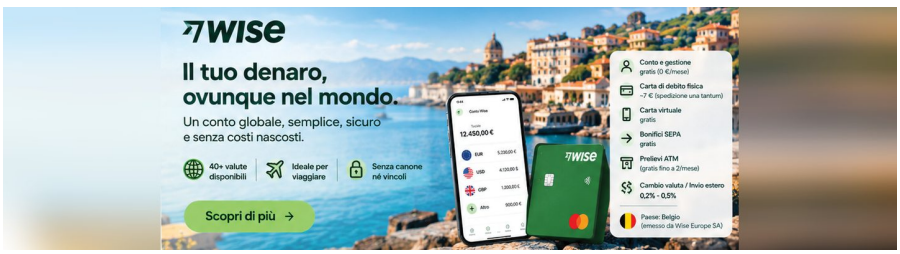
La fotografia esplora la psicologia dell'osservatore.

La tensione tra apparente e reale genera intensità emotiva.

Kooi costruisce un'ambiguità calcolata, introducendo elementi surreali in contesti realistici. Questo gioco tra verosimile e irreale enfatizza i sentimenti di incertezza e isolamento, creando un'atmosfera di tensione continua. Ogni dettaglio è pensato con cura, ma il risultato non è mai statico: si muove tra ciò che sembra accadere e ciò che veramente esiste nell'immagine. La sua ricerca artistica si basa su una consapevolezza profonda del potere della fotografia a comunicare non solo la realtà esterna, ma anche le emozioni interne.

In breve

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 6 Luglio 2026

Euripide al Pompeii: un’antica tragedia in scena

La tragedia di Alcesti riletta al teatro contemporaneo

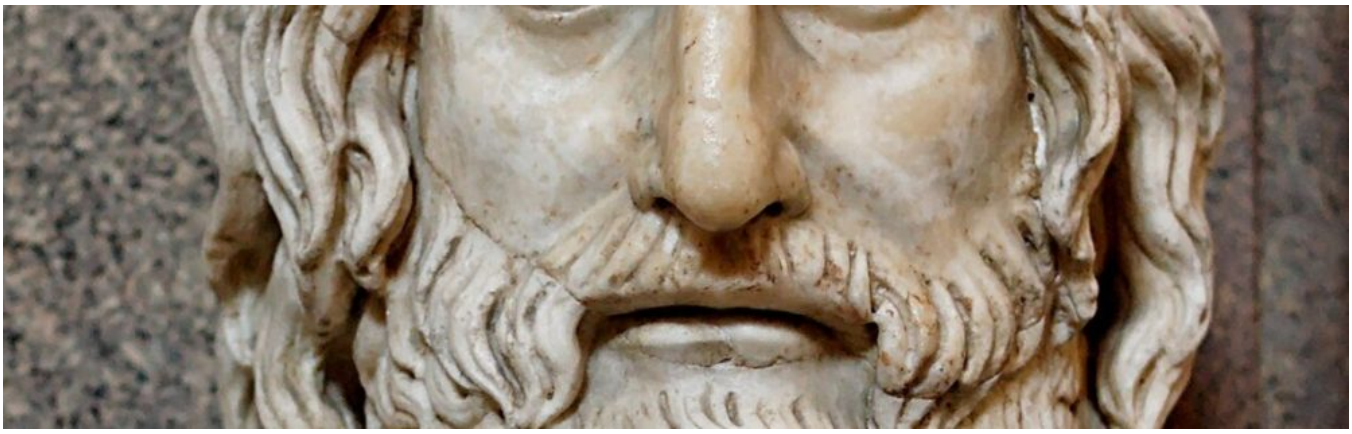


Foto di repertorio · Marie-Lan Nguyen · Public domain · Wikimedia Commons

> *«La rilettura offre una prospettiva contemporanea su un tema antico, mettendo in luce le conseguenze psicologiche e morali del sacrificio.»*

La tragedia di Euripide viene interpretata al Pompeii Theatrum Mundi 2026, con una lettura che mette in discussione le responsabilità morali.

Il teatro Pompeii Theatrum Mundi 2026 ha ospitato una rilettura di «Alcesti», un’opera di Euripide che mescola tradizione e contemporaneità. Scritta nel 438 a.C., la pièce si presenta come un testo ambiguo e complesso, in grado di generare interpretazioni nuove grazie alla sua capacità di mettere in discussione il concetto stesso di destino e sacrificio. La scena si svolge in un ambiente moderno, in cui le strutture architettoniche e i mobili sembrano ricordare un’incapacità di trovare pace e significato nella vita.

Le tappe

La produzione rifiuta ogni forma di archeologismo, scegliendo un ambiente ordinato e geometrico che evoca una prigione morale.

La narrazione si focalizza su Admeto, trasformato da un ruolo passivo in un’incarnazione di responsabilità morale, anziché su Alcesti.

La riflessione non si concentra sul gesto di sacrificio, ma sulle conseguenze psicologiche e sociali di averlo permesso.

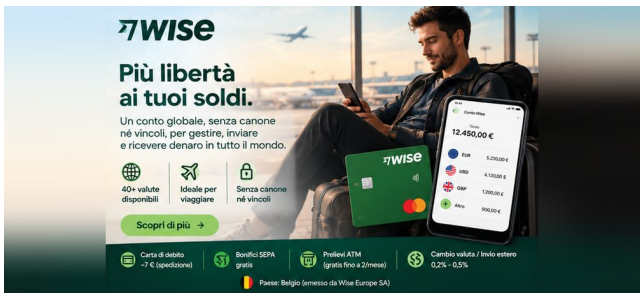
La scena sottolinea come la sopravvivenza di chi beneficia di un sacrificio non sia un atto eroico, ma una condizione ambigua e corrosiva.

La prospettiva offerta da questa rilettura si concentra su una distinzione fondamentale: non è la volontà di far morire Alcesti ad essere colpevole, ma l’accettazione di un atto che ne rende possibile la morte. Questo spostamento di focus rende il testo antico immediatamente riconoscibile e sgradevole, a causa di una visione che mette in luce le colpe di chi ha permesso che un sacrificio diventasse possibile.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 6 Luglio 2026

La Biblioteca Ambrosiana: una visione unica resa accessibile

Un patrimonio culturale nato da un'idea rivoluzionaria



Foto di repertorio · Christelle Molinié · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

> *«La collezione offre un'esperienza unica grazie a opere di grandi maestri e pezzi rari.»*

La Biblioteca Ambrosiana presenta un'esperienza unica con opere di Caravaggio, Leonardo e Raffaello.

La Biblioteca Ambrosiana, fondata nel 1618 come collezione privata del cardinale Federico Borromeo, è oggi un'istituzione pubblica che rende accessibili opere d'arte e documenti rari. L'idea di Borromeo di creare un'istituzione aperta a chiunque ne avesse talento e curiosità fu un gesto di grande modernità per l'epoca, contrapposto a una cultura spesso riservata ai privilegiati.

Le tappe

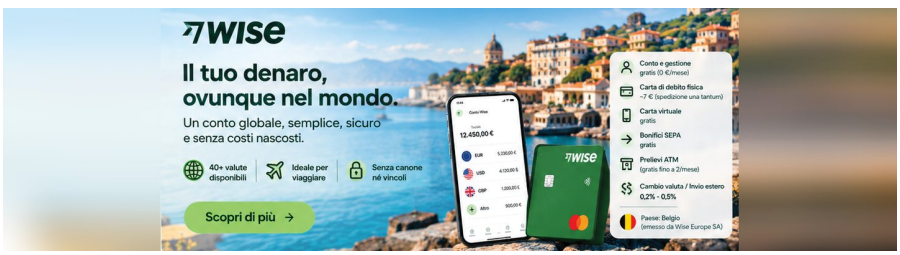
La collezione si sviluppa in ventiquattro ambienti, richiedendo almeno novanta minuti per una visita completa. La Canestra di frutta di Caravaggio è il fulcro della mostra, dove la natura è rappresentata senza idealizzazione.

La Cripta di San Sepolcro permette di visitare i resti del Foro romano di Mediolanum.

Accanto a opere canoniche come il Ritratto di Musico di Leonardo da Vinci, la collezione include anche pezzi meno conosciuti, come le composizioni floreali di Jan Brueghel il Vecchio, amico di Borromeo.

La Biblioteca Ambrosiana ospita anche il Codice Atlantico di Leonardo, che si mostra a rotazione, offrendo un'esperienza diversa ogni volta. Questo documento, composto da 1.119 fogli, contiene schizzi, appunti, progetti e studi anatomici, trasformando ogni visita in un'esperienza unica.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 6 Luglio 2026

Cantautrici italiane: musica e identità in evoluzione

Un panorama in cui la musica diventa autobiografia e spazio di identità



Foto di repertorio · Francescoamato · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Un panorama musicale che riflette l'evoluzione identitaria e le sfide strutturali del settore.»

Le cantautrici italiane sperimentano l'appartenenza come processo, non come categoria fissa.

Le cantautrici italiane si stanno affermando come voce di una generazione che rifiuta definizioni statiche, mescolando emozioni personali a riflessioni collettive. I loro testi non si limitano a esprimere sentimenti, ma si confrontano con temi come sesso, corpo e relazioni, spesso senza filtri convenzionali. Questo atteggiamento riflette una modalità di pensiero più ampia: la generazione che si trova a vivere oggi non vede l'appartenenza come una categoria immobile, ma come un processo in continua evoluzione. Le artiste non si fissano in un'identità, ma si muovono tra contraddizioni, esprimendole con sincerità e senza timore.

Le tappe

Artiste come Madame, Joan Thiele e Mara Sattei sperimentano identità fluida e contraddizioni interne, creando un linguaggio che unisce emozioni e riflessioni.

Le radici locali diventano materia artistica, come in Levante e Carmen Consoli, che riesce a far sentire il dialetto come un linguaggio universale.

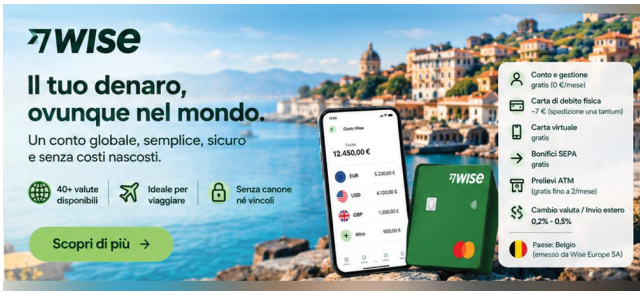
Il corpo è narrato come spazio di autodeterminazione, non più oggetto di sguardo altrui, ma territorio personale da esplorare e riconquistare.

Le cantautrici affrontano squilibri strutturali, con il 18% delle artiste soliste identificate come donna, un dato che sottolinea la mancanza di parità nelle opportunità.

Festival e etichette indipendenti promuovono visibilità e autonomia, creando spazi per la crescita professionale.

La crescita digitale ha ampliato i margini di accesso al mercato, ma non ha eliminato le disuguaglianze. Le piattaforme hanno dato spazio alle nuove voci, ma il mercato resta globale e competitivo. Il successo commerciale di numerose artiste è reale, ma non rispecchia la composizione effettiva dell'industria. La parità nelle classifiche non corrisponde a parità nelle risorse economiche e nelle opportunità di accesso ai circuiti professionali principali.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 6 Luglio 2026

La fotografia degli alberi antichi

Beth Moon racconta la memoria del legno con immagini uniche



Foto di repertorio · Ivan Ruggiero I'd appreciate if you could mail me (ivanrugg+credit@gmail.com) if · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«La sua opera offre una prospettiva unica sul rapporto tra alberi e ambiente.»

La fotografa esplora antichi alberi per raccontare l'evoluzione del mondo naturale.

Beth Moon, fotografa statunitense, ha dedicato una parte significativa della sua ricerca a antichi alberi sparsi in diverse parti del mondo, da quelli negli Stati Uniti a quelli in Africa e Asia. Il suo lavoro si concentra sull'osservazione visiva del rapporto tra durata, resilienza e memoria naturale, rivelando come gli alberi siano testimonianza del passare del tempo e dei cambiamenti ambientali. Questo itinerario non è casuale, ma il risultato di un proposito consapevole: indagare il legame tra la natura e l'uomo attraverso una visione visiva. Gli alberi antichi diventano quindi simboli di una storia lunga millenni, raccontata attraverso il loro aspetto fisico e la loro presenza nel paesaggio.

Le tecniche e il messaggio

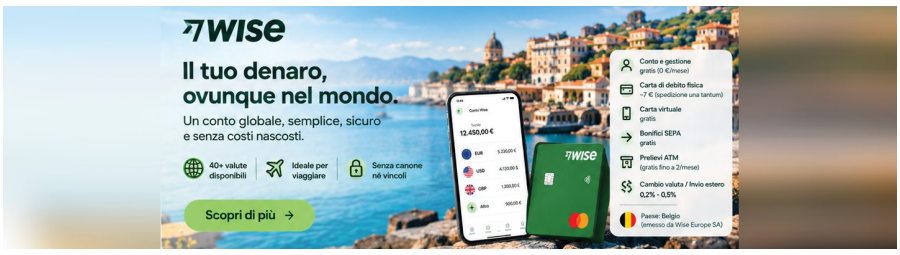
Utilizza la stampa al platino-palladio, un procedimento analogico monocromatico, per ottenere immagini nitide e ricche di dettagli.

La scelta del bianco e nero sottrae l'albero dalla decoratività, enfatizzandone la dimensione quasi monumentale.

Il suo lavoro si inserisce in una tradizione artistica che lega osservazione e riflessione, con radici negli studi artistici del Wisconsin.

Le mostre esposte in quattro continenti testimoniano come la sua indagine possa diventare elemento di dialogo globale, rivelando il significato simbolico e storico degli alberi antichi. La fotografia di Moon non è solo un atto estetico, ma una forma di memoria visiva che conserva il ricordo di un mondo in trasformazione.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 4 Luglio 2026

Cinema e algoritmi: Jude svela il presente visivo

Un film che si costruisce con un algoritmo e mostra come il cinema si è trasformato

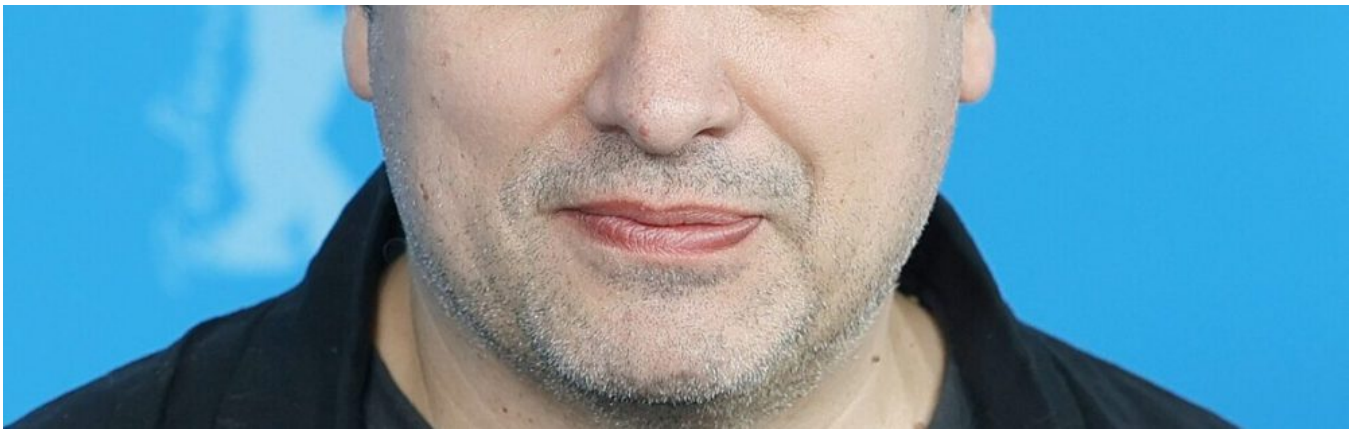


Foto di repertorio · Elena Ternovaja · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

> *«Il film mette in luce una crisi creativa nel cinema, rivelando come le immagini siano diventate ripetitive e standardizzate.»*

Jude utilizza l'algoritmo per generare diverse versioni di un racconto, rivelando una crisi creativa nel cinema contemporaneo.

Jude ha realizzato un film che si costruisce attraverso un algoritmo, generando sedici versioni diverse di una storia di vampiri. La pellicola esplora una crisi creativa nel cinema, mostrando come le immagini siano diventate ripetitive e standardizzate. Il regista rumeno si trova in una condizione di blocco creativo e decide di affidarsi totalmente a un algoritmo per superare l'impasse. L'idea non è solo di produrre un film, ma di trasformare il processo creativo in una forma di esperimento estetico e filosofico.

Le tappe

n

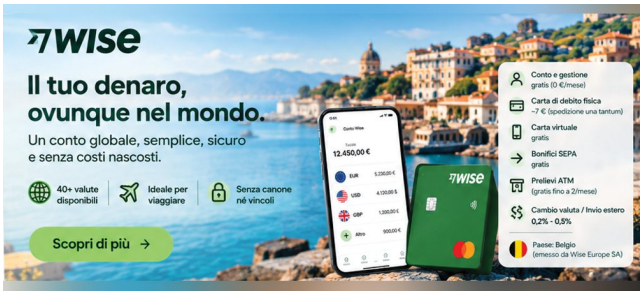
Un regista rumeno si affida a un algoritmo per uscire da un blocco creativo e produrre sedici versioni dello stesso racconto.

Le versioni del film variano da un format muto a un musical, da un racconto di vampiri a un'analisi politica e industriale del conte.

Le immagini sintetiche non vengono utilizzate per correggere o perfezionare, ma per esporre la loro mancanza di qualità tecnica.

Il film non si limita a sperimentare con le tecnologie, ma anche con l'estetica. Le immagini non sono belle, ma volutamente brutte, come un commento critico sul mondo visivo odierno. Jude non solo crea un prodotto cinematografico, ma anche un'opera che mette in discussione il modo in cui le immagini vengono prodotte e consumate oggi.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 4 Luglio 2026

Alice e il destino: il cinema riprende il simbolo

Dalla letteratura al cinema, il nome diventa metafora di smarrimento



Foto di repertorio · John Tenniel · Public domain · Wikimedia Commons

> *«Il cinema utilizza il nome Alice come simbolo di erranza e trasformazione, un tema ricorrente attraverso decenni.»*

Il nome Alice nel cinema non è casuale: è simbolo di erranza e trasformazione.

Il cinema ha ripreso il tema di Alice e del suo smarrimento, dimostrando come il nome del personaggio non sia casuale. Diverse versioni del personaggio, da quelle di Wim Wenders a quelle di Tim Burton, condividono la stessa caratteristica: la perdita di orientamento. Questo tema, che risale alla letteratura, si è rinnovato nel cinema, dove il nome Alice diventa un simbolo di un percorso narrativo ricorrente e profondo. Il concetto di smarrimento, spesso legato a una ricerca di identità o di senso, si ripresenta in modo diverso, ma sempre centrale, nelle storie cinematografiche.

Le tappe

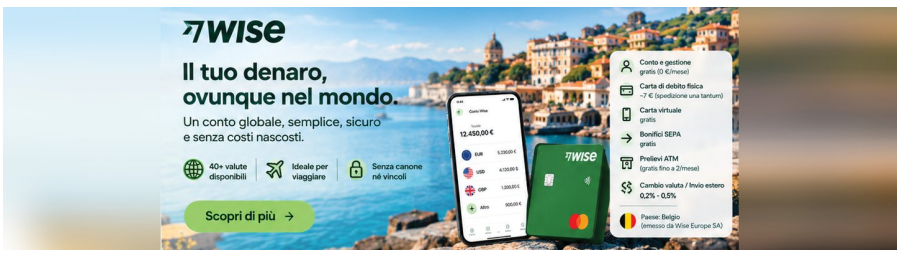
In Alice nelle città (1973), Wim Wenders mostra un bambino smarrito, affidato a Philip Winter. La narrazione si basa su un'incertezza esistenziale, un tema che si ripete nel cinema.

Nel Closer di Mike Nichols, Alice è alle prese con l'incertezza dei propri passi, un'immagine che ricalca il concetto di smarrimento come condizione interiore.

La versione fantasy di Tim Burton del 2010 interpreta lo smarrimento come condizione ricorrente, un'idea che si collega a una tradizione narrativa antica.

Secondo la rivista ArteSettima, le storie di Alice si rigenerano attraverso forme diverse, mantenendo il loro nucleo. Ogni nuova Alice che si perde racconta «la stessa storia»: quella dell'erranza e della trasformazione. Questo fenomeno non è una semplice coincidenza, ma un modo per riconoscere come il cinema utilizzi il nome come strumento narrativo.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 1 Luglio 2026

L’attenzione come via verso il mistero

Cristina Campo e la sua filosofia esoterica

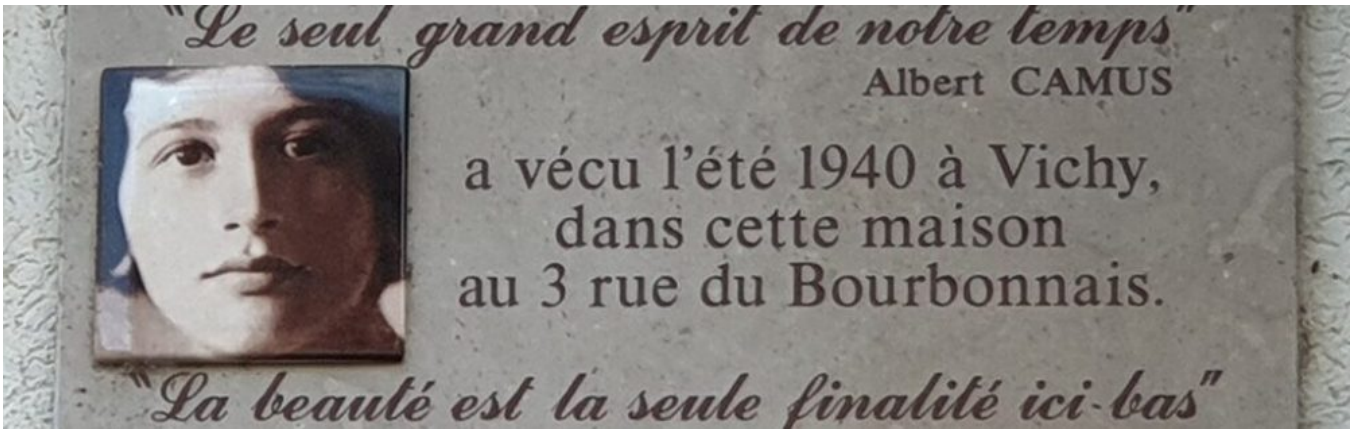


Foto di repertorio · TCY · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

> *«Il pensiero di Campo offre una visione unica del rapporto tra attenzione, spiritualità e consapevolezza.»*

Cristina Campo ha sviluppato una filosofia dell’attenzione come strada verso il mistero e la consapevolezza.

Cristina Campo, morta a Roma nel 1977, ha vissuto una vita segnata da una malformazione cardiaca congenita. Questa condizione ha limitato la sua frequenza scolastica, ma ha anche guidato un percorso formativo autonomo, arricchito da studi autodidatti e traduzioni di autori internazionali. La sua ultima fase di vita si svolse a Roma, in un’intensa convivenza con Elémire Zolla, in un ambiente esoterico e culturale. Fu una figura unica nel campo della speculazione filosofica e spirituale.

Le tappe del pensiero

La sua formazione fu autodidatta, sotto la guida paterna, con un’approfondita conoscenza delle lingue classiche.

Le sue traduzioni di autori come Simone Weil e Hofmannsthal furono di grande rilevanza per il panorama culturale italiano.

La sua filosofia dell’attenzione si sviluppò attraverso un dialogo con pensatori come Simone Weil e l’esperienza esoterica con Zolla.

Campo sviluppò un’idea originale dell’attenzione come pratica spirituale, non come concentrazione ma come forma di consapevolezza. Secondo lei, l’attenzione è l’unica via verso il mistero e il mistero inesprimibile.

La sua visione dell’attenzione si intreccia con la psicopatologia: per lei, la disattenzione è la radice di ogni errore spirituale. La pratica dell’attenzione è quindi un cammino verso la consapevolezza e la responsabilità.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 1 Luglio 2026

La Sicilia e la sfida della gestione digitale del patrimonio archeologico

Un dibattito tra autonomia regionale e integrazione nazionale



Foto di repertorio · Berthold Werner · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

«La gestione del patrimonio archeologico è cruciale per la conoscenza storica e la tutela del territorio.»

Un workshop discute come unire dati locali e sistemi nazionali per tutelare il patrimonio archeologico siciliano.

La Sicilia si confronta con un dibattito su come gestire il patrimonio archeologico, che si trova a un incrocio tra autonomia regionale e integrazione nazionale. Un workshop organizzato dall'Università di Catania ha riunito esperti e istituzioni per affrontare il divario tra dati locali e sistemi nazionali. L'obiettivo è trovare un'alternativa al distacco tra un sistema autonomo e una rete nazionale che non riesce a integrare le informazioni locali in modo coerente. Il problema riguarda non solo la conservazione dei dati, ma anche la loro accessibilità e utilizzo per la ricerca, la formazione e la tutela del territorio. Senza un sistema condiviso, i dati restano inaccessibili o rischiano di essere persi nel tempo.

Le tappe

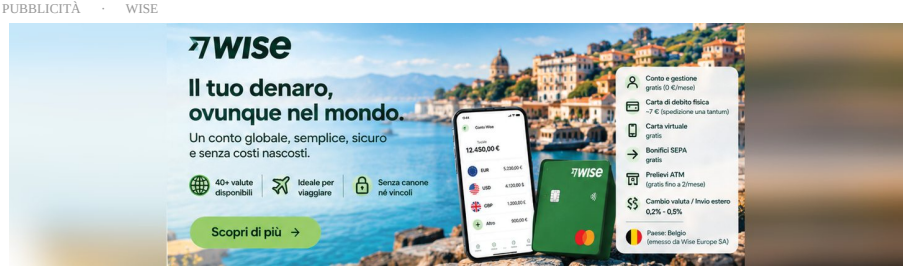
La Sicilia ha un sistema autonomo per l'archivio archeologico, ma non è allineato con le piattaforme nazionali.

La formazione e la ricerca dipendono dal dato archeologico, ma rischia di rimanere isolata.

Le Soprintendenze chiedono risposte concrete a problemi organizzativi e tecnologici.

Il dibattito ha messo in luce la necessità di un sistema normativo unitario che non comprometta l'autonomia regionale. Gli esperti hanno sottolineato il ruolo della cooperazione tra istituzioni e la modernizzazione dei sistemi di conservazione e accesso ai dati. L'obiettivo è creare un modello che permetta di unire dati locali e sistemi nazionali, senza perdere la specificità del patrimonio siciliano. L'idea è di costruire un'infrastruttura digitale condivisa, in grado di integrare le risorse locali in un contesto nazionale, mantenendo però la peculiarità e la ricchezza storica della regione.

PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 1 Luglio 2026

Le lacrime di Giotto: un segno di passaggio verso l’umanesimo

Nella Strage degli Innocenti, Giotto esprime una sofferenza umana attraverso le lacrime



Foto di repertorio · Giotto · Public domain · Wikimedia Commons

«Le lacrime di Giotto non sono solo un elemento estetico, ma una forma di espressione umana che ha trasformato l'arte»

Le lacrime di Giotto nella Strage degli Innocenti segnano un momento di passaggio verso l'umanesimo

Nella pittura medievale, le lacrime avevano un ruolo limitato, spesso relegato a una forma di espressione teologica o mistica. Tuttavia, nel ciclo della Cappella degli Scrovegni, Giotto ha dato visibilità a questa emozione, rendendola parte di un linguaggio artistico che si avvicina alla sofferenza umana. Nella Strage degli Innocenti, dipinta tra il 1303 e il 1305, le lacrime diventano un elemento chiave per esprimere la vulnerabilità e il dolore, segnando un passaggio verso un'arte più umana e meno astratta. Questo momento segna una svolta, in cui l’arte non si limita a rappresentare la sacralità, ma si rivolge anche al dolore reale e al lutto delle famiglie.

Le tappe

Le lacrime di Giotto nella Strage degli Innocenti rappresentano un primo passo verso l'umanesimo.

Le figure femminili mostrano volti attraversati da strisce liquide scure, un dettaglio che segna il distacco dall'arte bizantina.

Le lacrime non appaiono nella Deposizione di Cristo per limiti sacri e tecnici.

Questo momento artistico non solo racconta un episodio tragico, ma anche un'evoluzione del linguaggio pittorico. Con le lacrime, Giotto ha trasformato un elemento di sofferenza in una forma d'arte che esprime la fragilità e la vulnerabilità, aprendo la strada a un'umanesimo che si avvicina all'esperienza umana.

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

CULTURA · 1 Luglio 2026

Parke: quando la fotografia australiana diventa poesia visiva

Un documentarismo che oscilla tra realtà e finzione



Foto di repertorio · Sigfrid Lundberg from Lund, Sweden · CC BY-SA 2.0 · Wikimedia Commons

«La sua pratica offre strumenti per comprendere come le immagini costruiscono significati nella cultura visuale contemporanea.»

La fotografia di Parke mescola documentazione e invenzione, creando narrazioni complesse e provocatorie.

Parke, un fotografo australiano noto per il suo stile inedito, ha reso il suo lavoro famoso in patria e all'estero. Nato a Newcastle nel 1971, ha iniziato la sua attività negli anni Novanta. Il suo approccio si distingue per l'uso di immagini monocromatiche, contrasti di luce e ombra marcanti, e una continua ricerca di momenti che racchiudono una narrativa intrinseca. Le sue opere, esposte in musei come il National Gallery of Australia, il Museum of Contemporary Art Australia e il National Gallery of Victoria, offrono uno sguardo diverso sulla quotidianità australiana, mescolando umorismo nero, elementi insoliti e una precisione simile a quella di un giornalista.

Le tappe

Le sue immagini si collocano in un'area tra documentazione e finzione, non risolvendo mai l'ambiguità tra il reale e la costruzione.

Le foto si muovono in uno spazio tra realtà e invenzione, coinvolgendo il pubblico in un'analisi critica e in una condizione di perplessità.

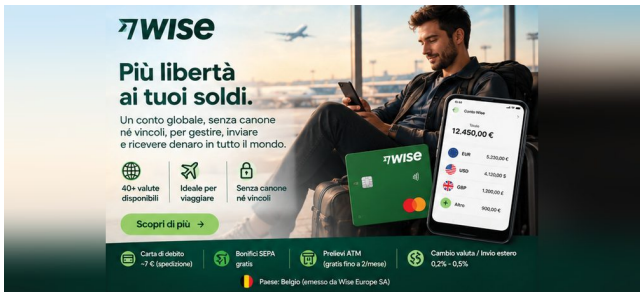
Ha ottenuto riconoscimenti internazionali, tra cui l'accesso a Magnum Photos nel 2007, diventando il primo fotografo australiano a farne parte.

Le serie come Dream/Life, realizzate tra Sydney e l'outback, rafforzano questa visione, rendendo la terra natale non solo un ambiente di osservazione, ma un laboratorio per esplorare nuovi linguaggi visivi.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



CULTURA · 1 Luglio 2026

Poesia rinascosta in graphic novel

Un progetto editoriale riscopre Sergio Corazzini



Foto di repertorio · Samuele1607 · Public domain · Wikimedia Commons

> *«La poesia trova nuove vie di espressione e riconoscimento, grazie a una collaborazione tra scrittore e disegnatore.»*

Una graphic novel riscopre la figura di Sergio Corazzini, poeta crepuscolare morto giovane, attraverso un linguaggio moderno.

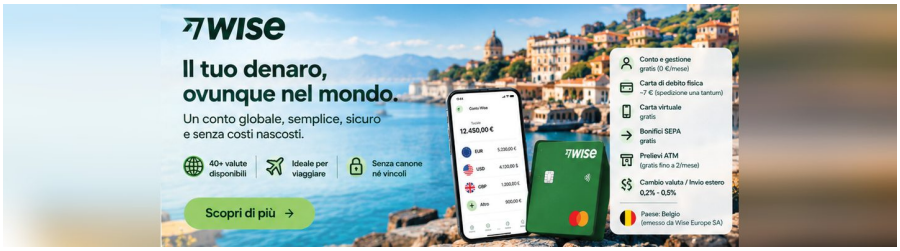
Una graphic novel riscopre la figura di Sergio Corazzini, poeta crepuscolare morto giovane, attraverso un linguaggio moderno. L'opera, Poeta a vent'anni, rielabora la vita e l'opera del poeta attraverso un mix di testo e immagini, riconoscendo un ruolo crescente delle piccole case editrici nella valorizzazione della poesia. Questo fenomeno segna una trasformazione nel panorama editoriale, dove i progetti indipendenti stanno guadagnando visibilità nei principali riconoscimenti letterari nazionali.

Le tappe

Le piccole case editrici stanno guadagnando visibilità nei riconoscimenti letterari nazionali.

La graphic novel Poeta a vent'anni riscopre Sergio Corazzini con un linguaggio contemporaneo.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

SCIENZA · 31 Luglio 2026

Protezione solare, studio su TikTok: i video sbagliati più virali

PLOS Digital Health ha analizzato quasi mille video

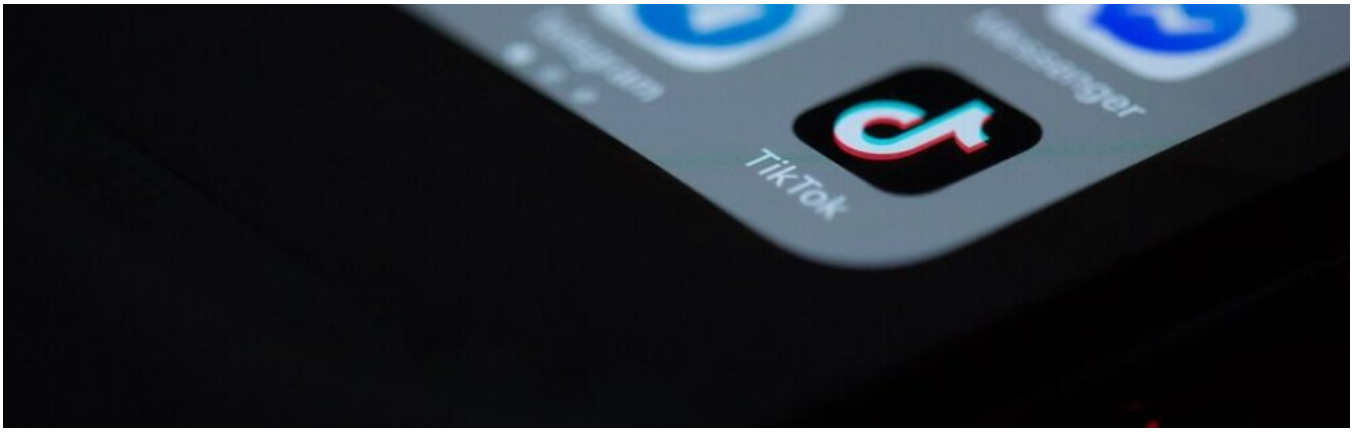


Foto di repertorio · Solen Feyissa · CC BY-SA 2.0 · Wikimedia Commons

«La disinformazione riduce la protezione solare.»

Cinque scottature con vesciche tra 15 e 20 anni: +80% di rischio melanoma.

Uno studio su PLOS Digital Health rivela che su TikTok la disinformazione sulle creme solari ottiene più interazioni.

I dati

quasi 1.000 video analizzati;

l'87% dava consigli corretti;

più like e condivisioni per quelli sbagliati;

oltre 16 milioni di adulti americani hanno ridotto la protezione (American Academy of Dermatology);

il 21% chiede consigli agli influencer.

I miti smentiti

«Le scottature non sono pericolose»: falso, danneggiano il DNA.

«La crema causa il cancro»: nessuno studio lo dimostra.

«Più creme, più melanomi»: i tumori riflettono esposizioni di decenni prima e diagnosi migliori.

Le zone grigie

alcuni filtri vecchi sono rilevabili nel sangue, ma «rilevabile non significa pericoloso»;

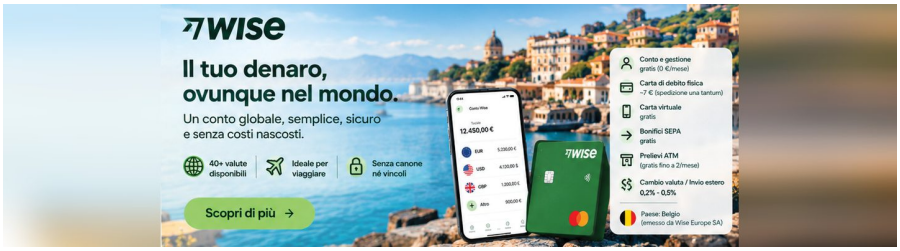
microplastiche: polimeri presenti in tutta la cosmesi, troppo grandi per la pelle integra;

le creme minerali sono un'alternativa.

Fonte degli esperti: Spencer Dunaway, Ohio State University.

Fonti: PLOS Digital Health, American Academy of Dermatology, Ohio State University, Cancer Epidemiology Biomarkers and Prevention

PUBBLICITÀ · WISE



SCIENZA · 31 Luglio 2026

Perù, nella riserva di Tambopata oltre 600 specie di uccelli

Pappagalli sulle pareti d'argilla, passerelle tra gli alberi, caimani di notte



Foto di repertorio · Tim Buss from North County, San Diego, California, USA · CC BY 2.0 · Wikimedia Commons

«È tra i luoghi più ricchi di biodiversità al mondo.»

Il Paese ospita 84 delle 117 zone di vita riconosciute.

Un reportage racconta la Riserva di Tambopata, nell'Amazzonia peruviana.

I numeri

oltre 600 specie di uccelli nella riserva;

oltre 1.800 in Perù, 119 endemiche;

84 delle 117 zone di vita internazionali;

il Perù è tra i dieci Paesi più ricchi di specie.

Le esperienze

all'alba le collpa, pareti d'argilla dove centinaia di pappagalli mangiano sali minerali;

eco-lodge integrati nella foresta;

escursioni in barca e a piedi tra piante medicinali;

percorsi sospesi tra le chiome;

spedizioni notturne tra insetti bioluminescenti, anfibi e caimani.

PUBBLICITÀ

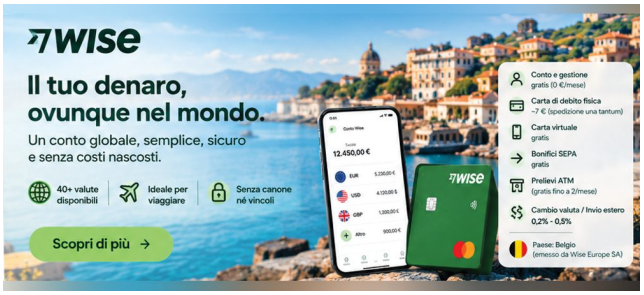
IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



SCIENZA · 28 Luglio 2026

Epatiti A, B, C, D ed E: trasmissione, vaccini e terapie

Per la C antivirali che guariscono il 95-98% dei pazienti; l'Oms punta al 2030

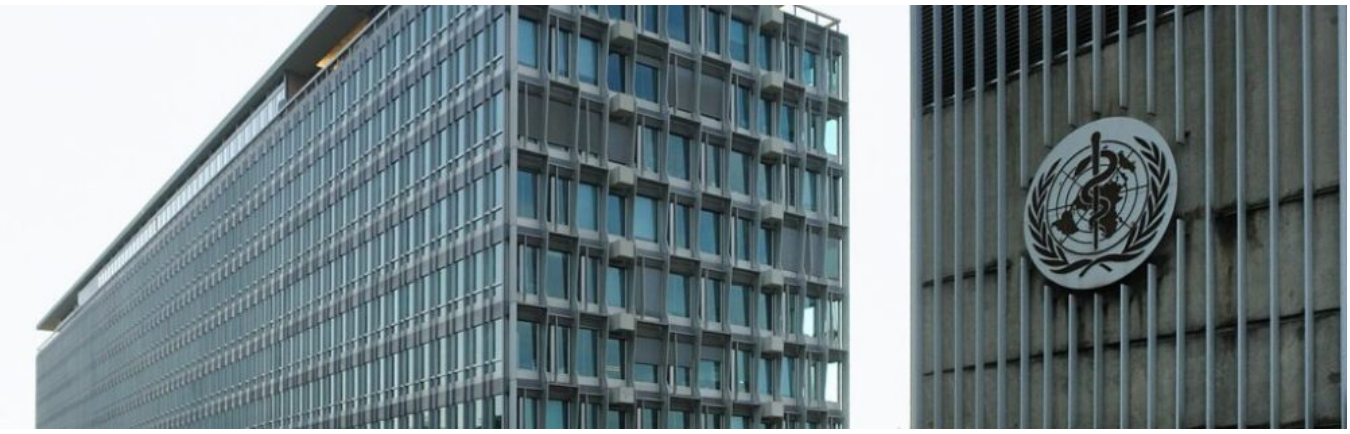


Foto di repertorio · Yann Forget · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

«Screening e cure possono prevenire cirrosi e tumori.»

Dal 1991 in Italia il vaccino anti-B è obbligatorio per i neonati.

Un approfondimento riassume le cinque epatiti virali.

Come si trasmettono

A ed E: acqua e cibo contaminati.

B, C e D: sangue e fluidi biologici; possono diventare croniche.

Scheda per scheda

A: incubazione 15-50 giorni; mortalità 0,1-0,3% (1,8% sopra i 50 anni); nessun portatore cronico; due vaccini in Italia.

B: cronica nel 5-10% degli adulti e fino al 90% dei neonati; un portatore su cinque sviluppa cirrosi in cinque anni; vaccino obbligatorio dal 1991; antivirali che controllano il virus.

C: cronica nell'85% dei casi; antivirali ad azione diretta per 8-12 settimane guariscono il 95-98%; screening gratuiti in Italia.

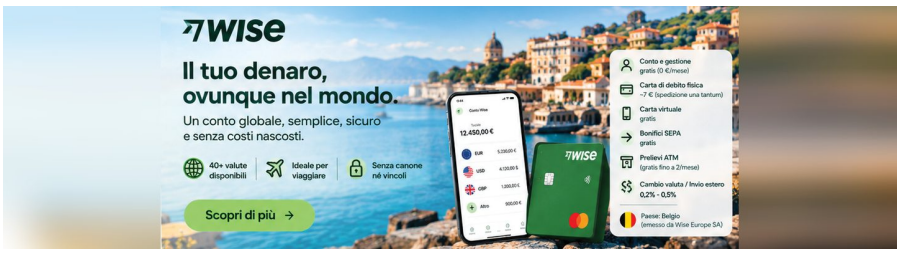
D: la più aggressiva, solo con la B; il vaccino anti-B protegge anche da questa; approvato il bulevirtide.

L'obiettivo

L'Organizzazione mondiale della sanità vuole eliminare le epatiti virali entro il 2030 con screening e accesso alle cure. Il rischio maggiore è l'assenza di sintomi nei primi mesi.

Fonti: Organizzazione mondiale della sanità

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

SCIENZA · 28 Luglio 2026

Science, all’inizio dell’Olocene si parlavano fino a 6.100 lingue

Il picco tra 3.000 e 1.050 anni fa, poi il crollo



Foto · Tribune Italia

«La diversità linguistica fu molto più alta di quanto si pensava.»

Lo studio di Blasi, Hamilton, Gray e Bowern.

Uno studio su Science, raccontato da Pikaia, stima quante lingue siano esistite nella storia umana.

Gli autori

Damián Blasi, linguista computazionale;

Marcus Hamilton, antropologo;

Russell Gray, biologo evoluzionista;

Claire Bowern, linguista.

Il metodo

dati su 171 società di cacciatori-raccoglitori e pescatori;

popolazione mediana di circa 800 persone per gruppo, di norma una lingua ciascuno;

popolazione mondiale di 12mila anni fa: 4,5-7 milioni.

I risultati

inizio Olocene: 4.000-6.100 lingue (3.000-7.800 con più incertezza);

crescita per gran parte dell'Olocene;

picco tra 3.000 e 1.050 anni fa, circa dieci volte di più: «decine di migliaia di lingue»;

negli ultimi duemila anni un declino rapidissimo;

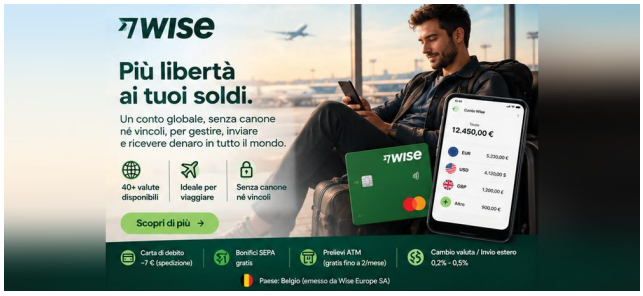
hanno prevalso le lingue dei popoli in espansione.

Fonti: Pikaia, Science

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



SCIENZA · 26 Luglio 2026

Detox e superfood, Sanità Press: il «naturale» non è una prova

Immunometabolismo, dosi e condizioni sociali contro il marketing del benessere



Foto · Tribune Italia

«Ricorda la complessità della nutrizione.»

Fegato, reni, polmoni e intestino depurano già da soli.

La rivista Sanità Press critica il mercato del benessere alimentare.

Le critiche

linguaggio vago e promesse flessibili;

il cibo come dichiarazione di valori e status;

«naturale» usato come sinonimo di efficace.

Cosa dice la scienza

Ogni pasto «dialoga con metabolismo, microbiota, sistema immunitario, ormoni».

L'immunometabolismo spiega molte malattie croniche.

Una sostanza può funzionare a una dose e non a un'altra.

Un effetto in vitro non è un beneficio clinico.

Il detox con succhi o digiuni non ha basi fisiologiche.

Cosa conta

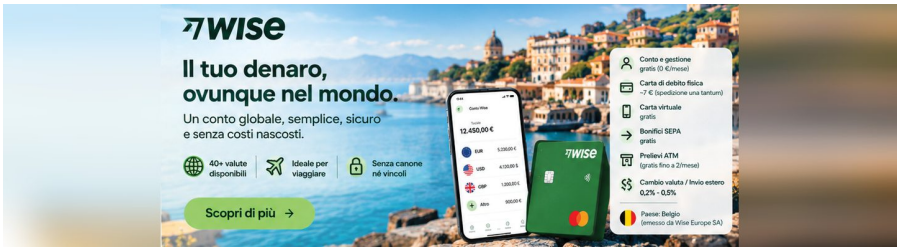
qualità degli alimenti, fibre, grassi, proteine, carico glicemico;

una dieta «moderatamente imperfetta ma sostenibile»;

reddito, tempo, competenze e stress di chi deve seguirla.

Fonti: Sanità Press

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

SCIENZA · 26 Luglio 2026

Vulcani, i tre eventi che hanno cambiato il clima e la vita

Futura confronta Tambora 1815, Samalas 1257 e Trappi Siberiani



Foto di repertorio · Ambience28 · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Mostrano tre forme del pericolo vulcanico.»

Dopo il Tambora il 1816 fu «l'anno senza estate».

La rivista Futura mette a confronto tre grandi eventi vulcanici.

Tambora, 1815

Isola di Sumbawa, Indonesia, 10-11 aprile.

Livello VEI 7, colonna oltre 40 km.

Caldera di 6 km; vetta da circa 4.000 a 2.850 metri.

Oltre 70.000 morti, soprattutto per fame e malattie.

1816, «anno senza estate» in Europa e Nordamerica.

Samalas, 1257

Isola di Lombok, caldera di Segara Anak.

Scoperto grazie ai solfati nei ghiacci di Groenlandia e Antartide.

Identificazione pubblicata nel 2013.

Possibili effetti sull'ozono (Scientific Reports).

Non unica causa della Piccola era glaciale.

Trappi Siberiani, 252 milioni di anni fa

Eruzioni per centinaia di migliaia di anni.

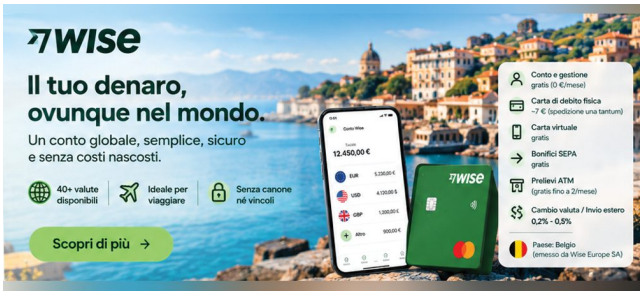
Colate basaltiche spesse anche chilometri.

Il magma bruciò strati di carbone liberando gas serra.

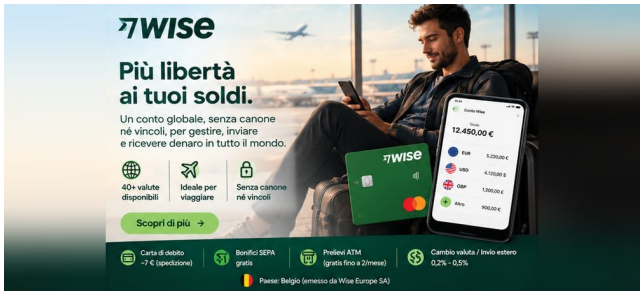
Coincidono con l'estinzione del Permiano, la più grave della storia.

Fonti: Futura, Scientific Reports

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

SCIENZA · 20 Luglio 2026

Galileo e l’Almagesto: trovati appunti sullo studio di Tolomeo

Il pisano non adottò mai le orbite ellittiche di Keplero



Foto di repertorio · Gobierno CDMX · CC0 · Wikimedia Commons

«Le rivoluzioni scientifiche nascono dalla tradizione.»

Nel Dialogo del 1632 i pianeti girano ancora in cerchio.

Annotazioni manoscritte mostrano che Galileo studiò criticamente l'Almagesto di Tolomeo.

Le tappe

Per oltre mille anni il sistema tolemaico (deferenti, epicicli, equanti) domina l'astronomia.

Copernico e Keplero lo conoscevano a fondo.

1609-1619: Keplero formula le tre leggi; orbite ellittiche.

1610: Sidereus Nuncius; Keplero conferma le osservazioni di Galileo.

1632: nel Dialogo Galileo usa ancora orbite circolari.

Fine Seicento: Newton spiega le ellissi con la gravitazione.

Perché Galileo ignorò Keplero

interessi diversi: Galileo studiava il moto dei corpi;

le leggi mancavano di una spiegazione fisica;

il peso dell'idea aristotelica del cerchio perfetto.

La lezione: anche i rivoluzionari lavorano dentro tradizioni ereditate, contro l'idea di frattura resa celebre da Thomas Kuhn.

PUBBLICITÀ

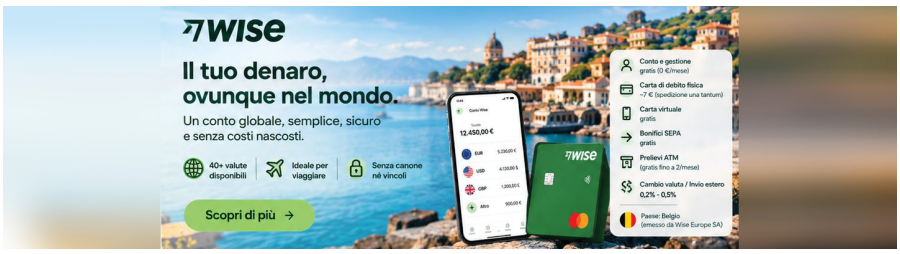
IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ · WISE



SCIENZA · 17 Luglio 2026

Posidonia, ricercatori italiani svelano il suo fotosistema

Anton Dohrn, Università di Verona, Cnr e Politecnico di Milano con la crio-microscopia

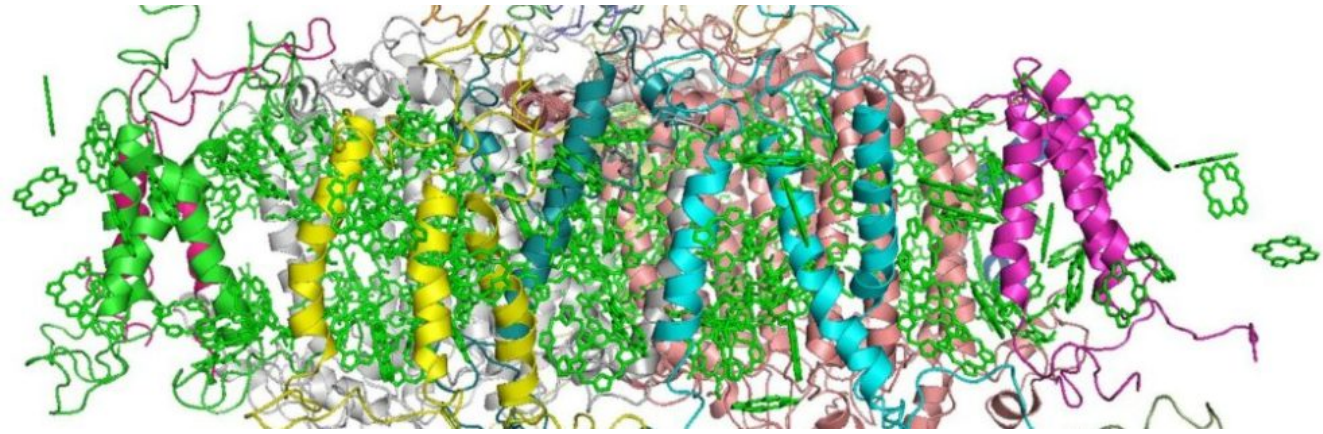


Foto di repertorio · Curtis Neveu · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

«Potrebbe ispirare colture più produttive.»

Un'antenna più ampia per catturare la poca luce blu.

Un gruppo di ricerca italiano ha ricostruito con risoluzione atomica il fotosistema I della Posidonia.

Chi

Stazione Zoologica Anton Dohrn;

Università di Verona;

Cnr;

Politecnico di Milano.

Il contesto

La Posidonia tornò in mare tra 70 e 100 milioni di anni fa.

Alcune praterie hanno oltre mille anni.

In profondità resta quasi solo luce blu.

La scoperta

un sistema di cattura della luce più esteso delle piante terrestri;

alcune configurazioni della clorofilla abbandonate;

strutture che accelerano il trasferimento di energia.

Le applicazioni

La scoperta potrebbe ispirare colture più efficienti con la biologia sintetica, tecnologia approvata dal Parlamento europeo, aumentando i raccolti senza consumare suolo.

Fonti: Stazione Zoologica Anton Dohrn, Università di Verona, Cnr, Politecnico di Milano

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

SCIENZA · 15 Luglio 2026

La preparazione italiana per fronteggiare le emergenze sanitarie

Il Biotecnopolo di Siena punta su reti internazionali e innovazione per prevenire malattie infettive



Foto di repertorio · Luigi Chiandetti · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

> *«La collaborazione tra diversi settori e l'investimento in infrastrutture sono fondamentali per prevenire emergenze sanitarie.»*

Il Biotecnopolo di Siena sta diventando un hub strategico per la ricerca contro le malattie infettive, con un modello che punta su struttura, collaborazione e innovazione.

La preparazione per affrontare le emergenze sanitarie è diventata un tema centrale nella ricerca italiana, con il Biotecnopolo di Siena che svolge un ruolo chiave. L'obiettivo è creare sistemi sanitari pronti a gestire crisi, non solo rispondere quando si verificano. Questo approccio, definito preparedness, si basa sull'investimento costante in ricerca, formazione e infrastrutture, anziché limitarsi a reagire quando si presenta una minaccia.

Le tappe del progetto

Il Biotecnopolo è parte dell'European Vaccines Hub, un'infrastruttura internazionale per lo sviluppo di vaccini.

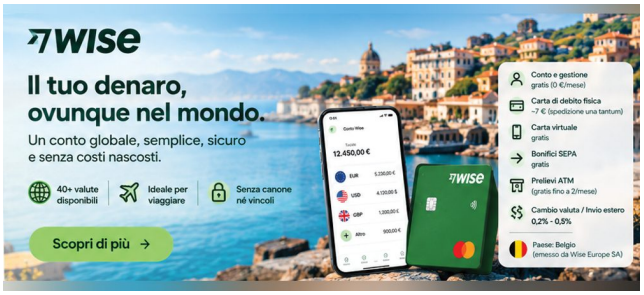
L'attenzione è rivolta a strumenti come anticorpi monoclonali e vaccini sviluppati grazie alla reverse vaccinology.

La collaborazione tra diversi settori è fondamentale per affrontare la complessità delle sfide moderne.

La preparedness, come sottolinea Rappuoli, non si costruisce in emergenza, ma con un piano a lungo termine. Questo include investimenti in ricerca, formazione e infrastrutture. L'esempio della pandemia di Covid-19 ha mostrato i rischi di un approccio reattivo, seguito da nuove emergenze come il vaiolo delle scimmie e virus come West Nile e Chikungunya.

La sfida dell'antimicrobicoresistenza richiede un approccio diverso, che non si limiti alla produzione di nuovi antibiotici, ma includa prevenzione e diagnosi veloce. L'articolo spiega che l'uso responsabile degli antibiotici—sia nella medicina umana che veterinaria—e una medicina orientata alla prevenzione rappresentano la chiave per affrontare il problema.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



SCIENZA · 14 Luglio 2026

Biodiversità e farmaci: perché le specie marginali contano

La ricerca deve andare oltre il folklore per scoprire nuove molecole



Foto · Tribune Italia

> *«Investire in queste specie potrebbe portare nuovi farmaci, ma richiede un approccio scientifico rigoroso e un cambiamento nei criteri di finanziamento.»*

Le piante inesplorate potrebbero rivelarsi fonti di nuovi farmaci, ma servono metodi rigorosi e finanziamenti adeguati.

Le specie vegetali non ancora esplorate potrebbero nascondere molecole utili per la medicina, ma la ricerca non riesce a finanziarle in modo adeguato. Molti organismi non rientrano in aree di studio consolidate, non perché non siano interessanti, ma per mancanza di strumenti finanziari e di attenzione che caratterizzano altri settori della ricerca biomedica. Le piante rappresentano un vasto archivio chimico evolutivo, sviluppato attraverso milioni di anni di competizione e adattamento biologico. Queste molecole interagiscono con i sistemi viventi seguendo principi che la farmacologia dovrebbe imparare a decifrare con nuovi strumenti tecnologici.

Le tappe

Le piante costituiscono un archivio chimico evolutivo, ma molte specie non vengono esplorate per mancanza di fondi.

La farmacologia deve integrare metodi moderni per analizzare le strutture chimiche delle specie non convenzionali.

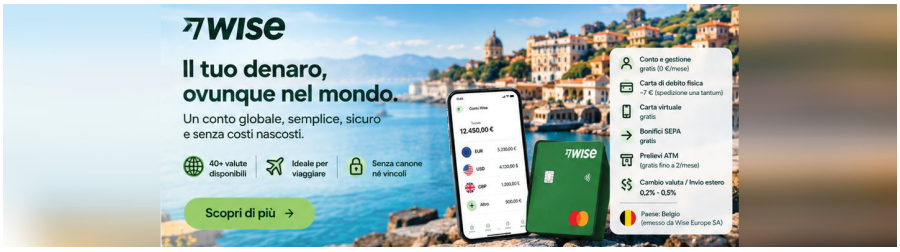
Specie come Zornia latifolia richiedono un approccio rigoroso per distinguere tra folklore e scienza.

La distribuzione globale della biodiversità solleva questioni di equità scientifica e di proprietà intellettuale.

I criteri di finanziamento spesso privilegiano settori già riconosciuti, trascurando aree come la farmacognosia.

La ricerca deve trovare un equilibrio tra rispetto per le tradizioni locali e validazione scientifica. Investire in specie marginali potrebbe aprire nuove frontiere terapeutiche, ma richiede un cambiamento nei paradigmi di valutazione e finanziamento.

PUBBLICITÀ · WISE



SCIENZA · 10 Luglio 2026

Ritorno di un metodo innovativo per osservare le calotte polari

L’Esa applica una tecnica di monitoraggio sviluppata negli anni Novanta

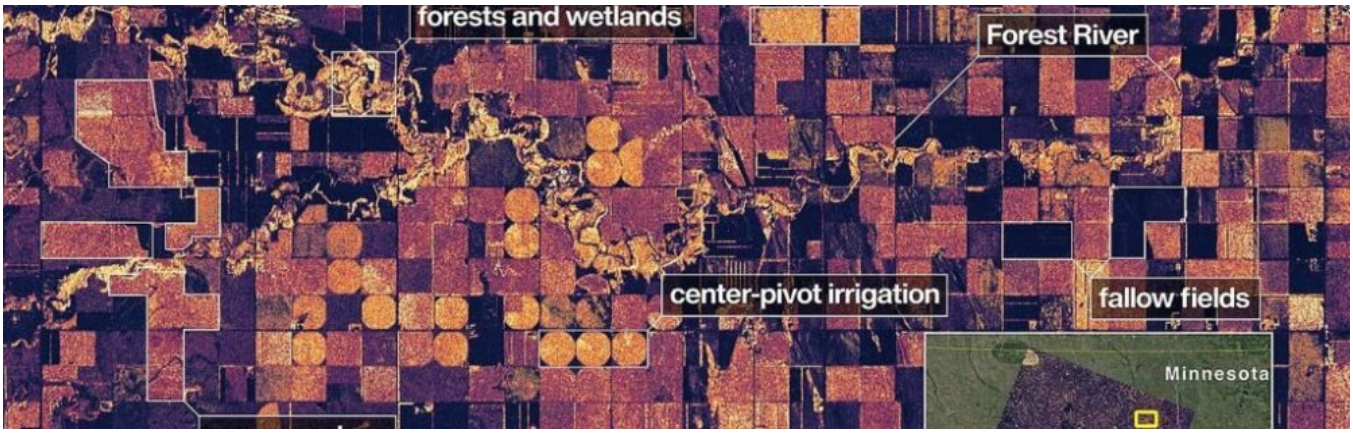


Foto · Tribune Italia

«Questi dati aiutano a comprendere come il riscaldamento climatico sta modificando le calotte glaciali e l’innalzamento del livello del mare.»

L’Esa ha rilanciato una tecnica di osservazione delle calotte polari, rivelando nuovi dati sull’evoluzione dei ghiacciai.

Nel maggio 2026, l’Esa ha ripreso una tecnica di monitoraggio delle calotte polari, utilizzando i satelliti Sentinel-1C e Sentinel-1D. Questa tecnica, iniziata negli anni Novanta con i satelliti Ers-1 e Ers-2, permette di osservare le regioni polari con una frequenza maggiore, rivelando dettagli altrimenti inaccessibili. L’operazione ha permesso di acquisire dati su movimenti dei ghiacciai e deformazioni superficiali, offrendo una visione più precisa del comportamento delle calotte glaciali. Il sistema si basa su un coordinamento tra satelliti che, osservando lo stesso territorio in tempi diversi, genera informazioni che altrimenti non si potrebbero ottenere con strumenti convenzionali.

I dati

Due sensori radar osservano lo stesso territorio in poche ore, confrontando le immagini per estrarre informazioni nuove.

I dati rivelano dettagli su movimenti dei ghiacciai e deformazioni della superficie, aiutando a comprendere le risposte delle calotte al riscaldamento climatico.

Ridurre l’intervallo tra acquisizioni ha migliorato la precisione del monitoraggio, permettendo di seguire dinamiche più rapide.

Le immagini raccolte in Antartide mostrano mutamenti significativi, come fratture nuove e un arretramento della linea di ancoraggio. Questi elementi forniscono un quadro dettagliato su come le calotte glaciali stanno reagendo al calore crescente, con conseguenze sull’innalzamento del livello del mare.

PUBBLICITÀ

IL NOTIZIALE · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

admin@ilnotiziale.site.je

SCIENZA · 6 Luglio 2026

La salute come diritto e scelta collettiva

Maccacaro e il dibattito sull'equità sanitaria

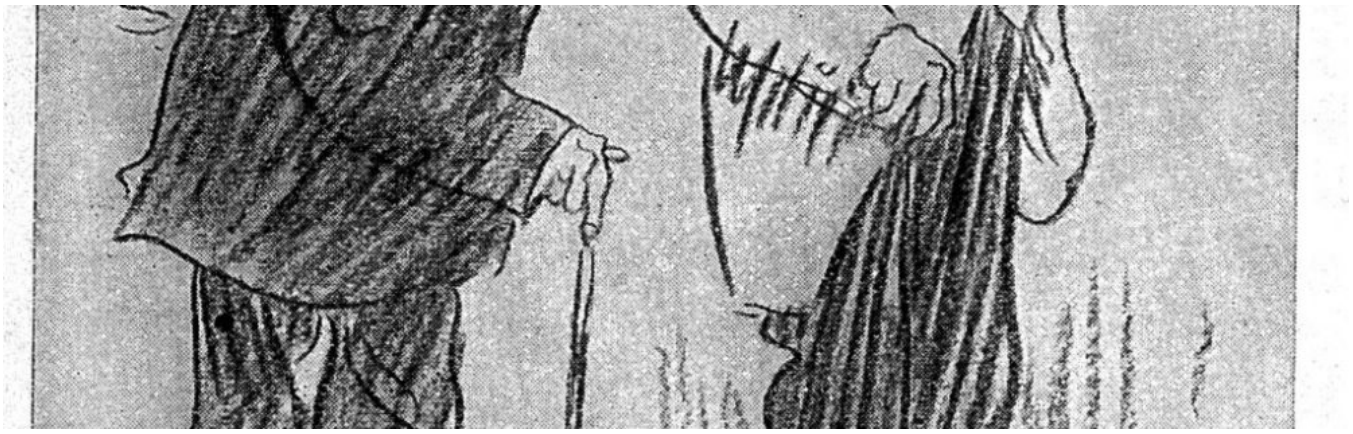


Foto di repertorio · autore sconosciuto · CC BY 4.0 · Wikimedia Commons

> *«Comprendere questa visione aiuta a capire le trasformazioni del sistema sanitario italiano negli ultimi cinquant'anni.»*

La salute non è solo un problema medico, ma un tema politico. Il pensiero di Maccacaro ha plasmato il dibattito italiano sulla sanità.

La salute non è solo un problema medico, ma un tema politico che ha segnato profondamente il dibattito italiano. Il filosofo e medico Maccacaro ha visto nella sanità una scelta di indirizzo per la società, non solo un problema da gestire. La sua visione, che si basava su un legame tra salute e contesto sociale, ha influenzato il dibattito su come costruire un sistema sanitario giusto e accessibile. Ha rifiutato la separazione tra competenza medica e contesto sociale, sostenendo che le malattie affondassero le radici nelle condizioni materiali di vita e lavoro.

Le tappe

Maccacaro sostenne che la salute dovesse riconoscere l'essere umano come soggetto libero e consapevole.

Nel 1972 nasce il movimento Medicina Democratica, che mirava a unire salute e sociale.

Nel 1978 fu istituito il Servizio sanitario nazionale, ispirato ai principi di equità e universalismo.

La sua idea ha contribuito a unire la ricerca scientifica con la mobilitazione sociale, aprendo la strada a un'epidemiologia più radicata nel contesto umano. Secondo quanto emerso da testimonianze recenti, il finanziamento della sanità non è una realtà inevitabile, ma una scelta politica. Questo spiega perché i principi originali del Servizio sanitario nazionale siano stati gradualmente messi da parte.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · admin@ilnotiziale.site.je

Il Notiziale

NOTIZIE CHIARE, FATTI VERIFICATI · EDIZIONE DI LUGLIO 2026

Questo numero raccoglie le notizie pubblicate sul sito nel mese di luglio 2026.

I testi sono sintesi originali della redazione, scritte a partire dalle fonti citate in ogni articolo: per i contenuti completi si rimanda alle testate originali.

Le foto sono di repertorio, con licenza libera (Wikimedia Commons, Openverse); il credito è indicato accanto a ogni immagine. Dove una foto è indicativa dell'argomento e non dell'evento, lo è solo come illustrazione.